Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 1 giugno 1958

Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3594 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

Attualità di un messaggio

Si suol dire che nel succedersi dei fatti umani, che dànno vita e spirito alla storia, tutto si rassomiglia e nulla è eguale. Questa elementare verità può essere applicata senza sforzo alla situazione politica e parlamentare derivata dalla consultazione del 25 maggio, di cui ora conosciamo gli aspetti essenziali.

La D.C. ha conseguito una grande vittoria, ma ancora una volta, per governare la Italia, ha bisogno di collegarsi con altri partiti. Quello che nel 1948 fu un atto di libera volontà, abilmente congegnato e realizzato da Alcide De Gasperi, ora diventa una necessità imposta dai risultati della giornata elettorale. Allora i partiti chiamati al potere, quando credevano di essere stati quasi defenestrati dal corpo elettorale, si mostrarono per alcun tempo riconoscenti: ma poi si fecero esigenti per non dire prepotenti; presto non si resero conto della saggezza che aveva ispirato De Gasperi a non abusare della eccezionale vittoria; essi avanzarono pretese che portarono, insieme ad altri fatti collaterali, al fatale logoramento di quella formula quadripartitica su cui era stata, si può dire, costruita la democrazia parlamentare della nuova Italia.

De Gasperi, purtroppo, non c'è più. Un uomo che lo eguagli, o, anche solo, che gli rassomigli, non esiste. Rimane, però, il suo modo d'intendere l'equilibrio tra i partiti e taluni aurei ammonimenti sull'arte — un'arte che qualche volta si fa scienza pratica — di governare un Paese composito come l'Italia, che da quando esiste ha sempre avuto due storie, una guelfa e una ghibellina, per cui il tendere a creare la loro unità — essendo chiaro ch'esse storie sono come le verghe di un binario ciascuna delle quali è indispensabile per far transitare i convogli — il volerle, insomma, fondere in una, è, e sarà sempre, il più nobile impegno di chiunque salga le scale del potere con il proposito di fare dello Stato nazionale la personificazione totale, carne e anima, del popolo italiano.

De Gasperi ha lasciato gli epigoni. Sono piuttosto numerosi e, pur volendo tener conto dei diversi temperamenti e delle loro differenti tendenze e predilezioni, quasi tutti dello stesso peso. La scelta di uno piuttosto che di un altro non avrà un grande significato. Il problema non è dell'uomo che diventerà il Capo del Governo, ma delle decisioni che gli organi della D.C. dovranno prendere per dare al nuovo Governo e alla situazione parlamentare quella stabilità senza la quale l'opera legislativa che il Paese attende andrebbe inevitabilmente frustrata.

Le gerarchie democristiane debbono innanzi tutto guardare con assoluta obiettività nel fondo dei risultati emersi dalla giornata del 25 maggio. La stampa paracomunista si sbraccia a propagandare che la consultazione elettorale ha avuto un netto significato di sinistra.

Quale sinistra, di grazia? Quella comunista, no, giacchè non bastano le fanfare delle Botteghe Oscure a fare la musica della prova elettorale. Il partito comunista non è andato avanti, nè indietro. Si è fermato dove era. Forse sarebbe azzardato ripetere il famoso *slogan:* «chi si ferma è perduto». Comunque la lezione è chiara: il favore popolare di sinistra se non ha completamente voltato le spalle al conformismo dei servi di Mosca non gli ha nemmeno aumentato i suffragi. Ciò che ha confermato la decadenza di Palmiro Togliatti. Il favore popolare di sinistra, è andato invece di preferenza a Pietro Nenni, cui ha voluto far credito per alcuni atteggiamenti in fondo ai quali gli è sembrato di vedere — ma, purtroppo, è un'illusione — i primi segni di una reale rottura ideologica, sentimentale e tattica tra comunisti e socialisti.

Ma guardiamo la sinistra in blocco, incominciando alla sua frazione meno accesa. In sintesi la situazione è sempre la stessa: i comunisti non intendono allentare la stretta con cui tengono in servitù da sempre il P.S.I.; Nenni, con la solita solfa delle alternative, dopo ogni scatto per muovere verso la libertà, torna frettolosamente indietro e ricade tra le braccia dei comunisti; Saragat, all'ipotesi più che fondata di un suo ingresso nel Governo con la D.C., nello spirito della lungimirante strategia degasperiana, si affretta a riprendere il tema della fusione socialista; preferisce Pralognan a Roma. Saragat vuole Nenni; ma Nenni vuole Togliatti. Per Togliatti il P.S.D.I. è una consorteria di traditori. Saragat è solidale con i rivoluzionari di Ungheria: chi solidarizza con le vittime non può stare con gli assassini.

Di fronte a questa situazione, che sembra riproporre ancora una volta il problema della quadratura del circolo, che cosa faranno le gerarchie della D.C.? Si metteranno con l'arma al piede ad attendere che la fusione socialista — più impossibile oggi di ieri, dopo la delusione elettorale dei socialdemocratici — diventi un fatto compiuto? Si abbandoneranno a quel famoso «immobilismo» che fu la prima imputazione mossa a De Gasperi quando gli alleati minori incominciarono a ricattarlo con ogni sorta di soperchierie politiche? Se Nenni vuol portare i comunisti al potere perchè — egli ha detto — senza i comunisti non si governa l'Italia, come potrebbero illudersi di averlo un giorno alleato senza tradire lo spirito di quella famosa dichiarazione dell'Episcopato italiano il cui fine più diretto era di sbarrare il passo al comunismo con l'operante unione delle forze cattoliche?

La lezione storica che si può obiettivamente trarre dalle alterne vicende della passata legislatura è che i Governi d.c. hanno avuto sempre ed ovunque una sola forza avversa: la sinistra. Sappiamo bene che i «basisti» — questi «giovani turchi» che, al tirar delle somme, non si sa nemmeno quello che vogliono se non farsi personalmente avanti ai buoni posti — inorridiscono davanti a queste affermazioni. Essi hanno un po' di Bartesaghi e un po' di Melloni nell'angolo più nascosto del cuore. Ma se noi chiedessimo loro di che cosa e di chi si preoccupavano maggiormente i Vescovi al momento di inviare il loro alto messaggio agl'italiani, certamente non saprebbero cosa rispondere. I Vescovi si preoccupavano di un pericolo, di un grande pericolo, ch'essi erano in condizione d'individuare e di additare alla grande famiglia dei cattolici italiani; un grande pericolo che sta a sinistra e non a destra.

Da quale parte la D.C. si è vista arrivare quella imponente ondata di nuovi suffragi, che l'ha portata quasi alle soglie della maggioranza assoluta, se non dall'elettorato tendenzialmente di destra? Chi oserebbe affermare che, invece, la forza della D.C. è aumentata per un improvviso apporto di contingenti elettorali di sinistra?

Questa è la realtà che va considerata e, nei limiti del possibile, servita. Erano italiani tendenzialmente di destra, schiettamente anticomunisti e non meno schiettamente cattolici quelli che domenica scorsa avevano seguito il messaggio dei Vescovi; erano elettori che nelle passate elezioni avevano votato per i monarchici e per il M.S.I. quelli che si erano lasciati convincere che per arginare il pericolo c'era un solo modo, e cioè votare D.C.

I «basisti» penseranno il contrario e diranno che la salvezza cristiana dell'Italia sarà un fatto compiuto solo il giorno in cui Nenni — saltando l'inquieto Saragat — andrà al potere come vicepresidente del Consiglio a fianco di uno dei leaders democristiani. Buon pro loro faccia.

Per noi il «messaggio» dei Vescovi rimane più attuale oggi di ieri. Perchè i Vescovi miravano molto alto. Ed è là che bisogna guardare se si vuole che l'Italia non smarrisca la strada maestra.

Deficit francese all'U.E.P.

Parigi, 31

Il deficit francese all'Unione europea dei pagamenti raggiungerebbe in maggio i 75 milioni di dollari. Per avere un'idea dell'aggravarsi della crisi valutaria francese, basti confrontare i dati suesposti con quelli concernenti gli ultimi mesi. Il deficit era di 59 milioni di dollari nel mese di aprile, di 56 milioni in marzo e di 32 in febbraio.

A DICIOTTO GIORNI DALL'INSURREZIONE DI ALGERI

OGGI DE GAULLE RICEVE L'INVESTITURA DALL'ASSEMBLEA

Si calcola che egli otterrà a Palazzo Borbone 335 suffragi su 596 Pinay, Mollet, Pflimlin, Teitgen entrerebbero nel «super-gabinetto»

(Telefoto al «Piccolo»)
Sul viale dei Campi Elisi: furibondi scontri notturni tra giovani gollisti e antigollisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 31

Dopo undici anni di volontario esilio nel suo «villaggio» di Colombey-les-Deux-Eglises, il generale De Gaulle torna al potere, con lo stesso pesante incarico che egli si assunse negli anni della guerra e dell'occupazione tedesca della Francia: salvare il paese dal disordine e dall'«occupazione» morale di un gruppo di generali e di ammiragli che si sono ribellati al Governo prima e gli hanno imposto una soluzione «comandata» dopo: ridare alla Francia quella unità che egli era riuscito a farle conservare con la nascita della «Francia libera» del periodo di guerra e che oggi non solo è compromessa, ma in taluni casi spezzata.

Sono passati diciotto giorni dall'insurrezione di Algeri, nata al grido di «De Gaulle al potere: viva il generale De Gaulle». Dopo diciotto giorni di rivolta, gli uomini di Algeri vedono realizzarsi quanto essi chiedevano. Ma chiedevano, ed è da chiederselo subito, che De Gaulle andasse a capo di un Governo qual è quello che sta delineandosi e con il programma che è annunciato, e con i metodi che almeno in apparenza rientrano, sia pure con tutte le «eccezioni», in ciò che è comunemente definito «il gioco democratico»?

Si usa dire che quando un fatto atteso si realizza, coloro che se lo auguravano «tirano un sospiro di sollievo», e oggi buona parte della Francia ha tratto dal profondo un grande sospiro di sollievo quando alle diciannove meno un quarto la notizia è stata diffusa: il generale De Gaulle ha accettato di costituire il nuovo Governo di Francia e domani alle 15 egli si presenterà alla Camera vincendo due riluttanze: quella di dare l'impressione di cadere «prigioniero» del sistema che egli tanto detesta, e quella della grande timidezza che dicono i suoi amici lo paralizza un poco all'idea di dover parlare a tanti parlamentari dalla tribuna dell'Assemblea. Davanti ai deputati, De Gaulle pronuncerà il discorso di investitura al quale seguirà il voto di fiducia. Sarà certo il momento per lui e per tanti francesi più drammatico

E rieccoci a dover chiedere: sarà il 1.o giugno il giorno che nel futuro i francesi celebreranno come un 14 luglio dell'Era moderna, oppure non sarà che l'inizio di un periodo nel quale il dramma, benchè forse in apparenza e momentaneamente risolto con il lieto fine della venuta al potere di De Gaulle, maturerà per esplodere qualche tempo dopo? I generali di Algeri potranno accogliere De Gaulle in Algeria (egli vi si vuole recare subito dopo avere ottenuto i pieni poteri dalla Camera, ma vi andrebbe in compagnia di Pflimlin, il Primo Ministro caduto proprio su richiesta dei proconsoli di Algeri): come un trionfatore, come il «padre della patria riunita» nel suo nome, ma quale sarà la reazione, a trionfo finito, al programma algerino del Governo De Gaulle? Sarà la reazione della disciplina e del rispetto del potere centrale (cosa che finora non è avvenuta, avendo i generali e gli ammiragli della rivolta ignorato persino il messaggio di «richiamo all'ordine» del Presidente della Repubblica): o sarà la reazione degli spiriti esasperati che dopo aver invocato il nome di De Gaulle come loro rappresentante e patrono, finiranno per trasformarlo in una specie di Pétain, da esecrare e da condannare?

Il futuro dirà se le ore vissute oggi sono quelle della nuova storia di Francia o quelle dell'ultima vita di una nazione che aveva un impero. Sono state in totale nove ore di continua tensione. L'ultimo giorno dell'angoscia è cominciato alle 10 di stamane con una riunione dei socialisti. E' finito alle 19, con l'annuncio dell'accettazione di De Gaulle. I socialisti, divisi e presi in un dramma di coscienza che non è ancora finito, dopo la lunga e inconcludente riunione della notte su oggi, hanno ancora ascoltato stamane l'ex Presidente della Repubblica Vincent Auriol.

Mollet e Deixonne, l'uno segretario generale del partito socialista di Francia, l'altro capo del gruppo parlamentare della Camera, avevano visto De Gaulle a Colombey nel pomeriggio. Erano andati dal generale con il «ponte aereo» stabilito fra Parigi e il villaggio di De Gaulle, proprio per codeste consultazioni. Avevano parlato in favore del Governo presieduto da De Gaulle, in modo tanto lirico e commovente da muovere da un lato l'interesse di certi uomini ancora ostili al generale, da un altro lato lo umorismo di altri decisamente nemici di un Governo «portato alla Camera da un pugno di paracadutisti», come qualcuno ha detto. Comunque non vi è stata unanimità, e i socialisti si sono lasciati dopo mezzanotte ancora divisi, ancora ostili fra loro. Stamane Auriol tentava la sua carta: parlava a lungo cercando di convincere i reticenti, tentando di far cadere le ultime barriere. Una sola frase, forse, servirà a dare la idea del clima fra i socialisti, dopo il discorso di Auriol: una frase che disse uno fra i più duri a cedere alla «lusinga dei generali». Eccola: «Se continuerà così, finiremo per trovarci De Gaulle segretario del partito socialista».

Le riluttanze non erano state vinte. E forse inutile è stato l'ultimo, preoccupante intervento di Mollet. Davanti alla resistenza contro De Gaulle, egli disse, oggi pomeriggio, nell'ultima riunione nella quale con un voto si doveva decidere senza più rinvii: «Se fossi segretario del partito, non vi chiederei di votare per De Gaulle, ma poichè non sono più segretario, vi chiedo di votare in favore del generale». Era una frase sibillina che, dopo il voto davvero drammatico dato dai socialisti, prese un rilievo doloroso: in realtà Mollet intendeva annunciare le sue dimissioni da segretario del partito e, forse da oggi, se altri fatti non interverranno fra stanotte e domani mattina, la Francia conterà, come l'Italia, due socialismi: quello di Mollet che sarebbe seguito dai suoi amici e quello della sinistra del partito, il cui capo ancora non si può conoscere con esattezza.

Il voto era stato esplicito, duro: 77 avevano votato in favore di una investitura di De Gaulle, 74 contro: tre soli voti avevano deciso la sorte del generale. A sua volta, il gruppo parlamentare della Camera, espresse la sua opinione: nettamente contraria a De Gaulle. Cinquanta deputati hanno votato contro De Gaulle, quarantaquattro in favore. Un'ultima decisione era presa: ma non meno importante. Era concessa libertà di voto ai deputati e senatori socialisti (e il fatto non accadeva più dal tempo del Governo Clemenceau): i quali erano autorizzati a far parte del nuovo Governo, ma a titolo personale. In parole semplici: il pericolo di un attacco a De Gaulle si profilava anche più concretamente con la libertà di voto che non implica nessuna disciplina di partito: con il nessuno impegno che il partito prendeva nei confronti del Governo al quale non poteva sentirsi legato per l'eventuale appartenenza ad esso di uno o più uomini politici socialisti. Si ritiene però che alcuni deputati socialisti che oggi hanno votato contro si pronunceranno domani per l'investitura. Al termine della riunione del gruppo lo stesso Mollet e Paul Ramadier si sono recati all'albergo dove risiede il generale De Gaulle per recargli la risposta del loro partito.

Nella mattinata, alle undici e un quarto, De Gaulle, nel suo albergo, La Perouse, aveva riunito i capi dei partiti e dei gruppi parlamentari: ventisette persone in tutto. L'impressione fatta dall'antico liberatore della Francia è stata ottima. Mi ha detto Maurice Schuman: «Si è comportato da vero democratico che rispetta le regole della democrazia». Nell'ora e dieci minuti che il colloquio è durato, molte domande sono state poste a De Gaulle. Ramadier, socialista, gli ha chiesto che cosa intendesse fare davanti ai Comitati di Salute pubblica di Algeri. Risposta di De Gaulle: «Governare è comandare, comandare è farsi obbedire, farsi obbedire è governare. E' esattamente ciò che non accade da dieci anni in Francia».

Mitterand ha chiesto se intendeva rispettare tutte le libertà. Risposta di De Gaulle: «Sono deciso a mantenere tutte le libertà. Se sarò investito, metterò fine sia allo stato di emergenza, sia alla censura ora instaurata. Sono partigiano della riforma della Costituzione, ma della Costituzione della Repubblica».

Teitgen gli ha chiesto che cosa intendesse fare in politica estera, e particolarmente per il Patto atlantico e per la Comunità europea. Risposta di De Gaulle: «La Francia rispetterà i trattati nei quali si è impegnata, agendo da pari a pari in ogni comunità della quale fa parte».

Quando gli è stato chiesto per quale ragione egli intende dare una lunga vacanza al Parlamento, il generale ha risposto: «Non sono antiparlamentare, ma non è possibile concepire un Presidente del Consiglio messo in continuo stato di accusa, giorno e notte, dalla Camera. Ciascuno deve avere i suoi compiti: il Governo deve governare, la Camera si deve riservare le grandi opzioni sulla politica generale. Ecco perchè vedo possibile la formazione di grandi commissioni di deputati alle quali saranno riservati i lavori legislativi in corso».

Alla fine dell'incontro quasi tutti coloro che vi partecipavano erano convinti di avere incontrato un uomo non solo informato con minuzia di ogni problema, ma addirittura un personaggio politico che aveva un'idea precisa per risolvere ciascun problema e in forme democratiche. Così, all'infuori dei socialisti e di un certo numero di radicali, i voti dei vari gruppi parlamentari, riunitisi nel pomeriggio, sono stati favorevoli a De Gaulle.

Quanti voti avrà domani De Gaulle? Si pensa che potrà averne 335 su 596 deputati dell'Assemblea. Una maggioranza abbastanza solida. Pinay ha fornito stasera la seguente lista di «probabili» membri del «super-gabinetto»: lo stesso Pinay, Mollet (Socialista), Pflimlin (MPR), Felix Houphouet - Boigny (RDA), Emile Pelletier Prefetto del Dipartimento della Senna, Louis Jacquinot (Indipendente ed ex Ministro della Marina), Pierre Henri Teitgen (MRP) e forse Georges Bidault (MPR) e René Pleven (UDSR.) Secondo Pinay De Gaulle convocherà la prima riunione del «super-gabinetto» subito dopo la seduta per l'investitura all'Assemblea nazionale. Il «super-gabinetto» dovrà approvare il piano per la delega dei poteri che dopo poche ore sarà presentato all'assemblea. Del Governo farebbero parte anche i rappresentanti sindacali (esclusi i comunisti) e i rappresentanti delle «attività» fondamentali del Paese: quello per l'energia atomica, quello per il piano sociale, quello per il piano economico e così via.

A proposito del programma si può anticipare l'indiscrezione che da ieri circola e che riguarda l'Algeria: L'Algeria otterrebbe una larga autonomia però integrata nel territorio francese, il quale a sua volta farebbe parte di una associazione franco-africana.

Stelio Tomei

AL PUNTO CULMINANTE IL DRAMMA DELLA QUARTA REPUBBLICA

Pende su Parigi la minaccia di una rivolta delle sinistre

Sembra che i comunisti abbiano già lanciato nella lotta sulle strade i loro «commandos» - I fatti dei Campi Elisi presagio di ore dolorose?

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, 31

Dopo diciotto giorni di estenuante tensione, il dramma della Francia è forse arrivato al punto culminante. Domani, circondata da migliaia di soldati, l'Assemblea nazionale voterà l'investitura al generale De Gaulle. Per le minacce che pendono sulla Quarta Repubblica, per gli eventi gravissimi che ne possono nascere è questo forse il voto più drammatico nella storia del Parlamento francese.

Il «no» può portare a Parigi i soldati di Massu; il «sì» può scatenare sulle piazze la rivolta delle sinistre. Per entrambe le strade si può giungere alla guerra civile. L'ora è grave: ad Algeri l'Armata sembra stanca di attendere, a Parigi le sinistre sono decise a reagire.

Il Comitato di resistenza al fascismo ha diramato ieri sera un appello che si conclude così: «Nel momento in cui le tradizioni democratiche vengono violate, si invitano i repubblicani di tutte le opinioni a manifestare in tutta la Francia il loro attaccamento alle libertà repubblicane organizzando riunioni nel giorno e nell'ora in cui l'Assemblea nazionale si pronuncerà sull'investitura del generale De Gaulle».

Da Metz, da Lilla, da Valence arrivano notizie di scontri, tumulti, disordini. A Grenoble gli operai sono scesi in piazza. Violente risse sono scoppiate stamane a Bordeaux. Dispacci tagliati dalla censura annunciano che a La Rochelle gli scioperi hanno preso un «carattere tempestoso». Appelli alla calma, inviti alla risoluzione, ordini di sciopero vengono lanciati quasi ogni ora a Parigi. Uno ad uno, i Comitati di difesa repubblicana «scongiurano i deputati a rifiutare l'investitura al generale De Gaulle». Mentre la protezione dell'Assemblea nazionale viene studiata come un piano di guerra, una sorveglianza mai vista si dispiega nei punti nevralgici della città.

Gli incidenti di ieri tra gollisti e militanti dell'estrema sinistra hanno fatto capire che nel giro di pochi minuti qualsiasi dimostrazione può prendere un'ampiezza e una violenza inquietanti. I disordini di ieri sera, infatti, si accesero in poco tempo come una vampata: la minaccia cominciò ad addensarsi verso le 9 di sera, alla fine di una giornata abbastanza tranquilla.

A parte un «meeting» di insegnanti repubblicani, in piazza della Borsa, la cronaca non aveva registrato nulla di interessante. Parigi era calma. Si aspettava la decisione dei socialisti, riuniti in una sala dell'Assemblea. I carri degli agenti sbarravano il ponte della Concordia, i semafori del Lungosenna, davanti a Palazzo Borbone, erano bloccati sul verde: le auto passavano in fretta, la gente era invitata a «circolare». Mancavano pochi minuti alle 9 quando i primi gollisti arrivarono sui Campi Elisi come ad un appuntamento ormai consueto. Quasi tutti erano giovani, molti portavano appuntato alla giacca un piccolo manifesto sul cui era stampata una foto di De Gaulle: sotto alla foto c'era una scritta: «Francesi — diceva — ancora una volta De Gaulle ha salvato la Francia». Scandendo lo slogan «De Gaulle al potere» il gruppo risalì i Campi Elisi, attraversò piazza dell'Etoile e andò a fermarsi indisturbato davanti alla tomba del Milite Ignoto. Qualche voce si alzava gridando «L'Algeria è francese». Una bandiera con la croce di Lorena sventolava sul gruppo.

Alle dieci, tutto sembrava normale. C'era stato qualche piccolo scontro a rue de Tilsitt e qualche auto scoperta continuava a passare portando giovani e bandiere. Ma le solite code si erano formate come ogni sera davanti agli ingressi dei cinema e un cordone di poliziotti si stava sciogliendo all'angolo di rue Washington. Al volante della sua automobile, il Ministro Edgar Faure era stato bloccato poco prima da un gruppo di gollisti: nessuno lo aveva riconosciuto.

Il primo tumulto scoppiò all'improvviso quando una colonna di circa duecento comunisti, arrivata all'angolo di rue Balzac, andò a scontrarsi con un drappello di Guardie mobili che tentavano di disperderla. Fu come un segnale. Mentre le Guardie si riunivano in quel punto la turba dei gollisti ricominciava ad invadere i Campi Elisi, salendo dal «Rond Point» verso il Metro Giorgio V. Un altro plotone di estrema sinistra, formatosi, come per un ordine, dal passeggio in mezzo a cui si celava, si dispose a far fronte agli avversari. Lo scontro fu inevitabile e di una estrema violenza: volarono le pietre, le seggiole dei viali, e i tralicci di legno che ricoprivano le panchine dipinte di fresco. Mentre gli agenti intervenivano, caricando sui loro furgoni, individui sanguinanti o storditi, volavano in frantumi, sotto lanci di pietre, i vetri delle auto da cui, nel tumulto, continuava a partire il segnale «De Gaulle al potere». Davanti al «Petit Palais» si videro gli avversari affrontarsi selvaggiamente con bastoni e sbarre di ferro. Il concerto dei clacson, le frenate rabbiose delle auto, le lamentose sirene di altri furgoni in arrivo, non riuscivano a coprire il clamore furibondo dello scontro. Poco dopo, mentre la serie degli arresti cominciava e una moto di un poliziotto finiva di bruciare, si spargeva la voce della morte di una bimba, colpita da un sasso o da una delle seggiole che volavano come palle di carta. Oggi si è saputo che la bimba è stata ferita al viso da una grossa pietra lanciata contro l'auto in cui si trovava a fianco del padre.

All'una di notte, i neri furgoni della Guardia mobile e quelli grigioverdi delle compagnie di sicurezza repubblicana, avevano bloccato i Campi Elisi e le strade vicine, con tanti uomini quanti ne sarebbero bastati a domare una sommossa: piccole risse continuavano ad accendersi qua e là, sedate da interventi sempre più brutali della polizia. Alle due e mezzo di notte (15 feriti e un centinaio di arresti) le Guardie controllavano tutta la avenue fermando le automobili, chiedendo i documenti.

I fatti dei Campi Elisi non avrebbero una grande importanza se non fossero per la Francia come un presagio di ore più cupe e dolorose. In giorni meno difficili, Parigi ha conosciuto «bagarre» ben più sanguinose di questa: ma oggi, c'è in tutto il Paese una carica di violenza repressa che ben poco basterà ad incendiare.

Altre due ragioni inducono a giudicare gravissimi gli incidenti di ieri: i gollisti hanno ormai la certezza che «la polizia è con loro». i comunisti stanno gettando nella lotta di strada, i loro «commandos». Il primo fatto è indiscutibile. Ed ecco il secondo fatto: sembra che buona parte dei manifestanti di sinistra arrestati venisse da Menilmontant e da Belleville, due quartieri popolari che sono tra le roccaforti rosse della città. Dei «gars» di Menilmontant — famosi per la loro durezza nella tradizione popolare, nelle canzoni e in tutti i «bal Musette» — sono piene le cronache di molte tra le più tempestose giornate parigine. Del resto, che questi «commandos» siano stati inviati sui Campi Elisi per impedire il ripetersi della «kermesse» gollista, lo dice stamane un giornale di estrema sinistra «Liberation» con un neretto inserito nella cronaca degli incidenti: «All'appello di diversi comitati di difesa repubblica, alcune centinaia di manifestanti sono intervenuti, ieri sera, sui Campi Elisi, per far cessare le rumorose dimostrazioni degli elementi gollisti».

Alberto Baini

ULTIMA ORA

SERPEGGIA LO SCONTENTO nel Comitato di Algeri

Algeri, 31

I dirigenti del Comitato di Salute pubblica algerino ritengono che i leaders politici francesi invece di creare un regime nuovo a Parigi stiano semplicemente «restaurando il vecchio regime». Questa cauta protesta per le manovre politiche nelle quali De Gaulle si trova impegnato riflette il disappunto che si è manifestato nelle file del Comitato di Salute pubblica di Algeri.

«La nostra posizione resta la stessa — ha detto il col. Lacheroy, portavoce del comandante supremo gen. Salan —: abbiamo fiducia nel gen. De Gaulle. Ma le difficoltà nelle quali si trova il gen. De Gaulle ci fa rendere conto di come il cuore dell'Algeria batta per nuove formule, che non consistono nel restaurare le vecchie». La dichiarazione del portavoce costituisce un chiaro sintomo dello scontento che serpeggia tra i membri del Comitato di Salute pubblica algerino per il rispetto, dimostrato da De Gaulle, per il «sistema».

Il Comitato di Salute pubblica è deciso a far sì che i suoi obiettivi originali vengano interamente raggiunti, e cioè che il vecchio regime di Parigi debba essere abbattuto e sostituito da un «Comitato di Salute pubblica» con De Gaulle alla testa.

La situazione

De Gaulle si presenta davanti all'Assemblea per diventare il 26.o Presidente del Consiglio francese. Si presenta per riferire sul seguente programma: riforma della Costituzione per il rafforzamento del potere esecutivo; richiesta di pieni poteri; viaggio ad Algeri e contatti con i leaders tunisini e marocchini (e probabilmente algerini) per creare la Federazione franco - nordafricana; ritorno alla democrazia con la soppressione della censura e piena libertà sindacale; parificazione della posizione francese a quella americana e inglese nella NATO e rafforzamento europeistico. Il generale non sembra un dittatore; chiede la investitura sullo stesso programma che intendeva attuare Pflimlin. Ma bisognerà vedere poi che uso farà dei pieni poteri. Qui sta il punto.

Per ora i partiti, in linea di massima, tranne i comunisti e una forte aliquota di socialisti, accettano l'esperimento. Tutto quindi parrebbe formalmente regolare, democratico. Ma è evidente che bisognerà vedere come svilupperanno la loro azione quelle forze che hanno determinato la crisi e per le quali De Gaulle è in definitiva un simbolo. Si tratta delle forze nazionaliste, oltranziste addirittura ad Algeri. C'è insomma un senso di perplessità per la soluzione adottata; non si riesce ancora a capire se ha vinto De Gaulle o se hanno trionfato le forze che stanno dietro il generale. E' da ritenere che l'affermazione sia proprio di queste ultime forze. Per ora il mondo è alla finestra; attende gli sviluppi. Americani e russi però cercano di essere distensivi con De Gaulle. Gli inglesi meno.

Kruscev è andato a Sofia per il congresso del P.C. bulgaro; qualcuno però pensa che la sua intenzione sia di riannodare, per interposta persona, migliori rapporti con Tito. Questi, pur protestando contro la sospensione dei crediti russi, ha scritto cordialmente a Kruscev. A loro volta gli egiziani sono preoccupati per il modo di agire russo verso Belgrado. Temono che prima o poi i russi mettano anche a loro condizioni politiche per i crediti concessi. Una ragione del viaggio di Nasser a Brioni è qui. Lo incontro al quale sarebbe presente secondo taluni anche Nehru sarebbe un rilancio della cosiddetta «terza forza» neutralistica.

Il panorama italiano è dominato da due problemi: i sondaggi per il nuovo Governo e le ripercussioni del dramma francese. Siamo troppo vicini alla Francia perchè i suoi casi non ci preoccupino. Se quei casi hanno pesato in modo forse decisivo sulle elezioni, è probabile che pesino in ugual modo anche sulla nuova fase politica.

Colpito un aereo francese dalle batterie tunisine

Tunisi, 31

Un comunicato del Ministero delle Informazioni tunisino afferma stasera che le batterie antiaeree tunisine hanno oggi aperto il fuoco contro un apparecchio francese che sorvolava la regione di Gabes lungo la costa della Tunisia meridionale. L'apparecchio — precisa il comunicato — è stato colpito e successivamente è atterrato su un aeroporto nei pressi di Gabes.

Espulso dalla Francia un giornalista inglese

Londra, 31

Il giornalista inglese Michael Foot, ex deputato laburista espulso dalla Francia sotto la accusa di offese al Presidente della Repubblica Coty, è giunto stasera a Londra proveniente da Parigi. All'arrivo a Londra, Foot ha dichiarato che Coty «ha tradito» il popolo francese gettando il peso della sua influenza a favore dell'ascesa al potere del gen. De Gaulle. Chiestogli che cosa pensasse dell'impegno assunto da De Gaulle di restare al potere per «un periodo limitato» di tempo, Foot ha risposto: «E' la stessa cosa che a suo tempo si disse di Mussolini e di Napoleone. Molta gente è convinta che un Governo capeggiato da De Gaulle si comporterà come Mussolini e come Napoleone».

TRA LE VARIE IPOTESI SULLA FORMAZIONE DEL NUOVO GOVERNO

Prime voci di un «monocolore» sotto la presidenza dell'on. Fanfani

Agli Esteri Pella o Taviani; agli Interni Tambroni o Andreotti; Togni alle Partecipazioni
Vi sono però molte insistenze per un'intesa D.C.-P.S.D.I. - Saragat è stanco di Nenni

Roma, 31

Avviate ormai a conclusione le operazioni elettorali — anche se con una certa lentezza, visto che ancora non si può sapere nulla di veramente ufficiale sul collegio unico nazionale, pur non mancando le indiscrezioni — il problema del giorno è la formazione del nuovo Governo. Zoli se ne vuole andare: anche questa mattina prendendo parte alla cerimonia per la premiazione dei dirigenti di azienda, ha ripetuto in un breve discorsetto il suo intendimento, e ha insistito quando qualcuno dei presenti faceva cenno di diniego con la testa.

Il problema del nuovo Governo è, ridotto alle sue linee essenziali, assai semplice: la DC lo può fare da sola e in questo caso può formarlo in modo da avere i voti dei partiti centristi, sia socialdemocratici che liberali, oppure i voti delle destre; o la DC si allea con qualcuno: e, in questo caso come già si è detto ripetutamente, l'intenzione dei dirigenti di piazza del Gesù è per una collaborazione con il PSDI e il tacito appoggio dei repubblicani. L'intenzioni dei dirigenti democristiani è stata ribadita oggi dall'on. Rumor in un articolo. Ma altri ambienti democristiani, e specialmente cattolici, non sembrano molto convinti in proposito: sono già allarmati per il fatto che in seno al PSDI e al PRI vi sono due correnti nettamente contrastanti sul problema della collaborazione con la DC e temono che questi contrasti finiscano per danneggiare il partito democristiano nella sua azione governativa. Questi ambienti preferirebbero un Governo di attesa, un monocolore «balneare», che godesse dello appoggio degli altri partiti di centro, compresi i liberali. D'altra parte, questo orientamento trova riscontro in quanto dicono alcuni esponenti liberali e socialdemocratici: per esempio l'on. Martino e l'on. Paolo Rossi, il primo esplicitamente e il secondo con maggior cautela.

Ora si tratta di vedere quale di questi due orientamenti prevarrà entro giugno quando il problema del Governo richiederà una urgente soluzione. I dirigenti della DC insistono, come si è detto per la formazione governativa impostata a centro-sinistra. Ma senza tener conto dell'orientamento ostile che trovano in taluni ambienti ambienti del loro partito, bisogna ricordare che per arrivare dove vogliono arrivare i dirigenti della DC, bisogna essere in due: bisogna cioè vedere che cosa decidono di fare i socialdemocratici. Perchè se Saragat, come si arguisce dalla «Agenzia Democratica» da lui ispirata, è decisamente ostile al PSI, altri, come Matteotti e Preti, sono invece più propensi a mettere in primo piano la questione dell'unificazione socialista, e lo stesso Paolo Rossi è molto cauto.

Quando decideranno i socialdemocratici? Pare ormai assodato che decideranno dopo le decisioni che prenderà il consiglio nazionale della D.C. che si riunirà l'8-9-10 giugno. Dopo quella data decideranno, oltre i socialdemocratici, anche i repubblicani, il cui apporto è determinante per la formazione di una maggioranza stabile. Il loro consiglio nazionale si riunirà il 15 giugno. La speranza è che in questo gioco di attese e controattese non si finisca per perdere troppo tempo. E ora delineata la situazione, andiamo alla cronaca.

L'on. Rumor, in un articolo che apparirà sul «Popolo» di domani, polemizzando con lo on. Reale, afferma che «il successo democratico cristiano del 25 maggio rappresenta la vittoria del razionale sul mito». «E' ben vero peraltro — egli scrive — che la campagna elettorale è stata proprio un duro e lungo scontro tra il tentativo di ridare corpo ad alcuni idoli superati nella realtà politica e nella coscienza pubblica, e l'opposto sforzo di ricondurre il dibattito politico sui temi, reali, storicamente veri e attuali, sui quali il cittadino-elettore potesse operare la propria scelta meditata». Rumor quindi aggiunge: «Per questo appunto abbiamo sempre mostrato il nostro schietto apprezzamento per i socialdemocratici: perchè non hanno dato corpo ai fantasmi e pur nell'urto tra violento e ironico di chi li voleva associati al loro discorso, non si sono lasciati emozionare dal timore d'una concorrenza che — dal loro angolo visuale — poteva apparire pericolosa, nè dirottare dal loro discorso che puntava alla conquista democratica dell'elettorato socialista: avendone per premio un apprezzabile successo che i creatori di miti non ebbero o ebbero in misura di gran lunga inferiore anche alla più modesta delle loro attese».

Alla prosa del vicesegretario della D.C. si è associato l'on. Bonomi, presidente dei coltivatori diretti, che è uno dei leader del partito. Egli ha dichiarato ai giornalisti: «Le masse lavoratrici che hanno votato per la Democrazia cristiana — anche laddove molti ritenevano inespugnabile la posizione dominante dei rossi — con il loro voto hanno voluto indicare nella D.C. il partito cui compete di affermare e difendere ad un tempo i valori tradizionali e nazionali del Paese sul piano politico e morale e rimuovere gli ostacoli [illegible]

le, ha tenuto nei nostri confronti un atteggiamento misurato e corretto che ben si armonizzava, del resto, ai lunghi anni di feconda collaborazione insieme trascorsi; questo atteggiamento socialdemocratico nei nostri riguardi è una testimonianza che la D.C. si trova sul piano di meditate e graduali riforme sociali e verso l'applicazione completa del Piano Vanoni, le cui finalità di interesse generale nessuno ha mai potuto porre in discusisone».

Si è dato molto rilievo a quanto richiede l'U.I.L.; il sindacato socialdemocratico vuole tra l'altro: 1) l'effettiva attuazione di un programma di sviluppo economico capace di realizzare la piena occupazione della mano d'opera, il superamento degli squilibri strutturali e l'innalzamento del tenore di vita dei lavoratori; 2) l'orientamento degli investimenti e del credito alle esigenze di specializzazione poste dall'integrazione europea; 3) l'attuazione di un'equa e rigorosa politica fiscale; 4) l'inquadramento di tutte le imprese con prevalente partecipazione statale nei due enti pubblici di gestione e in una sola associazione sindacale; 5) l'inserimento dei lavoratori, anche mediante un'adeguata preparazione professionale e culturale, nel processo di trasformazione produttiva; 6) il riconoscimento giuridico delle associazioni sindacali e dell'efficacia generale dei contratti collettivi di lavoro; 7) la riforma del sistema previdenziale; 8) l'attuazione di un programma coordinato di edilizia popolare e di severi criteri di equità nelle assegnazioni; 9) l'applicazione del principio della giusta causa permanente nella riforma dei contratti agrari e l'estensione generale della riforma agraria.

Ora a Piazza del Gesù si fa capire che tutto questo è accettabile in linea di massima, anche dalla D.C. Insomma gli «amorosi sensi» democristiani per i socialdemocratici sono ben chiari. Che cosa pensano i socialdemocratici? L'agenzia ispirata da Saragat scrive: «Vi è oggi qualcuno che vorrebbe fare attendere ancora due anni — fino al 1960 — i socialdemocratici nell'anticamera dell'on. Nenni. Questa politica, dal 1956 al 1958, è costata al P.S.D.I. la perdita secca di 600 mila voti. Ed ora si vorrebbe perseverare nell'errore e far dipendere ogni decisione politica del P.S.D.I. dal gruppo dirigente di un P.S.I. il quale, passata la festa delle urne e gabbato lo santo elettorale, rinnega d'un colpo l'autonomismo e rientra all'ovile delle posizioni cosiddette «unitarie», cioè frontiste. I Santi, i Foà e i Valori possono comunque stare certi di una cosa, che d'ora in poi il P.S.D.I. penserà ai fatti suoi: all'unità socialista sotto le bandiere del socialismo democratico, al rafforzamento organizzativo ed elettorale del partito, alla denuncia più decisa degli equivoci del P.S.I. e dei complici che li avallano».

Ma accanto ai vari orientamenti, propositi e tendenze, cominciano a circolare le prime voci su un eventuale Governo monocolore presieduto dall'on. Fanfani; agli Esteri sarebbero indicati gli onorevoli Pella e Taviani; per il Ministero degli Interni gli onorevoli Tambroni, Andreotti e Taviani; per il Ministero del Bilancio il prof. Giordano dell'Amore; per il Ministero del Tesoro il sen. Merzagora e il dott. Menichella; per il Ministero della Giustizia il sen. Giorgio Bo e l'on. Gonella; per il Ministero della Difesa l'on Taviani, l'on. Scelba e il sen. Bosco; per il Ministero dei Lavori pubblici gli onorevoli Mattarella, Tambroni e Moro, per il Ministero dei Trasporti l'on. Fiorentino Sullo e il sen. Camillo Giardina; per il Ministero delle Poste l'on. Rumor e il sen. Guglielmone; per il Ministero della Marina mercantile gli onorevoli Maxia, Folchi e Rubinacci; per il Ministero dell'Industria gli onorevoli Andreotti, Sullo e Bovetti; per il Ministero della Agricoltura gli onorevoli Bonomi e Bucciarelli Ducci; per il Ministero del Lavoro gli onorevoli Pastore e Rumor; per il Ministero dell'Istruzione pubblica il sen. Giorgio Bo e gli onorevoli Moro, Andreotti e Resta; per il Ministero del Commercio estero il sen. Gava e lo on. Micheli, per il Ministero della partecipazioni statali l'on. Togni; per il Ministero della Igiene e Sanità pubblica l'on. Zaccagnini e il sen. Mott.

Quanto ai liberali, l'on. Martino ha detto chiaramente che avendo le elezioni portato ad un rafforzamento dei partiti di centro, occorre tornare alla coalizione di centro. A sua volta Malagodi, conversando con i giornalisti, ha dichiarato circa le future prospettive politiche: «Noi liberali stiamo seduti sui nostri sedici banchi e misuriamo la situazione con il metro di cui disponiamo». Malagodi si è detto moderatamente ottimista circa i risultati elettorali che hanno visto un miglioramento delle posizioni liberali, conquistato in una campagna particolarmente dura e in una congiuntura internazionale avversa. Malagodi ha tenuto a sottolineare che il partito ha ottenuto i suoi suffragi equamente distribuiti tra Nord e Sud.

LA CELEBRAZIONE DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA

Il corpo diplomatico ospite di Gronchi al Quirinale

Per due ore i rappresentanti dei vari paesi e le più alte cariche dello Stato hanno animato i giardini del palazzo - Domani un'imponente parata

Roma, 31

Il dodicesimo anniversario della proclamazione della Repubblica verrà solennemente celebrato in tutta Italia. Tra le riviste militari che si svolveranno nelle principali città, quella della Capitale, che avrà inizio alle ore 9, assumerà importanza del tutto particolare. Il Capo dello Stato passerà in rassegna le truppe, composte da unità organiche dello Esercito e da reparti di formazione delle Accademie, delle Scuole, di rappresentanze dello Esercito, della Marina, della Aeronautica, della Guardia di Finanza, del Corpo di P. S., della Croce Rossa Italiana e dei Vigili del fuoco.

Le truppe, agli ordini del gen. di C. A. Aurelio Guy, comandante della Regione centrale militare, saranno schierate lungo il percorso via San Gregorio, via delle Terme di Caracalla, via Cristoforo Colombo.

Dopo aver passato in rivista le truppe schierate, il Presidente della Repubblica prenderà posto nella tribuna d'onore per assistere alla sfilata dell'imponente schieramento militare.

Complessivamente parteciperanno alla parata: 22 bandiere, 9000 uomini, 100 pezzi di artiglieria, 150 mezzi corazzati (carri armati e pezzi semoventi), 100 mezzi blindati e cingolati, 300 automezzi, 350 quadrupedi. Alla parata aerea parteciperanno aerei da combattimento, da trasporto e da soccorso, che sorvoleranno le unità terrestri durante la sfilamento.

E' prevista la partecipazione delle più alte autorità civili e militari presenti nella capitale e del Corpo diplomatico accreditato presso la Repubblica italiana. Assisteranno alla rivista le rappresentanze di tutte le associazioni patriottiche e d'arma con i loro vessilli. Gli onori finali al Presidente della Repubblica saranno resi da una compagnia di carabinieri con bandiera e dalla banda dell'Arma, di lato al Vittoriano.

Oggi intanto, come ogni anno, il Presidente della Repubblica e Donna Carla Gronchi hanno ricevuto il Corpo diplomatico nei giardini del Quirinale, in occasione dell'anniversario della Repubblica.

L'afflusso degli invitati al Quirinale è cominciato verso le 17: entrando dal portone principale, hanno raggiunto il cancello del giardino e piccoli gruppi si sono formati ai lati del viale principale, lungo i prati e le aiuole. C'erano i Presidenti del Senato e della Camera, Merzagora e Leone, il Presidente del Consiglio Zoli, il Presidente della Corte costituzionale Azzariti, il Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro Ruini; numerosi Ministri, fra cui Pella, Tambroni, Bo, Togni, Angelini, Mattarella, Andreotti, sottosegretari e parlamentari.

Il Corpo diplomatico era al completo, salvo l'assenza, fra i capimissione, dell'Ambasciatore di Francia Palewski, partito ieri per Parigi. Erano anche presenti i rappresentanti delle Accademie straniere a Roma, delle organizzazioni internazionali, della stampa estera.

Alle ore 17.40, il Presidente e Donna Carla, accompagnati dal Segretario generale Moccia, dal Consigliere militare Bigi, dal Ministro Cippico sono giunti al cancello del giardino e, dopo essersi incontrati con le alte cariche dello Stato, hanno percorso il viale della Fontana Martinucci soffermandosi a salutare i capimissione, le consorti e i rispettivi seguiti che venivano loro presentati dallo Ambasciatore Fracassi, capo del cerimoniale diplomatico. Poi, il Presidente e Donna Carla, seguiti dalle altre personalità, hanno raggiunto la Terrazza del Padiglione, dove si sono soffermati nelle vicinanze del cosiddetto «Cafè Haus», intrattenendosi cordialmente con gli invitati.

Successivamente, il Capo dello Stato ha preso posto ad un tavolo collocato sulla Terrazza del Padiglione, riunendo intorno a sè Ambasciatori e uomini politici con i quali ha avuto vari colloqui. Nel frattempo, ad un'altra tavola, Donna Carla si intratteneva con alcune Ambasciatrici.

Mentre gli altri invitati si spargevano nel vasto giardino, riunendosi a gruppi intorno ai piccoli tavoli, la banda dei carabinieri eseguiva brani di musica operistica e sinfonica. Il trattenimento si è protratto fin verso le 19, allorchè il Presidente e Donna Carla si sono congedati dagli ospiti rientrando al palazzo.

LA RELAZIONE MENICHELLA ALLA 64.a ASSEMBLEA DELLA BANCA D'ITALIA

Moderato ottimismo di fronte alla «recessione»

I notevoli progressi compiuti dall'Italia nel campo monetario: le riserve pregiate coprono il 51 p.c. della circolazione - Gli impieghi bancari e l'andamento del risparmio

Roma, 31

Bilancio attivo e moderato ottimismo per l'avvenire: questo in sostanza il compendio della lunga e dettagliata relazione che il dott. Menichella ha letto stamane alla 64.a assemblea generale della Banca d'Italia, tenutasi nella sede centrale dell'istituto. Erano presenti i partecipanti al capitale sociale della Banca e cioè i rappresentanti di tutte le Casse di risparmio (che rappresentano la maggioranza del capitale), degli istituti di credito e di diritto pubblico, delle banche d'interesse nazionale e degli istituti di previdenza e assicurazione. In sala erano inoltre presenti numerose personalità del mondo economico e finanziario italiano, fra le quali i presidenti delle associazioni di categoria avv. Siglienti dell'Associazione bancaria, il prof. Dell'Amore delle Casse di risparmio, il prof. Fantini delle Banche popolari, il prof. Candiani delle Aziende di credito ordinarie, il presidente della Banca europea Carilli, il presidente dell'Istituto per il commercio con l'estero prof. Dall'Oglio, il rappresentante italiano al Mercato comune europeo Ambasciatore Cattani, il presidente dell'I.R.I. Fascetti, numerosi parlamentari, fra i quali gli on. Paratore, La Malfa, Parri, Trabucchi, e consiglieri finanziari di molte Ambasciate accreditate presso il Quirinale.

La relazione del governatore Menichella, che è stata seguita con estremo interesse dall'uditorio, ha abbracciato un panorama completo della politica monetaria italiana a partire dal 1947, dal quale è risultato evidente il cammino fin qui compiuto, cammino che oltre ad assicurare la stabilità della lira, ha dato «i risultati che cadono sotto i nostri occhi e che si chiamano ricostruzione del Paese, incremento produttivo, aumento del reddito nazionale e reinserimento dell'Italia nel circuito economico mondiale».

Da una inflazione aperta, che fece registrare nei pochi mesi dal marzo al settembre 1947 un aumento dei prezzi del 50 per cento, si è passati ad una condizione nella quale è stato possibile all'economia italiana di resistere vittoriosamente alla svalutazione della sterlina del settembre 1949, alla violenta espansione dei prezzi causata dalla guerra in Corea, ai turbamenti provocati dagli eventi di Suez e, infine, alla crisi monetaria del settembre 1957.

Nel frattempo, le riserve in oro e dollari che nell'autunno 1947 erano praticamente annullate, sono state ricostituite, raggiungendo alla fine di marzo 1957 l'ammontare di circa 1.450 milioni di dollari, che rappresenta il 51 per cento della circolazione della Banca d'Italia ed è pari a cinque mesi delle nostre importazioni, divenute due volte e mezzo quelle del 1947.

Secondo la relazione di Menichella, il Paese può quindi considerare con sufficiente serenità il rallentamento del moto espansivo delle economie occidentali manifestatosi nel corso dell'annata e che, per quanto riguarda specificamente l'economia italiana, presenta i caratteri soltanto di una pausa ad un livello sempre elevato di produzione.

«Indubbiamente — ha affermato il dott. Menichella — la vivace ripresa della complessiva produzione industriale, intervenuta dopo il febbraio 1956, si avvantaggiò delle condizioni di accentuata espansione in atto nei paesi industriali e in molti paesi sottosviluppati, mentre le condizioni attuali sono pressochè dovunque di moderato sviluppo o di ristagno. Ove tali condizioni avessero a perdurare, una chiara e consistente nostra ripresa nel breve termine potrebbe, è evidente, risultare meno agevole e richiedere quindi particolari misure di spinta di taluni investimenti, oltre quanto si è già provveduto a fare nel campo dell'accelerazione di molti lavori pubblici e nell'apprestamento dei necessari mezzi finanziari per eseguirli».

Passando ad esaminare l'andamento degli impegni delle aziende di credito (e dei loro istituti di categoria), risulta che nel 1957, essi sono aumentati della cospicua cifra di 425 miliardi. Questa cifra risulta bensì inferiore a quella che misurò i maggiori impegni del 1956 (662 miliardi), nondimeno essa rappresenta sempre un aumento, pari all'8,9 per cento, della consistenza alla fine dell'anno precedente.

Per spiegare questa situazione è da tener presente che in questo primo trimestre si è registrata una forte differenza in meno dei costi «Cif» del petrolio, dei rottami e minerali di ferro, e delle materie tessili, i cui arrivi si sono verificati con ritmo sufficientemente intonato alla tendenza degli ultimi anni. La minore spesa ha avuto, certamente, diretto riflesso sugli impieghi bancari, specie per quelle aziende di credito che maggiormente finanziano le industrie dedite alla trasformazione di materie prime importate.

Una ulteriore riduzione di spesa si è verificata in dipendenza dei più bassi approvvigionamenti di altre materie prime, causati dal desiderio di correggere il volume delle scorte a disposizione. La recente minore vivacità degli acquisti all'estero di talune materie e prodotti, palesata dalle statistiche doganali, non sembra peraltro essere conseguenza di una prevista minore attività economica per i prossimi mesi, bensì effetto della cautela che normalmente si accompagna ad un andamento decrescente dei prezzi all'origine delle materie e prodotti da importare.

Le precedenti osservazioni — ha rilevato a questo punto il dott. Menichella — non vogliono contrastare con quanto risulta dagli indici della produzione industriale, secondo i quali in taluni rami si avvertono sintomi di rallentamento. Vogliono solo mettere in evidenza che quel constatato rallentamento non ha avuto finora importanti conseguenze sul sistema creditizio, sul quale invece sono stati rilevanti soprattutto i riflessi del favorevole andamento della bilancia dei pagamenti, dello smaltimento di scorte di taluni prodotti agricoli, del ritorno ad un livello normale delle giacenze industriali e dei movimenti di fondi di tesoreria statale, anche connessi con le gestioni di ammasso.

All'esame degli attuali problemi monetari il Governatore ha fatto seguire l'illustrazione dell'andamento del risparmio monetario e del mercato finanziario nell'ultimo anno e nei mesi più recenti, e ha ricordato a proposito del grado di liquidità bancaria che vi è attesa vigile che dovrebbe, naturalmente tramutarsi in azione decisa, se fenomeni patologici si manifestassero. In tale deprecabile ipotesi, dovrebbero mettersi in atto le misure più appropriate per assorbire la liquidità eventualmente eccedente le sane necessità del mercato.

Per quanto ha riferimento al risparmio monetario, esso si misura come sempre negli istituti di credito con riferimento agli ultimi tre anni, escludendo beninteso i conti correnti ordinari e di corrispondenza con i clienti. La situazione in questo settore è illustrata dalle cifre riguardanti il gettito del risparmio, che è stato nel 1955 di 1064 miliardi, nel 1956 di 1144 miliardi, nel 1957 di 1162 miliardi. Considerando queste cifre, non può non rilevarsi che mentre nel 1956 il progresso era stato apprezzabile e certo in linea con l'aumento del reddito nazionale, nel 1957 esso risulta appena avvertibile.

L'incremento del risparmio monetario che, per il 1957, si avvicina, come visto, ai 1200 miliardi, rappresenta circa l'8 per cento del reddito nazionale lordo. La parte che, nella raccolta del risparmio monetario, spetta alle aziende di credito, si misura come segue negli ultimi tre anni, escludendo beninteso i conti correnti ordinari e di corrispondenza con i clienti e le partite minori: 371 miliardi nel 1955, 438 nel 1956, 484 nel 1957. Siamo dunque sempre in una fase nella quale la raccolta di nuovi fondi di risparmio da parte delle aziende di credito aumenta di anno in anno.

Il Governatore ha concluso affermando che, a ben guardare le cose nostre, non si può non riflettere sugli importanti investimenti che negli anni più recenti si sono effettuati in alcuni settori industriali. Ciò non di meno non è opportuno abbandonarsi a eccessivi ottimismi, poichè non è da escludere che in seguito anche in Italia possano presentarsi sintomi di rallentamento in qualche settore industriale.

LA CHIUSURA DEI VERBALI AL TRIBUNALE DI UDINE

Proclamati i senatori per il collegio del Friuli

Lieve scarto a favore dell'ing. Vallauri in confronto a Ridomi

Udine, 31

Il duello Vallauri - Ridomi per l'assegnazione del sesto seggio nel collegio del Friuli per il Senato è stato vinto dall'ing. Ettore Vallauri. La commissione circoscrizionale insediata presso il Tribunale di Udine ha infatti proclamato eletto senatore per il collegio di Gorizia l'ing. Ettore Vallauri. La cerimonia della proclamazione dei risultati è avvenuta questa sera dopo la chiusura dei verbali alla presenza del presidente del tribunale cons. Spicciati, del cons. Boschian, dei giudici Simone, Drigani, Poiani, Giavedoni e del cancelliere Beretta, dei rappresentanti di lista e degli esperti rag. Giuseppe Pagotto, rag. Carlo Feruglio, sig. Ermanno Conte e rag. Ugo Lipizer.

Il cons. Spicciati ha dato lettura del verbale dal quale è risultato che il PCI ha ottenuto 64,172 voti di lista; il PSI 77.206; il PSDI 43 332; il PNM 10,315; il PLI 13,141; il MSI 24.252; il PRI 3177; il PMP 2599 e la DC 252 488. I seggi sono stati così assegnati: collegio di Cividale Guglielmo Pelizzo voti 45.580, percentuale 46,93; collegio San Vito al Tagliamento Giuseppe Garlato, voti 40.782, percentuale 45,10; collegio Udine Tiziano Tessitori 46.660, percentuale 44.05, tutti per la DC; collegio di Pornone Fermo Solari del PSI percentuale 17.46; collegio di Gorizia Giacomo Pellegrini del PCI, percentuale 17,65; Ettore Vallauri della DC percentuale 42,67, con voti 37.533.

Il candidato dott. Cristano Ridomi ha conseguito nel col- [illegible]

lidi dei vari candidati e dividendoli per il numero degli iscritti nel collegio. Il ballottaggio fra i due candidati è stato incerto fino all'ultimo momento ma alla fine dopo la assegnazione dei voti contestati e non assegnati in un primo tempo il goriziano ing. Vallauri è riuscito a prevalere sul collega di partito.

L'ufficio elettorale di Gorizia nel riesame dei voti in contestazione che riguardavano il candidato democristiano di quel collegio ne ha assegnati complessivamente 59 mentre lo ufficio elettorale di Pordenone per quanto riguarda la posizione del dott. Ridomi ne ha convalidati 34. Alla luce di tali risultati è stato effettuato il computo delle percentuali che ha assegnato il seggio all'ing Vallauri. D'altra parte anche i suffragi aggiunti dopo le contestazioni non hanno spostato le singole percentuali che ponevano il Vallauri sicuramente in testa. Ora il dott. Ridomi ha facoltà di appellarsi alla Giunta delle elezioni presso il Senato per un'ulteriore verifica delle schede annullate.

Per quanto riguarda le opzioni, sembra che il senatore comunista Pellegrini rinuncerà alla Camera per il Senato. Più incerta invece appare la situazione in seno al PSI e Solari attenderebbe la decisione della direzione del suo partito per una scelta fra Camera e Senato essendo stato eletto in tutti e due. Se rinunciasse a Palazzo Madama gli succederà il dott. Angeli, se optasse per il Senato al Parlamento andrà oltre Vittorio Marangone anche [illegible]

erano stati esaminati i verbali dei Comuni nell'ordine alfabetico fino alla lettera S. Mancano ancora tutti gli altri della provincia di Udine, capoluogo compreso, e quelli di Belluno e di Gorizia. Si calcola che solo martedì si avrà la proclamazione dei tredici parlamentari della circoscrizione.

INAUGURATA DA GUI la Fiera di Padova

Padova, 31

La 36.a Fiera internazionale dei campioni è stata inaugurata stamane dal Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale on. Gui, presenti le delegazioni estere, autorità, rappresentanze, espositori, operatori economici.

Dopo il sindaco avv. Cesare Crescente, ha parlato il presidente della Fiera, Saggin, che ha sottolineato l'aumento degli espositori, il miglioramento della qualità dei prodotti esposti, il potenziamento di taluni settori, la novità costituita dal settore del giardinaggio e campeggio. Ha ricordato pure — nel quadro della attività della fiera — l'ottava edizione del convegno dell'imballaggio con il relativo salone espositivo, frutto della collaborazione dell'Istituto italiano imballaggio e della Fiera di Padova.

In ultimo ha parlato il Ministro Gui. Bene si è fatto questo anno — egli ha detto — a dare una fisionomia nuova alla 36.a edizione in rispondenza con le più attuali esigenze della economia europea, esigenze che sono sorte dalla entrata in vigore del MEC.

Il Ministro ha concluso rivolgendo un vivissimo ringraziamento ai rappresentanti dei paesi stranieri e agli espositori tutti.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvoloso; probabili locali piogge sul Veneto. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni settentrionali e Sicilia nuvolosità residua con qualche pioggia locale. Temperatura stazionaria. Mari: generalmente poco mossi o quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 26.5; Trento 12, 28.5; Trieste 18.5, 26.1; Venezia 17.4, 25.5; Milano 11, 26; Torino 9.2, 23.2; Genova 13.6, 20.2; Bologna 15,8, 27; Firenze 13, 26; Pisa 13, 23.2; Ancona 17.6, 23.1; Perugia 14.7, 24.8; Pescara 14.8, 25; L'Aquila 14.4, 26.8; Roma 13.5, 26.5; Campobasso 15.4, 27.3; Bari 16, 25.4; Napoli 13.4, 23.6; Potenza 11, 22.6; R. Calabria 13.8, 27.5; Messina 17.8, 27.8; Palermo 19.3, 23.2; Catania 17, 27.5; Alghero 10.7, 23.5; Cagliari 14.2, 24.6.

Perdura il fermento per le elezioni portoghesi

Lisbona, 31

Nuovi sviluppi si stanno delineando in Portogallo nella lotta fra opposizione e regime dominante sul tema delle elezioni dell'8 giugno. La «Polizia per la difesa dello Stato» ha effettuato una perquisizione nella sede del movimento che fa capo al candidato presidenziale Generale Delgado, sequestrando materiale propagandistico ritenuto illegale. Si trattava di opuscoli che avrebbero dovuto essere venduti ai sostenitori di Delgado per raccogliere fondi per la sua candidatura. Il Generale — cui oggi la città di Covilha ha tributato entusiastiche accoglienze — ha violentemente protestato per l'azione della polizia, accusandola di danneggiare deliberatamente la sua campagna elettorale.

Tre feriti in Argentina per un attentato dinamitardo

Buenos Aires, 31

Una bomba è esplosa oggi di fronte all'ufficio informazioni del Ministero della Guerra, nel quartiere Belgrado. Tre persone sono rimaste ferite. I danni sono gravi.

PREMIO DI 19 MILA LIRE ai dipendenti della FIAT

Torino, 31

La direzione della Fiat ha annunciato stamattina alla delegazione centrale delle commissioni interne e, successivamente, con comunicato affisso in tutti gli stabilimenti torinesi del gruppo, che il consiglio di amministrazione della società ha deliberato di corrispondere un premio di lire 19 mila agli operai e impiegati degli stabilimenti di Torino.

La deliberazione del consiglio di amministrazione è stata adottata dopo aver constatato il regolare andamento dell'attività produttiva del semestre in corso, in segno di riconoscimento del contributo arrecato allo sviluppo del lavoro e della collaborazione prestata dai lavoratori. Il premio — di misura analoga a quella concessa nel primo semestre dello scorso anno — verrà pagato ai 65 mila operai e impiegati degli stabilimenti cittadini della Fiat nel prossimo mese di giugno, in data che verrà successivamente precisata.

La nuova filiale a Grado della Banca Popolare Giuliana

Ieri, alla presenza delle autorità, si è inaugurata a Grado la nuova filiale della Banca Popolare Giuliana.

Impartita la benedizione dei loculi dall'arciprete mons. Fain, di Grado, il presidente avv. Giorgio Amodeo ha ringraziato le autorità e i numerosi intervenuti ed ha accennato brevemente alle funzioni della Banca che sono quelle di venire incontro alle attività medie e minori della bella cittadina in pieno sviluppo ed ha assicurato che, contando sulla simpatia della cittadinanza gradese, la Banca procederà in modo da favorire le iniziative meritevoli di appoggio.

Dopo la visita dei locali, adattati e arredati su progetto dell'architetto Nordio e che sono risultati nella loro funzionalità molto decorosi, è stato servito un signorile rinfresco.

Ci compiacciamo di questa nuova manifestazione di vitalità della Banca Popolare Giuliana, istituto cittadino che così egregiamente adempie alle sue importanti funzioni nel campo del credito verso le attività minori e che dimostra anche in questa occasione il continuo sviluppo della sua attività.

Testamento a sorpresa

Gli eredi di una ricca ed anziana signora, riuniti davanti al notaio per la lettura del suo testamento, hanno mostrato quasi indifferenza all'annuncio della grossa cifra rispettivamente ereditata. L'interesse era invece tutto rivolto alla conoscenza del segreto relativo al suo aspetto sempre giovanile che la signora aveva promesso di svelare solo dopo morta.

Si trattava di un segreto che ormai tutti sanno: usava la brillantina anticanizie cubana, liquida e solida, della Aly Mariani, che ridona ai capelli bianchi il loro colore naturale.

ROMAGNA

PER quanto Giovanni Pascoli sia vissuto in Toscana, e abbia sepoltura a Castelvecchio, e Mariù la fida sorella non abbia nutrito eccessive simpatie per questi luoghi, non si può venire in Romagna senza pensare a lui, al poeta delle «Miricae».

Marino Moretti, di cui sono ospite a Cesenatico, non concepisce che io parta, senza aver fatto una capatina a San Mauro, a visitare la casa dove nacque il Pascoli. Ne vale la pena; chè se c'è nulla o quasi che sia appartenuto a lui, c'è l'ambiente, c'è l'aria, qualche cosa indefinibile ma che si afferra con la fantasia e che ci dà il senso di un tempo e di una vita.

E', questa della famiglia Pascoli, una casa che, un secolo addietro, si presentava con una certa distinzione, di gente agiata: a destra dell'ingresso, la cucina; a sinistra, il tinello; in fondo, le scale, per cui si accede al piano superiore dove sono le camere. In una di queste camere nacque Giovanni; e pare che sia proprio sua la culla sistemata in un angolo, coperta da una ghirlanda d'alloro che hanno portato, in segno d'omaggio, gli artisti sovietici. Questa culla faceva andare in furia Mariù che ne negava, decisamente, l'autenticità. Certo, è discutibile. Il professore Giovagnoli, che ha la custodia della casa del Poeta, e che fa da guida alla signora Fernanda Ojetti, Marino Moretti e a me dice che questa culla ha ospitato una quantità di neonati. Pare che, in Romagna, ci fosse l'uso di togliere la culla in prestito, quando se ne presentava l'occasione; e anche questa, del Pascoli, sarà girata di casa in casa.

Su di un comò è collocato il vecchio album di firme, che porta, per prima, quella di Benito Mussolini, e per seconda quella di Armando Diaz. Fra l'una e l'altra, nel poco spazio libero, è scritto, con la biro (e quindi è affar recente), Pasqualini Maria. La facciamo vedere al professore Giovagnoli; e lui, dopo essersi messo gli occhiali e averla bene osservata, conclude, a braccia aperte: «Eh, non c'è occhi che bastino».

In tutte le stanze, sulle pareti, varie fotografie: autografi di poesie; gruppi; episodi del trasporto funebre del Pascoli, a Bologna, nel 1912.

Prima che usciamo nel giardino, apponiamo la firma sul nuovo albumone dei visitatori, che è costato la bella cifra di centocinquantamila lire. Ci si guarda in faccia. In questo, la prima firma è di Giovanni Gronchi. Doveva essere donata al Presidente, per la circostanza, una penna. Ma, al momento giusto, la penna non si trovò: sparita!

In conclusione, dei tempi del Pascoli, oltre le pareti della casa e qualche cosuccia, rimangono i pioppi del giardino; e, come simbolo, la fila di gigli che, naturalmente si è rinnovata. Ma, non esclusivo effetto di suggestione, rimane la poesia. O dove? Vi contribuisce soprattutto l'antica chiesetta, ai margini dell'orto, Santa Maria dell'Acqua.

E vidi la Madonna — dell'Acqua, erma e tranquilla — con un fruscio di gonna, — dentro, e l'odor di lilla.

Marino si ristora con questi versi delle contrarietà che ha dovuto sopportare nella casa e cui ha tentato di reagire con l'ironia e il sorriso. Qui, dinanzi alla chiesa, a un passo dai pioppi, il suo volto contratto si stira: quei versi lo placano. La signora Fernanda è più dura a cancellare qualche impressione che l'ha irritata. Lasciata San Mauro, ormai siamo nei pressi del grattacielo di Cesenatico, e ogni suggestione di poesia è svanita interamente. Pare che questo grattacielo, di ben trentadue piani, vinca il milanese di Piazza della Repubblica. Ma non è il solo. Poco più in là, verso Cervia, un altro se ne innalza, *di lui men alto ma non di lui più bello*. A Cervia, siamo in pieno territorio deleddiano, chè Grazia Deledda qui ebbe, nell'estate, casa da viva; e qui ha il monumento, da morta.

Sulla casa, che è assai modesta, vi hanno apposto una lapide; per cui si ricorda un episodio assai curioso. Manara Valgimigli, un giorno che capitò a Cervia, fu accompagnato da un signore alla casa della Deledda e, naturalmente, lesse quella scritta. Scorsala, domandò al suo accompagnatore: «Ma si può sapere chi ha scritto tutte queste baggianate?» E l'altro, con uno squallido sorriso: «Io, indegnamente».

Il monumento, si sa come è fatto: in un'aiuola si trovano due statue di donna, la romagnola che accoglie la sarda. In terra, al centro, la dedica a Grazia Deledda. Quando, con gli anni, questa pietra sarà scomparsa, o che si penserà di quelle due donne? Chi ne coglierà il significato?

Be', torniamo alla Cesenatico di Moretti: ossia al canale che l'attraversa e che Moretti ha reso famoso nei suoi romanzi più significativi.

Moretti tiene tanto ad esso, che non solo mi ha fissato una camera col balcone su questo canale, ma si rammarica che io, la mattina, non apra le persiane e non ne goda la veduta.

«Si è fatto tanto — mi dice — per darti una camera con quel balcone, e tu non te ne accorgi neanche, e non ti degni di affacciarti neanche un momento».

Ma il giorno dopo gli do soddisfazione. Mi sveglio di buon mattino, e apro le persiane, e mi godo dal poggiolo lo spettacolo delle barche, dei barconi, dei trabaccoli; il brusio dei pescatori e dei pescivendoli; tutto quel mondo concentrato in poco spazio e in poca acqua, ma che sottintende drammi, commedie e farse.

Marino, che lo conosce bene e che spesso lo ha fatto protagonista delle sue storie, ora non l'osserva più: il giorno se ne sta chiuso in casa, e soltanto la sera, quando anche ogni eco è spento, va fuori a far quattro passi. Ma in questi passi, quanti ricordi si risvegliano, e quante altre fantasie si accendono.

E' un mistero che diventa chiaro quando egli si ritrova nel suo studio.

Il suo studio è rimasto tal quale lo vidi, la prima volta, moltissimi anni addietro: l'alta (e scomoda) scrivania con sul piano una vecchia cartella della *Scena illustrata*, spolpata là dove c'era, in origine, una figurina (in seta) di donna («O come fai a collocare il foglio e a scrivere su quella buca?»; «Niente di strano. Vi ho scritto, a questa maniera, quasi tutti i miei romanzi»). Negli incavi delle pareti sono collocati, in buon ordine, i libri. In cima a uno scaffale, c'è tutta una serie d'inserti con la corrispondenza rigorosamente sistemata secondo l'alfabeto: prezioso dono della sorella Ines, per il compleanno. Ah, quella sorella Ines, trepida e amorosa!

Quadri di raro pregio, soprattutto di De Pisis.

Per le pareti delle scale e nell'andito a terreno, numerosi segni di amicizia: le stampe che gli sono state donate dagli ospiti e che rappresentano i loro luoghi nativi.

A un certo punto, però, cessa il regno (o la repubblica) di Marino, e comincia quello (o quella) della Tonina. Tonina è la fantesca di altri tempi, striminzita e fedele, loquace e appassionata. Parla ancora, con orgoglio, di «padroni», e per loro scatenerebbe il finimondo. La Tonina, saltellando, sgusciando, roteando si perde dietro ai gatti o va in cerca delle tartarughe: e nella cucina domina, e s'incanta, come neanche la direttrice della Galleria degli Uffizi davanti a un Botticelli.

Ma il gran pasticcio con la crosta dolce, ineffabile delizia, o chi l'ha preparato? Tonina o la signora Ines? Se ne addossano, a vicenda, la responsabilità: ma, forse, è nato dalla collaborazione. Assumiamo, per esso, forme rituali; e, più di tutti, il caro Marino.

Luigi M. Personè

LENTA EVOLUZIONE NEL PAESE DELLA TRANQUILLA FELICITA'

Anche per la Danimarca è finito il periodo dell'isolamento politico

Buoni ma non cordiali i rapporti con i vicini tedeschi: l'aggressione del '40 non è stata dimenticata - In ritardo comincia a farsi sentire l'influenza americana

DAL NOSTRO INVIATO

Copenaghen, maggio

Nei giorni del dopoguerra un viaggio in Danimarca rappresentò, per molti giovani italiani, la scoperta di un mondo diverso. In un periodo in cui i paesi tedeschi, ancora in regime di occupazione militare, erano desolati dalla miseria economica, quando l'austerità dei nuovi governanti inglesi sconsigliava dal visitare le isole britanniche, e la Francia, per avere avuto esperienze recenti simili a quelle dell'Italia, destava meno curiosità che in passato, sembrò naturale, a chi aveva da spendere all'estero la prima estate di cui si poteva disporre, scegliere l'estremo Nord dell'Europa, del quale si sapeva che dalla guerra aveva sofferto meno, o niente affatto.

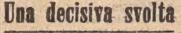
Per arrivare alla loro meta, i giovani di cui parlo — e che erano in gran parte studenti o ragazzi laureati da poco — affrontavano un lungo e spesso viaggio su per una Germania che era una selva di controlli, di impedimenti di ogni genere. Ah, se le frontiere settentrionali della Svizzera fossero le frontiere meridionali della Danimarca!, esclamava un nostro amico. E ne traeva considerazioni storiche e politiche.

Ma la meta valeva la fatica: perchè il viaggiatore italiano, non appena messo il piede nel primo dei paesi scandinavi, vi trovava persone e cose ordinate ed accoglienti nel migliore dei modi, a secondare quello che era, in molti, il desiderio più forte, un desiderio di pace e di quiete. Occorre ricordare quale fosse l'Italia di allora, ricca di fermenti, ma anche rissosa, gonfia di rancori e infelice. La Danimarca, suggeriva ideali di ragionevolezza e di tranquillo progresso, mostrava il modello di una società in cui le polemiche sulla libertà appartenevano al passato e la libertà si era fatta costume e ricchezza privata. L'uscire dall'Italia, fermarsi in tale paese, era come chiudere dietro di sè la porta di una stanza piena di grida, di fumo, di rumori molesti. Fuori c'era tutt'altra aria, e respirarla fu piacevole. So di italiani per i quali l'idea di democrazia si è associata in qualche modo all'immagine di uno dei paesi scandinavi, dove trascorsero quelle lontane vacanze.

Molti anni sono passati. Come sono cambiate le cose? Quanto, per esempio, è mutata la Danimarca? In certi momenti si ha l'impressione che tutto sia rimasto com'era. L'altro giorno, qui a Copenaghen, mi trovavo a camminare per la Amagertorv dove la Stroget, più elegante della città, si allarga davanti a una antica chiesa dal tetto di rame, che è la Helligaandskirchen. Erano le undici di mattina, ed era sabato; come avviene spesso in questa stagione, un vento freddo e teso aveva sgombrato il cielo dopo l'intensa pioggia della notte, e la gente ne aveva profittato subito per mostrarsi in giro senza soprabito, in abiti leggeri, quasi estivi.

Quella che s'affrettava in Amagertorv per le ultime compere del giorno di festa sembrava scelta per rappresentare una popolazione: vedevi il giovane e l'anziano; l'operaio, l'impiegato, lo studente; la massaia e la ragazza elegante, giudiziosamente mischiati in una società in cui le classi restano, ma non sono differenziate da squilibri economici gravi, in una comunità che è moderna e non sembra recare, tuttavia, i segni più terribili di una civiltà industriale, quelli per cui una folla nelle strade di Londra o di New York offre spesso uno spettacolo di tristezza, o addirittura di angoscia. Pareva che una sicura gioia di vivere guidasse i passanti dell'Amagertorv, e quando le campane della chiesa batterono le ore, con un suono di carillon senza tempo, l'incanto della Copenaghen di dieci anni fa, della città che i giovani italiani scoprivano felici, fu, di nuovo, perfetto.

Sofia Loren e William Holden fotografati a Londra dove hanno assistito alla prima del loro ultimo film, «The Key»

Una decisiva svolta

Il cambiamento più importante avvenuto in Danimarca è geografico, ed è stata la politica estera, una attività che i danesi da quasi un secolo svolgono con estrema cautela, a determinarlo. Come per altri paesi, anche per la Danimarca l'adesione al Patto atlantico ha voluto dire il parziale rovesciamento di un processo storico, e comunque una svolta. Anche per la Danimarca il periodo dell'isolamento e delle intese particolari e regionali è finito. Si aveva l'impressione, dopo la guerra, che i danesi comunicassero col resto d'Europa per mezzo di un filtro rappresentato dall'Inghilterra, dai suoi commerci, la sua politica, la sua cultura; ora il contatto è diretto, ed è, soprattutto, un contatto con la Germania. I rapporti tra la Danimarca e la Germania riacquistata alla democrazia, la Germania di Bonn, sono buoni, ma non cordiali. La ragionevolezza dei danesi e il relativo minor danno ricevuto dall'occupazione tedesca vieta loro il risentimento degli olandesi e l'odio dei paesi dell'Europa orientale. Direi che è rimasta la memoria di una slealtà, atteggiamento così difficile da ammettere per gente semplice ed onesta. Nè i tedeschi fanno paura: i danesi misurano con precisione il contributo della nuova Germania alla difesa occidentale e, una volta che abbiamo ammesso il principio di essere alleati coi tedeschi, lo accettiamo. Ecco perchè le ultime manifestazioni di piazza contro l'armamento atomico della Bundeswehr e le proteste di un certo numero di intellettuali non hanno trovato eco. La polemica di un tempo si alimenta ormai soltanto di piccoli episodi marginali.

Significativo episodio

A Copenaghen vi raccontano di quel capitano tedesco, comandante di un «ferryboat» in servizio tra i due paesi, che l'anno scorso mostrò incautamente a un gruppo di viaggiatori danesi una carta della costa danese in cui era sbarcato nel '40, illustrando la azione compiuta. La cosa fu risaputa, il capitano fu allontanato. Quando, alla recente conferenza della NATO gli uffici turistici di Copenaghen prepararono per i giornalisti stranieri una serie di opuscoli sulla vita del paese, si notò che soltanto a quelli stampati in lingua tedesca mancava, in copertina, la scritta: «la Danimarca si ispira a quattro milioni di amici». La sincerità aveva vinto l'ipocrisia. «Occorrerà che passi una generazione», mi ha detto un professore danese.

Intanto molte cose tedesche arrivano in Danimarca: macchinario industriale, automobili, apparecchi elettrodomestici e perfino riviste di moda: Amburgo è vicina. Più difficili sono i rapporti culturali, che vanno lisci solo quando si tratti di musica. Per il resto mi pare che i danesi, accostandosi al mondo delle lettere tedesche, ne temano il troppo imperioso patrocinio. I tedeschi osservano, non a torto, che alcuni classici della Danimarca sono conosciuti nel mondo principalmente o soltanto nella versione germanica. Valga il caso di Kierkegaard. Ma se anche questo è vero, si tratta di una protezione imbarazzante, che i danesi pensano di dover rifiutare, almeno fintanto che l'avvicinamento tra i due paesi non abbia fatto altri passi avanti, per altre vie: quella economica — specie se si arriverà alla zona di libero scambio — è la più certa.

Dove trovare un punto di equilibrio che aiuti a superare la diffidenza per il vicino e alleato tedesco? I danesi, che hanno sempre guardato, per questo, all'Inghilterra, hanno bisogno, ora che gli inglesi sono costretti a cercare l'appoggio degli altri (è proprio un segno del tempo — si dice a Copenaghen — che gli inglesi abbiano cambiato i gusti e non sentano più la necessità di importare il bacon e il burro danese nella misura di una volta), di rivolgersi anch'essi alla America.

Gli Stati Uniti, e potrebbe essere una mia errata impressione personale, sembrano più lontani in Danimarca di quanto non appaiono in Germania o in Italia: non così lontani come lo erano per noi, prima della guerra; ma non così vicini come lo sono adesso. Se questo è vero, si capisce perchè l'influenza americana nella vita europea è meno accentuata in Danimarca che altrove, e meno sfacciate le varie forme di imitazione. Gli Stati Uniti rappresentano agli occhi dei danesi, prima di tutto, il più forte alleato militare, la garanzia sicura che la Danimarca non farà la fine dei paesi baltici, che erano così vicini e di civiltà non dissimile. L'alleanza con gli Stati Uniti è inoltre una controassicurazione economica, indispensabile per un piccolo paese di risorse limitate. Quanto all'influenza del modo di vivere americano, se è lenta, tuttavia è crescente.

Segni di inquietudine

I primi risultati psicologici di questa influenza sono, come sempre, spiacevoli. Se i contatti tra un piccolo e un grande paese si intensificano, se diventa agevole andare da Copenaghen alla California per le rotte del Polo, se i confronti tra una civiltà raccolta ed una estroversa si fanno troppo frequenti, c'è il caso che gli abitanti del paese minore finiscano per sentirsi a disagio, come in provincia. E l'intellettuale danese, che ha trovato migliori estimatori delle sue opere sul mercato americano, comincia a giudicare i compatrioti troppo soddisfatti di se stessi e della propria esistenza; la ragazza di Copenaghen, che ha lavorato due anni a New York, tornata in patria giudica meschine molte cose di casa. In questo sembra che la Danimarca stia cambiando, avviandosi a poco a poco a non essere più quel paese di felicità modesta che apparve a molti. Anche in Danimarca, primo avviso di inquietudine, starebbe nascendo la noia.

Ferruccio Troiani

SOSTA IN UN'ISOLA FUORI DEL TEMPO

Una strada inebriante al centro di Madera

Le incantevoli fioraie vi attendono sotto il sole Festoso incontro con ogni nave - A spasso in amaca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madera, maggio

Dicono che la pace non esiste più nel mondo, invece si è fermata a Madera. L'isola in cui i toni sono sempre sfumati, i colori meno accesi, i «clacson» meno assordanti. Sembra tutto attutito da una coltre di invisibile bambagia.

Le coste escono già verdi dal mare, quasi ad evitare ogni contrasto. E la vita non può non risentire di questa atmosfera particolare.

I vecchi pensionati inglesi, un tempo governatori o diplomatici in una delle tante ex colonie, si godono il sole ed il riposo. Distesi in piccole calette, con i caschi bianchi sul capo, la schiena ormai rinsecchita, coperta da una serie inverosimile di lentiggini. La nebbia di Londra è lontana quanto le preoccupazioni. Le piccole, confortevoli case cinte da giardini, non fanno rimpiangere i nudi alveari della grande città.

Ma quando entra una nave nel porto tutto si ridesta dal dolce torpore. Improvvisamente lo specchio d'acqua antistante la città si popola di barche e di motoscafi. I villeggianti passano velocemente sottobordo gridando il loro saluto mentre gli scafi alzano baffi di schiuma. I barchini invece, coperti di tovaglie ricamate e di canestri di palma intrecciata colorano il verde del mare.

Si incrociano le offerte mentre i cestini, in un incessante andirivieni, imbarcano «souvenirs» e sbarcano denaro.

Non si sente il vociare assordante dei porti orientali, lo spergiurare dei mercanti levantini e gli insulti alle merci dei concorrenti. Calmo, quasi pigro, il barcaiolo di Madera sa fare ora il finto tonto, ora il poliglotta. I prezzi sono quasi fissi: inutile il contrattare del personale di macchina che, sporco di nafta, si affaccia da una grande apertura, quasi a pelo d'acqua.

Non serve; nemmeno i napoletani più scaltri riescono a prendere per il naso un portoghese.

Intanto alcuni ragazzini si affannano a chiedere elemosina ed inseguono, tuffandosi nel mare, le monete che, ondeggiando, s'immergono a poco a poco. Sono rimasti però stupiti e contrariati vedendo che le nostre, da dieci lire, galleggiavano pacificamente. E le ripescavano con un retino da farfalle.

Poco lontano, la città ci aspetta, arrampicata sul pendio di monti che le fanno corona. E con essa le sue incantevoli venditrici di fiori, in abito isolano. Man mano che si sale verso la Chiesa della Vergine, protettrice dell'isola, i fiori continuano a perseguitarci. Alcuni bimbi scalzi ce ne lanciano mazzi dai colori più vivi e poi cominciano ad inseguire la macchina, con la mano tesa. E' proprio impossibile sottrarsi a questa organizzatissima elemosina a staffetta.

La strada prosegue, bianca, nel verde. Vecchi signori scendono in città in amache sostenute da bastoni e portate dagli uomini - cavallo del luogo. Decisamente è una novità e nessuno può esimersi dal provarla. Il trasferimento è presto fatto ma ci pentiamo del cambio.

La salita termina in un ampio piazzale; sotto di noi Madera si stende pigramente nel sole. Sembra di essere nelle nostre prealpi. Colline boscose interrotte da case piccole e chiare. Una chiesetta con il sottile campanile. Nella valle il vasto greto di un fiume. Soltanto le grandi piantagioni di banane ci ricordano un'altra latitudine ed un'altra gente.

Il susseguirsi del dolce tono di verde dei bananeti è interrotto dal muricciolo che limita un cimitero, punteggiato di scuri cipressi. La sera scende piano e la guida ci consiglia di ritornare. Peccato, lassù avevamo trovato veramente la pace, nel silenzio più assoluto.

Ma comprendiamo subito la ragione della fretta del nostro uomo di fiducia. E' in programma la visita alle più grandi cantine di Madera, con relativi assaggi. C'è una strada in questa città che deve essere lavata col vino e col vino intriso il cemento per la costruzione delle case. Ci si inebria al passare. Noi invece entriamo in un vasto locale, ricolmo di bottiglie; in mezzo troneggiano, panciute tre enormi botti. E poi ancora botti e ancora vino.

La gentilezza con la quale il dolce liquore ci viene offerto in degustazione è tanta che non si può rifiutare. Bisogna assaggiare tutto e sempre.

Gli enormi caratelli cominciano a moltiplicarsi davanti ai nostri occhi e così il proprietario. Ma non siamo i soli. Un tedesco si avvicina e ci confida in tutto segreto che un tempo aveva vinto il titolo di bevitore di birra al suo paese. Era un vecchio marinaio che aveva passato quasi tutta la vita sul mare ed il resto all'osteria. Poi, non molto tempo fa, aveva assaggiato questo vino. Così dicendo, guardava amorevolmente il bicchiere semipieno.

Ora, nel poco tempo che gli restava da vivere, voleva rifarsi. E quel che lo entusiasmava di più era il poter bere gratis alle spalle di un portoghese. Ce ne andiamo con botticelle sottobraccio ed usciamo dalla strada del vino verso il centro. I turisti chiacchierano ancora seduti ai tavoli dei bar, ma per poco. Qui si va a letto con le galline. Anche le trombe dei «Cabarets» debbono mettere la sordina per rispettare il silenzio che regna nell'isola. Le macchine sono sempre più rade e non suonano mai. Le luci sono accese, nelle vie e nelle case, ma anch'esse hanno qualcosa di discreto. Sul lungomare deserto è tornata la pace, mentre le prime barche, oscillano, partendo per la pesca.

Giampaolo Papa

La ricorrenza del «Memorial Day» è stata celebrata nel cimitero americano di Nettuno alla presenza di Zellerbach

Libri ricevuti

Il giorno stesso dell'inaugurazione del padiglione della sezione italiana dell'Esposizione universale di Bruxelles, è stata distribuita, e posta a disposizione dei visitatori, la pubblicazione ufficiale che illustra la partecipazione dell'Italia alla grande manifestazione. La pubblicazione che, con atto di evidente modestia da parte dei suoi compilatori, si presenta sotto il titolo di «Catalogo» potrebbe benissimo aspirare al più adatto titolo di «Guida». Di una vera e propria guida, infatti, si tratta e non solo per la materia trattata che è vasta e complessa, ma anche per il livello letterario dei testi, per il modo e lo stile della presentazione, per la organicità della distribuzione della parte descrittiva e per la cura editoriale con la quale è stata stampata.

E se la Sezione italiana, così come è apparsa ai giornalisti, ai critici ed al pubblico internazionale sin dal primo giorno della apertura, ha fugato ogni critica ed ogni riserva conquistando ammirazione e riconoscimenti, così anche questo «Catalogo» dimostra che per la partecipazione italiana a Bruxelles si è lavorato, seriamente e con preciso senso della responsabilità. Non era facile sintetizzare in una pubblicazione che, malgrado tutto deve pur sempre conservare per la sua stessa funzione, il carattere della «catalogazione», il significato, i motivi e le descrizioni della sezione italiana. La nostra presenza a Bruxelles si esprime all'insegna di un tema e si ispira alla concezione per cui si è inteso continuare l'essenziale della tradizione italiana per quelle esperienze che rappresentano, ancora oggi, una carica vitale suscettibile di innestarsi nelle esigenze della società contemporanea. Il «Catalogo» ha risolto il problema descrittivo e quello editoriale, seguendo passo passo lo svolgimento che del tema ispiratore dà la Sezione italiana: con la stessa rapidità di sintesi, offre il panorama della Mostra del nostro Paese non solo descrivendolo ma anche interpretandolo.

Le presentazioni sono costituite da nitidi, efficaci e brillanti testi d'autore; la parte documentaria formata da grafici, piante, disegni e descrizioni didascaliche, è organicamente risolta in modo da consentire rapidità di consultazione e immediatezza di cognizione: il tutto in cinque lingue. Il «Catalogo» consta di 420 pagine, oltre le piante della Sezione con i vari padiglioni, le mostre e gli ambienti.

Da segnalare, anche, *L'Italie présente*, in cinque lingue e che uscirà mensilmente durante tutto il periodo dell'Esposizione.

O

Donald Keene: «*La letteratura giapponese*». Ed. Sansoni, pp. 156, lire 1000. — La letteratura giapponese è caratterizzata da una rara molteplicità di generi e di forme. Questo profilo di storia letteraria giapponese ne abbraccia tutte le espressioni — la poesia, il teatro, la novellistica, ecc. — ponendola in rapporto col parallelo sviluppo delle forme letterarie dei paesi occidentali. L'opera di D. Keene, frutto di lunga esperienza, si presenta come un raro esempio di profilo letterario, semplice ed essenziale, sostenuto da una documentazione precisa e da una costante attenzione rivolta ai caratteri e ai problemi di una letteratura per noi quasi inesplorata.

CRONACA DELLA CITTÀ

COMPOSTA L'AGITAZIONE DELLA GENTE DI MARE

Hanno lasciato gli ormeggi le navi bloccate dallo sciopero

Un comunicato delle organizzazioni sindacali - Partita l'«Aurelia» con numerosi emigranti - La «Vivaldi» sarà trasformata al San Rocco

La situazione del nostro porto si è normalizzata nel pomeriggio di ieri dopo l'annuncio della cessazione dello sciopero della gente di mare. Un comunicato delle sezioni di Trieste del Sindan e della Film-CGIL ha annunciato l'accoglimento da parte degli armatori delle più assillanti rivendicazioni della categoria. Punti definitivamente acquisiti come base di partenza per un loro successivo miglioramento sono i seguenti: 1) concessione del 65 per cento della 14.a mensilità; 2) otto ore di lavoro per il personale di camera cucina e famiglia; 3) indennità speciale per lavoro disagiato in macchina; 4) corresponsione dello straordinario per lavoro e movimenti e manovre in porto; 5) regolamentazione del turno generale sulla base del 33 per cento; 6) avvicendamento ogni 12 mesi; 7) ridimensionamento dei compensi carico e scarico posta; disciplina convenzioni a viaggio; indennità rappresentanza direttori di macchina; indennità rappresentanza comandanti; concessione medicinali per malattie croniche.

Nella mattinata e nel primo pomeriggio, alla Stazione marittima, dove erano attraccate le motonavi «Saturnia» e «Aurelia», vi è stato un grande movimento di merci e di personale. Benchè le probabilità di partenza delle due unità non fossero state molte, tuttavia entrambe stavano facendo il carico, particolarmente grosso per la seconda delle due, che come è noto si accingeva ad effettuare il viaggio per l'Australia per conto del CIME. L'«Aurelia» è partita regolarmente alle 16.30, con a bordo 765 emigranti, di cui 234 connazionali provenienti da varie province, compresi 41 delle province di Trieste, Udine e Gorizia; 79 austriaci, 83 profughi ungheresi già stabilitisi in Austria, 191 profughi stranieri già ospiti dei campi in Italia ed altri 177 emigranti di vari paesi europei.

I lavoratori ed i familiari partiti con l'«Aurelia» fruiscono dell'assistenza del Comitato intergovernativo per l'emigrazione. Una gran parte di essi raggiungeranno l'Australia in seguito all'interessamento della Missione cattolica americana del Centro raccolta profughi di Trieste e delle altre Missioni consorelle d'Europa. Una settantina di questi profughi di ambo i sessi si trovavano ricoverati nel campo stranieri di San Sabba; essi hanno potuto ottenere il sospirato visto nel grande paese del Commonwealth in grazia soprattutto dei corsi professionali che per loro ha organizzato la predetta Missione. Le ragazze hanno frequentato per parecchi mesi un corso di economia domestica, mentre i maschi hanno fatto un tirocinio in qualità di elettricisti, meccanici, falegnami, pittori ed infermieri, sostenendo alla fine un esame regolare e ottenendo un diploma. Altri piccoli contingenti di profughi sono venuti ad imbarcarsi nella nostra città dai campi di altri Paesi e precisamente dall'Inghilterra dalla Francia e dall'Austria. Nell'attesa dell'imbarco, essi erano stati alloggiati, sempre a spese della Missione, in vari alberghi cittadini. Nuovi contingenti partiranno fra non molto con la motonave «Flaminia» e con il «Toscana».

Nella notte, intanto, è partita pure la motonave «Livenza», del Lloyd Triestino, diretta agli scali dell'Estremo Oriente; il suo ritardo sull'orario di partenza è stato dunque di una giornata. Altro piroscafo partito ieri è il «Valflorita», pure con un giorno di ritardo. Stamane intanto potrà aver luogo regolarmente la partenza della «Saturnia», in servizio regolare Trieste-New York.

Il movimento portuale ha fatto registrare ieri anche un arrivo di eccezione: la lloydiana «Ugolino Vivaldi», che negli ultimi giorni ha fatto parlare molto di sè, per il furioso incendio sviluppatosi sulla nave, durante la sosta nel porto di Venezia. Domato il fuoco e rimessa in condizione di poter navigare con i propri mezzi, la «Vivaldi» è tornata a Trieste e questa volta il ritorno dalle Indie coincide con una radicale trasformazione cui la nave verrà ora sottoposta al Cantiere San Rocco, lavoro questo da tempo programmato e già atteso dalle maestranze dello stabilimento muggesano dei C.R.D.A. La «Vivaldi» ieri ha attraccato all'hangar 51 del Porto Duca d'Aosta per le operazioni di scarico e per giovedì è previsto il trasferimento al San Rocco.

Agevolazioni ai motociclisti

Il Consiglio direttivo dell'Automobile Club Trieste ha deliberato di ridurre, per i motociclisti, la quota di associazione all'A.C.I. dal 1.o giugno al 31 dicembre 1958 da lire 3150 a lire 2215. Ciò in accoglimento alle istanze dei motociclisti, muniti di lasciapassare per la Zona B, che desiderano essere soci A.C.I. per ottenere — oltre che i numerosi e concreti vantaggi derivanti dall'associazione — il rilascio del carnet de passages en dauanes, valido per introdurre 25 volte in Zona B il proprio motociclo. Pertanto ai motociclisti tornerà vantaggioso richiedere all'A.C.T. il carnet, il cui costo è di lire 2715.

Medaglie al merito direttivo a due dirigenti triestini

E' in corso a Roma il conferimento delle Medaglie d'oro al merito direttivo che premiano l'operosità di quanti guidano l'attività degli istituti finanziari e assicurativi e degli enti e imprese che maggiormente danno apporto allo sviluppo dell'economia italiana. Ci è gradito segnalare, tra le prime designazioni rese note nella Capitale, il conferimento dell'onorificenza al comm. Oreste Rozzo, direttore della Cassa di Risparmio Triestina e al comm. Guido Brassetti, vicedirettore del Lloyd Triestino.

Una conferenza di Marussi all'Università Popolare di Fiume

Su iniziativa del Console generale dott. Guido Zecchin è stata tenuta il 24 maggio all'Università popolare di Fiume una conferenza sull'interessante tema: «Sulle tracce di Alessandro il Grande nelle valli dell'Himalaya». Conferenziere molto applaudito è stato il prof. Antonio Marussi, dell'Università di Trieste.

Onorari ai componenti dei seggi elettorali

I componenti dei seggi elettorali potranno incassare gli onorari loro spettanti presso la Tesoreria comunale di via A. e F. Nordio n. 11 a partire da venerdì 6 giugno.

AI MARGINI DELL'ESPOSIZIONE DI BRUXELLES

Si parla troppo di «Rjeka» dove il nome di Trieste è assente

Le singolari e interessanti esperienze d'un uomo d'affari che ha rappresentato la nostra città a un Congresso internazionale

Alla Settimana internazionale delle Camere di commercio, svoltasi a Bruxelles negli scorsi giorni, ha presenziato quale rappresentante della nostra città, su invito del presidente camerale dott. Caidassi, il comm. dott. Michele Gunalachi, presidente della Camera di commercio ellenica e una delle personalità più note nel nostro mondo economico.

Il Congresso è stato assai proficuo per l'attività svolta dai delegati, presenti in numero di settecento. L'Italia era largamente rappresentata, non solo dai presidenti camerali nazionali ma anche da quelli all'estero. L'accoglienza riservata ai congressisti è stata di una squisita signorilità. L'inaugurazione dei lavori è avvenuta nell'Aula Magna della nuova Università di Bruxelles alla presenza di Re Baldovino, il quale ha assunto l'alto patronato della «Settimana internazionale». Al ricevimento offerto al Palazzo del Comune sono intervenuti tutti i Ministri in carica nonchè tutti gli Ambasciatori presenti nella capitale belga.

Fra le varie relazioni esposte nei lavori congressisti figurava quella relativa ai problemi dei parcheggi e della circolazione, la cui soluzione, evidentemente, è fonte di preoccupazioni per ogni paese europeo. Sono stati esaminati inoltre gli scambi di servizi, in materia di commercio estero; i rapporti delle Camere di commercio con le istituzioni portuarie, con le piccole e medie aziende, con le associazioni locali dei commercianti e con le stazioni stradali, la cui creazione è stata già sollecitata dalla Camera di commercio di Bruxelles.

Un problema di grande attualità nel mondo commerciale internazionale, il Mercato comune europeo, è stato uno dei principali argomenti oggetto di discussione fra i congressisti. E' opinione del dott. Gunalachi, almeno per quanto è emerso a Bruxelles, che le previsioni per la attuazione completa del MEC non possano dirsi incoraggianti. Essa non potrà avvenire prima di una decina di anni a causa delle molte difficoltà che comporta la soluzione dei tanti problemi a esso collegati. E' incoraggiante peraltro lo zelo con cui ci si adopra per arrivare a risultati concreti, attraverso una fattiva collaborazione dei vari paesi europei.

Ai margini del Congresso, il dott. Gunalachi ha voluto segnalare due episodi sintomatici che mettono a crudo la sorgente rivalità commerciale fra i porti di Trieste e di Fiume e la scarsa conoscenza che si ha fuori d'Italia dei problemi della nostra città. «Rjeka» — non più Fiume — viene considerato «porto di grande avvenire»; Trieste invece non è riuscita a interessare i congressisti nelle loro discussioni private, per arrivare addirittura al punto che alcuni presidenti di Camere di commercio straniere si sono chiesti se appartenesse all'Italia o meno (per non parlare di un impiegato delle poste che, dovendo inoltrare un telegramma a Trieste, non sapeva a quale Nazione indirizzarlo). Tutto questo vuol significare la mancanza di una efficiente propaganda svolta all'estero in favore della nostra città e del nostro porto, a differenza di quanto stanno facendo i vicini jugoslavi per Fiume, i cui problemi sono portati alla ribalta con martellante insistenza.

L'Italia ha saputo fare una bella propaganda a Bruxelles con la partecipazione all'Esposizione internazionale. Cessato il disagio derivato dal ritardato allestimento dei nostri padiglioni, che aveva sollevato fior di critiche entro e fuori i nostri confini, c'è stato immediatamente un coro di consensi e di esaltazioni per quanto è stato esposto dalle industrie nazionali che hanno largamente rappresentato l'Italia. «Esteticamente meravigliosa» è stata definita unanimemente dalla stampa belga la nostra mostra. Sarebbe opportuno a questo proposito che quando si offre l'occasione anche Trieste sia presente, per mettere in risalto l'efficienza e la funzionalità delle sue attrezzature portuali, delle sue industrie, dei suoi traffici, magari con un senso di misura superiore a quello dei russi i quali, per fare ad ogni costo della propaganda, sono passati dalle sfilate... di moda ai grandi tabelloni magnificanti le due colonie marine per bambini esistenti sul Mar Nero. Non potevano impressionare alcuno, nè con quelle nè con questi, evidentemente; ad ogni modo, senza voler ricalcare temi così grossolani di propaganda, è innegabile che anche in questi casi la pubblicità è l'anima del commercio. Bruxelles lo ha confermato una volta di più.

Mercoledì il Ministro Carli incontrerà gli operatori triestini

L'IMPORTANTE CONVEGNO DEDICATO AL COMMERCIO ESTERO

Come annunciato, martedì alle 10.30 nella sala maggiore della Camera di commercio, avrà luogo il convegno per il commercio estero alla presenza del Ministro del Commercio estero dott. Guido Carli. Egli sarà accompagnato dal Direttore generale di detto Dicastero comm. dott. Giuseppe Ferlesch. Parteciperà altresì alla riunione il presidente dell'Istituto commercio estero comm. Giuseppe dall'Oglio, accompagnato dal rispettivo direttore generale dott. Lodovico Gioia. Le relazioni sui temi triestini verranno svolte dal presidente camerale dott. Romano Caidassi, dal direttore generale dei Magazzini Generali dott. Rodolfo Bernardi, dal dott. Eugenio Vatta e dal dott. Arturo Celeghin. Formeranno oggetto delle relazioni la situazione portuale, il commercio di transito, la regolamentazione valutaria, ed i rapporti commerciali con i Paesi dell'Est. Dopo le relazioni, il Ministro Carli parlerà sulla politica commerciale italiana e sui temi proposti dai relatori.

Nel pomeriggio, sempre alla Camera di commercio, in una riunione ristretta, il Ministro sentirà vari esponenti delle categorie economiche su problemi specifici.

Orario studi fotografici

L'Associazione degli Artigiani comunica che oggi domenica, gli studi fotografici resteranno aperti tutto il giorno in occasione delle Cresime. Osserveranno invece la chiusura completa domani 2 giugno, festa della Repubblica, e giovedì 5, festa del Corpus Domini.

Il dottor Ferdinando Ceretti tratterà venerdì prossimo per il corso di neuroendocrinologia al Centro didattico, il tema delle disarmie di sviluppo prepuberale da disfunzioni tiroidee, ipofisarie e sessuali. La lezione sarà completata da proiezioni dimostrative di casi trattati ed avrà inizio alle ore 19,45.

Il dott. Labor a Trieste per la Giornata del sacerdote

Sarà celebrata oggi nella nostra città la Giornata del sacerdote. Tra le manifestazioni, un particolare rilievo sarà dato alla celebrazione dalla presenza a Trieste del dott. Livio Labor, vicepresidente nazionale delle Acli. Invitato dalla direzione del Seminario, egli terrà il discorso ufficiale all'Auditorium di via del Teatro Romano, alle 11.15 di stamane, parlando sul tema «Il prete e la comunità».

Il dott. Livio Labor parlerà alle 10 all'assemblea straordinaria dei dirigenti delle Acli, convocata nella sede del Circolo rionale «F. Vender», in via Ginnastica 52. L'assemblea sarà aggiornata sul programma predisposto dagli organi centrali del movimento aclista per i mesi estivi. Esso comprende — tra l'altro — una serie numerosa di corsi specializzati in materia economica, sindacale e sociale, rivolta ai dirigenti e ai militanti aclisti di ogni grado.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 26.1, minima 18.5; umidità 63 per cento; temperatura del mare 22.4; pressione mb. 1015.8, stazionaria regolare.

Oggi: Ss. Trinità. — Il sole sorge alle 4.19, tramonta alle 19.46. La luna nasce alle 19.20, tramonta domani alle 4.5.

Maree: Alta alle 9.45, cm. 32 e alle 20.45, cm. 50 sopra il l. m.; bassa alle 14.45, cm. 22 sotto il l. m.

Farmacie aperte: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, strada del Friuli 7 (Gretta); dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via T. Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno: Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Alla Madonna del mare, largo Piave 2; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

UN PROVVEDIMENTO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

L'inscrizione nei ruoli degli insegnanti triestini

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica ha pubblicato nel numero 127 del 28 maggio l'ordinanza del Ministro della Pubblica Istruzione che precisa le norme per «l'iscrizione nei ruoli speciali transitori del personale insegnante, insegnante tecnico-pratico e tecnico non di ruolo delle scuole statali di istruzione secondaria di Trieste». Si tratta di un ampio provvedimento, articolato in quattordici paragrafi e completato dalle tabelle di valutazione dei titoli degli aspiranti all'iscrizione nei ruoli speciali transitori.

L'ordinanza fa seguito alla nota legge n. 248 votata dal Parlamento lo scorso 13 marzo a favore della scuola triestina e precisa i requisiti richiesti per l'iscrizione nei ruoli, le modalità per l'iscrizione e per la formazione delle graduatorie e l'assegnazione dei posti. Sostanzialmente il provvedimento stabilisce che ai posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole statali di istruzione secondaria di Trieste potranno essere assegnati, in base a graduatorie di merito, gli insegnanti non di ruolo che abbiano prestato, alla data del 30 aprile 1958, almeno tre anni di servizio posteriormente al 1.o ottobre 1948, nelle predette scuole o in quelle con lingua di insegnamento italiana della Zona B. Il periodo di servizio è ridotto a due anni per gli ex combattenti e parificati e a un anno per coloro che siano vincitori di concorsi a cattedre di ruolo ordinario compresi nella graduatoria a esaurimento, ovvero siano forniti di idoneità conseguita in concorsi a cattedre per titoli ed esami o di abilitazione per l'insegnamento relativo al ruolo speciale transitorio nel quale chiedono di essere iscritti.

Le domande dovranno essere indirizzate al Ministero della Pubblica Istruzione, servizio ruoli speciali transitori, entro 45 giorni (a partire dal 29 maggio, giorno successivo a quello della pubblicazione dell'ordinanza).

La segreteria del S.A.S.M.I. comunica agli interessati che presso la sede di via Paganini 4 sono in vendita nei giorni feriali dalle 18.30 alle 19.30, le schede personali previste dall'ordinanza «Incarichi e supplenze», schede del tipo C, D, E, F, G.

Stamane si inaugura il Congresso di stomatologia

S'inaugura stamane alle ore 9.30 nell'aula magna dell'Università il 32.o Congresso italiano di stomatologia, al quale partecipa un folto gruppo di dentisti italiani e stranieri, questi ultimi giunti da Vienna, Berlino, Stoccarda e da altri grandi centri europei.

Anche il P.C.I. chiede le elezioni comunali

Virtualmente scontati i risultati delle elezioni di domenica scorsa, l'azione politica si è rapidamente spostata dall'obiettivo di Montecitorio a quello del palazzo municipale. Dopo i democristiani, infatti, anche i comunisti hanno ier formalmente chiesto che entro l'autunno siano indette le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale ed è da presumere quindi che su questo tema il pronunciamento dei partiti assumerà vigore e vivacità nelle prossime settimane. Nel corso della campagna elettorale l'istanza era stata avanzata in quasi tutti i comizi e da tutti i settori dello schieramento, a cominciare dai partiti minori. Ora sono quelli maggiori a ribadire le sollecitazioni, e l'iniziativa può spiegarsi sia con gli stessi risultati delle elezioni per i deputati (in quanto i partiti maggiori confidano di bissare gli alti suffragi ottenuti), sia per l'opportunità di mettere a frutto gli sforzi propagandistici compiuti mantenendo mobilitata l'organizzazione di partito ancora per qualche mese, piuttosto che dover, a maggior distanza di tempo, riprendere ex novo tutto il lavoro.

I comunisti hanno fatto conoscere le loro istanze attraverso una risoluzione del comitato federale del P.C.I. ed un comizio tenuto a San Giacomo dall'on. Vidali.

LE ORE DELLA CITTA'

Arzilla novantenne

(«Giornalfoto»)

La nonnina sorride, e di ragioni per farlo ne ha mille. Mercoledì scorso ha toccato arzilla i novant'anni, ma non per questo è sfiorata dalla malinconia dei pensionati, in sfaccendata attesa delle giornate che si susseguono uniformi. Lavora ancora lei, come mezzo secolo fa, quando per campare scelse il mestiere di portinaia. Un mestiere metodico, di responsabilità, che non conosce intervalli. Forse è anche esso un segreto per vivere a lungo e bene. Ne sono mutate di cose in questo tempo, ma per Giovanna Maestripieri conteranno magari soltanto gli anni dispari, o quelli bisestili. Ha la memoria che non falla, lo sguardo vivo, il sorriso pronto. Il suo è un meraviglioso traguardo, cui amici e conoscenti guardano con affettuosa simpatia, e con un sottinteso spirito di emulazione. E basta così, altrimenti tra dieci anni non troveremo parole per festeggiare degnamente il centone di nonna Giovanna, quando ritorneremo a fotografarla in Strada per Longera 1, dove dal tipico «gabbiotto» dei portinai apparirà solerte, come da un ponte di comando, nella cura delle sue quotidiane faccende.

Esposizione filatelica

Nelle sale del Circolo Filatelico Triestino di via Torrebianca 20, sono allestite due mostre filateliche di interessante valore. La prima riguarda una bellissima raccolta di francobolli e di buste d'Egitto, comprendente fra l'altro i più rari pezzi delle prime emissioni ed i francobolli della nuova Repubblica Araba Unita. La collezione viene presentata dal socio signor Giovanni Felician. L'altra collezione, presentata dal dott. Giacomo Sfetez è una completa raccolta delle emissioni del Principato del Liechtenstein. Le due mostre formano un bellissimo insieme per tutti coloro che apprezzano la filatelia. L'ingresso è libero a tutti.

Elargizione

Il col. Antonio Fonda-Savio ha elargito, anche quest'anno, la somma di lire 200.000 a favore della Cassa scolastica della Scuola di avviamento commerciale e alberghiera di bordo di via Pascoli 14, che porta il nome degli eroici fratelli Fonda-Savio. La Direzione della Scuola esprime, unitamente alla scolaresca, la sua gratitudine ai coniugi Fonda-Savio.

Bagno Punta Sottile

inaugurato ieri. Ristorante gestito da Mario ex gerente Birreria Riosa. Tutte le specialità di pesce, dolci, ecc. Servizio motobarca da Piazza Unità.

Nozze d'oro

A Marghera di Venezia, ove sono riparati esuli da Capodistria, i coniugi Giuseppe Zarli e Apollonia De Stradi hanno celebrato le loro nozze d'oro. S'erano sposati il 31 maggio 1908 a Capodistria, ed avevano avuto un caro figliolo, Angelo, che s'era dedicato al lavoro del padre, in un bel negozio presso la Muda di Capodistria. Famiglia italianissima, gli Zerli vivevano del loro lavoro, senza aver mai conflitti con nessuno. Nel 1946, durante la protesta degli operai capodistriani per il forzato cambio delle lire in jugolire, la furia titina si scatenò sulla città, operando distruzioni di negozi e abitazioni, e aggredendo con ferocia pacifici cittadini. Il figlio degli Zarli, dopo che aveva assistito alla distruzione del suo negozio senza fiatare, fu aggredito e malmenato al punto di soccombere sotto i piedi della teppa. Gli Zarli così, privi di tutto, anche dell'adorato figlio, si rifugiarono dapprima a Trieste e quindi a Marghera, in condizioni misere. Ai due coniugi la «Fameia capodistriana» ha ieri inviato un caloroso messaggio di augurio.

Da Anita De Rosa

tutto l'abbigliamento per la signora elegante, grande assortimento vestaglie, biancheria, proprio laboratorio sartoria su misura di qualsiasi modello, anche con i tessuti delle signore clienti; via Tor Bandena 1, via S. Giusto 3.

Nodi d'amore

Maggio, luminoso mese dell'amore, si è chiuso, ma sempre più numerose sono le coppie che coronano il loro «sogno d'amore». Come questi sposini un mese fa, così molti altri hanno fatto tappa nel nuovo negozio specializzato «nodi d'amore» al n. 23 del Viale, trovando la più affettuosa assistenza e la scelta più interessante di bomboniere, partecipazioni, regali, decorazioni, ecc. Fate anche voi una visita, riceverete un gradito omaggio prima del vostro matrimonio.

Nozze

La gentile signorina Rossana Missori, figlia del collega cav. Pino, di Radio Trieste, va sposa domani, nella Cappella di San Pasquale di Villa Revoltella, al rag. Pellegrino Pellegrini. Alla giovane coppia, i nostri cordiali rallegramenti ed auguri di felicità.

— Si uniranno in matrimonio stamane alle 9, nella chiesa di S. Antonio Nuovo, la gentile signorina Ivalda Naccari e il signor Giovanni De Stefani. Vive felicitazioni.

31 marzo 1959

Non si tratta di una data profetica! ma semplicemente dell'epoca di consegna di uno stabile modernissimo e lussuoso, a sei piani e piano terreno a negozi, con tutte le caratteristiche del bello, del nuovo e del funzionale; ne è esecutrice l'Impresa di Costruzioni *Piero Barbo*. Questo edificio a due appartamenti per piano — ognuno da tre e quattro stanze più soggiorno, cucinino, stanzino, doppi servizi, a due e tre poggioli per alloggio — sarà provvisto di centrale termica automatica a nafta, di serramenti speciali antibora, di ascensore automatico a cellula fotoelettrica; sarà corredato inoltre da stanzini da bagno modernissimi e lussuosi, sia per gli impianti igienico-sanitari che per i rivestimenti murali del tipo e formato nuovo. Il parchetto a mosaico, francese ad intarsio, formerà il pavimento delle stanze. Lo atrio verrà artisticamente trattato con lo impiego di marmi pregiati. Ad eliminare l'annoso inconveniente della sonorità delle solette in cemento armato, gli ultimi ritrovati fra i prodotti coibenti ed antiacustici, troveranno largo impiego in questa costruzione. Con domani *lunedì 2 giugno*, avranno inizio le prenotazioni presso *l'Ufficio vendite, Immobiliare Julia* - Piazza Tommaseo 2 - piano I, telefono 23317, ininterrottamente dalle ore 8 alle 20.30.

A «Un, due, tre»

La cantante Dany Dauberson, notissima in Francia, sarà la «vedette» di turno alla puntata di stasera alla TV di «Un, due, tre» che tornerà, dopo l'edizione ridotta di domenica scorsa, ai limiti normali. Altre «attrazioni» della rivista: Bruno Pallesi e il complesso Paltrinieri nel «Giro del mondo in 80 secondi» e quattro prosperose ragazze selezionate in un gruppetto di aspiranti-sosia di Gina Lollobrigida. Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, dopo una ripresa di «Gregorio il gregario» dedicata al Giro d'Italia, saranno impegnati in una singolare parodia che vedrà collegati gli «studi» di Roma e di Milano: a Roma, Mario Riva rivestirà i panni di presentatore del «Musichiere», a Milano Tognazzi e Vianello interpreteranno la parte di alcuni vecchietti, concorrenti al gioco: quasi un «musichieretto» alla rovescia.

Riaperto l'Ausonia

Con oggi viene riaperto al pubblico il Bagno Ausonia che oltre alle sue note moderne attrezzature si è arricchito di un meraviglioso pontile dal quale si gode una incantevole visuale del golfo. In tutte le ore del giorno ottimo servizio di ristorante, bar-buffet, gestito dal noto *Enrico*. Una novità è che la direzione consente l'accesso gratuito al pubblico che desidera servirsi solamente del ristorante.

Alla Grotta Gigante

Domani 2 giugno, Festa della Repubblica, la Grotta Gigante sarà aperta al pubblico completamente illuminata, con il seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Il pubblico potrà raggiungere la località usufruendo del servizio urbano Trieste-Prosecco, con partenza da piazza Oberdan, indi da Prosecco proseguire in coincidenza per Borgo Grotta.

Apertura del bagno al CMM

Oggi si apre il bagno sociale del Circolo Marina. Funzionerà il servizio ristorante.

... invece

io faccio i miei acquisti con serena fiducia nel negozio di *calzature Derby, Viale d'Annunzio 8*. Vi trovo consiglio e assistenza. Cammino bene e spendo poco, e le calzature Derby sono la nota sempre nuova nel mio abbigliamento.

Una degna cornice

per la bellezza femminile è il nuovo abitino per la stagione primavera-estate, che troverete oggi da Orvero, via Machiavelli 7, I piano, dove troverete un ampio assortimento di vestitini, confezioni, gonne, blusette, biancheria, pagando con comode rate.

Luce fonte di gioia

In ogni casa un lampadario moderno darà tono e benessere. Lampadari moderni di propria produzione e di ogni tipo, classici in cristallo, stilizzati in metallo, ultima moda, diffusori, ecc., dalla fabbrica al consumatore. *Novaluz*, via Paganini 6.

U...

Una lettera da tener presente, perchè vuol dire Universaltecnica.

Per le prossime Cresime

orologi ed oggetti d'oro delle migliori fabbriche da *Borsatti*, Corso Italia 39. Comode facilitazioni di pagamento. Da Borsatti, Concessionario ufficiale *Lip, Bulova, Philip e Titus*, i prezzi sono sempre convenienti data la superiore qualità degli articoli venduti.

Avviso alle signore

Specialmente con il caldo si deve curare la pelle, per mantenere la bellezza. I più buoni prodotti cosmetici, per l'igiene, profumeria ecc. sono in vendita diretta anche al pubblico presso *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24. Visitate l'esposizione in galleria.

5 Vespe nella birra

il grande Concorso della Birreria Riosa in Viale XX Settembre riprende oggi. Ogni piccola birra oppure una qualsiasi consumazione del valore di 100 lire ha diritto a un tagliando che concorre all'estrazione di una Vespa per 5 mesi consecutivi. Tutti i tagliandi partecipano alle 5 estrazioni.

Al ristorante

e all'alimentaria, domandate il pregiato olio nelle eleganti confezioni originali della Biagio Bacolo Molfetta, garantito di: Sopraffino vergine, Fino e Oliva.

Da Oscar Canarutto

la rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2 (telefono n. 24-671) ricco assortimento di regali per cresime, comunioni, nozze, ecc. Riparazioni accurate.

LA FESTA NAZIONALE DEL 2 GIUGNO

Domani in piazza Unità celebrazione della Repubblica

Rivista militare, Messa al campo e consegna di decorazioni - Il discorso commemorativo tenuto dal gen. Ferrari

Già ieri si è iniziato in piazza Unità, lungo il lato prospiciente il Municipio, l'allestimento delle tribune dalle quali il pubblico potrà assistere domani, 2 giugno, alla cerimonia militare in occasione della festa della Repubblica. Altre tribune verranno alzate oggi lungo tutto il perimetro della piazza, e continuate — dove ciò non sarà materialmente possibile — da transenne.

Come già scritto il programma della cerimonia è così articolato. Alle ore 10 il comandante del Presidio, gen. Ferrari, passerà in rivista i reparti schierati. Seguirà una Messa al campo officiata da don Annibale Bellando, cappellano del «Piemonte Cavalleria». Al termine del rito religioso il generale Ferrari pronuncerà un discorso commemorativo della storica ricorrenza. Successivamente avrà luogo la consegna di medaglie al valore, quale atto di esaltazione delle virtù militari, nella ricorrenza della Giornata del decorato. Saranno consegnate fra l'altro medaglie alla memoria di Luigi Frausin, Gabriele Foschiatti e del maresciallo Pappalepore.

La manifestazione militare sarà contenuta unicamente nella piazza dell'Unità d'Italia; non vi saranno sfilate ma solo un concentramento dei reparti militari di stanza nella zona, fra i quali un gruppo di carri armati del «Piemonte Cavalleria». Saranno pure presenti tutte le rappresentanze d'arma e combattentistiche, con labari e medaglieri. Le associazioni locali invitano i propri iscritti a intervenire alla cerimonia con bandiere e decorazioni. La presidenza ed il Consiglio direttivo della locale Federazione provinciale del Nastro Azzurro — fra combattenti decorati al Valor militare — invitano i propri associati ad intervenire alla cerimonia. Adunata alle ore 9 in piazza Oberdan, Casa del combattente, con bustina e decorazioni.

Tragica morte a Ravenna di un marinaio triestino

Abbiamo da Ravenna:

Un giovane marinaio triestino, rimasto mutilato in un incidente, è morto per dissanguamento. Il trentatreenne Giuseppe Di Carluccio, nativo di Capodistria e residente a Trieste, imbarcato sulla motocisterna «Nora», viaggiava sulla strada lungo il Porto Canale su un'auto guidata dal capomacchina dello stesso equipaggio, quando a circa 5 km. da Marina di Ravenna, la macchina si affiancava a un'altra motocisterna, la «Zitmar», che stava uscendo dal porto. Il Di Carluccio, riconosciuti alcuni amici, sporgeva un braccio dal finestrino per salutarli. Nello stesso momento sopraggiungeva in direzione opposta un camion che, passando vicino all'auto, amputava di colpo il braccio sinistro allo sventurato marinaio.

Turista investita

Un piccolo corteo di turisti stava sfilando ieri pomeriggio verso le 15 sulla strada in riva Nazario Sauro, per portarsi dall'angolo con la via Felice Venezian verso la passeggiata a mare. La variopinta sfilata è stata interrotta a un certo punto da un veicolo sopraggiungente: qualche turista si è arrestato, qualche altro ha affrettato i passi; nel corridoio — per dir così — rimasto sgombero s'è attardata invece, indecisa sul da farsi, un'anziana signora, la quale — fermatasi prima, poi precipitosamente retrocessa — è stata infine investita dall'autovettura, targata GO 9876: il guidatore, Alfonso Fenice di 48 anni, residente a Monfalcone in via Rosario 10, è rimasto infatti disorientato dalle mosse titubanti della donna, la quale faceva parte di una comitiva che aveva raggiunto Trieste in pulman da Valle del Grappa, in provincia di Belluno. Ha raggiunto successivamente l'Ospedale maggiore a bordo di un'autolettiga della CRI di piazza Sansovino ed è stata medicata all'astanteria per una ferita lacero contusa alla regione parietale sinistra e un ematoma al femore sinistro, guaribile in una decina di giorni.

In costruzione a Zaule la Manifattura Tabacchi

Nel comprensorio industriale di Zaule hanno avuto inizio in questi giorni i lavori preparatori per l'approntamento dell'area su cui sorgerà la grande Manifattura Tabacchi. Alla vera e propria costruzione sarà dato mano già martedì, con le prime opere edili. L'inizio avverrà senza formali cerimonie, ma l'imponente impresa sarà solennizzata prossimamente, in un successivo sviluppo dei lavori.

La Mutua di malattia tra commercianti comunica che a partire dal 3 giugno e in considerazione dell'orario estivo, i propri uffici siti in via Coroneo 8, tel. 23-231, restano aperti per le iscrizioni dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

DA SANT'ANTONIO AL COLLE DI SAN GIUSTO

Giovedì la tradizionale processione del Corpus Domini

Mercoledì prossimo, alle ultime luci del crepuscolo, tutte le campane della città suoneranno a distesa per quindici minuti. Sarà il primo annuncio della tradizionale festa di Corpus Domini, che il giorno dopo si svolgerà nella consueta cornice di solennità religiosa. Poi — giovedì ancora canto di campane a mezzogiorno, dopo i segni dell'Angelus, per dieci minuti, e ancora nel pomeriggio prima della grande processione, alle 16.30, alle 17 e alle 17.30.

Anche quest'anno la processione di Corpus Domini avrà cornice e l'importanza che i fedeli hanno sempre riservato alla particolare ricorrenza. Il corteo muoverà dalla chiesa di Sant'Antonio Nuovo alle 18 dopo il canto dei Vesperi che avrà inizio alle 17, mentre lo schieramento dei partecipanti sarà ultimato già alle 17.45, e coprirà un percorso che dalla chiesa arriverà in piazza della Borsa attraverso via Dante e il Corso, solo per quanto riguarda i gruppi delle varie confraternite religiose; i fedeli infatti seguiranno lo schieramento ufficiale, formando il corteo.

La Croce che aprirà il sacro corteo, e che sosterà quindi in attesa alla confluenza di piazza della Borsa e piazza Unità, si muoverà quando all'inizio della Compieta suoneranno le campane di Santo Antonio e faranno loro eco tutte le campane delle chiese sul percorso della processione, che è il solito degli altri anni. Il corteo sarà intercalato da vari corpi bandistici. Dopo la riunione di tutti i fedeli partecipanti alla processione sul piazzale di San Giusto verranno celebrate in Cattedrale la funzione di rito e una S. Messa.

Un significativo riconoscimento alla Scuola Tecnica G. R. Carli

A seguito di una visita degli impianti scolastici cittadini effettuata dall'ispettore del Ministero della P.I., prof. Branca, il Provveditore agli Studi ha comunicato alla presidenza dell'Istituto tecnico commerciale «G.R. Carli» che il «Centro nazionale sussidi audiovisivi» di Roma ha invitato, a carico del Ministero della P.I., un gruppo di studenti della Scuola tecnica commerciale, annessa al «G.R. Carli», a illustrare nella capitale i metodi audiovisivi così come vengono applicati nella nostra città. Il primo esperimento del genere venne appunto iniziato lo scorso anno scolastico dalla prof. Nini Rocco-Bergera agli allievi della predetta Scuola tecnica. Lunedì mattina, a seguito dell'invito romano, partiranno per la capitale, accompagnati da alcuni insegnanti, gli alunni della II A biennale e gli ex alunni del corso II B dello scorso anno scolastico. La visita durerà alcuni giorni. L'invito costituisce un ambito riconoscimento alla scuola concittadina che, in questo metodo modernissimo d'insegnamento delle lingue estere, si è posta in una posizione di avanguardia.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	21	64	46	33	6
CAGLIARI	63	29	64	74	49
FIRENZE	51	26	76	60	37
GENOVA	26	29	42	87	43
MILANO	44	30	17	9	61
NAPOLI	22	52	40	21	79
PALERMO	36	21	44	80	41
ROMA	12	15	21	63	84
TORINO	3	88	39	56	54
VENEZIA	3	53	86	83	19

† Il 29 maggio dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra adorata

Emma Gallessich ved. Agostini
d'anni 73

A tumulazione avvenuta, ne danno notizia, con l'animo angosciato i figli, i fratelli, i nipoti ed i congiunti tutti.

Nel contempo si ringraziano il medico curante dott. Giorgio Fresca per le sue costanti e amorevoli cure prestate, il Vice Prefetto dott. Giuseppe Pasino, il personale tutto della Prefettura nonchè tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Le famiglie congiunte AGOSTINI, MACRI, ZOBEC, GALLESSI

Trieste, 1 giugno 1958

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Albino Leghissa

ringraziamo di tutto cuore il Principe di Torre e Tasso, l'impresa CO.VE.LA., i dipendenti e tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie: LEGHISSA - MERVIC

Nel II anniversario della dipartita della nostra indimenticabile moglie e mamma

Berta Sereni

mercoledì 4 giugno alle ore 7 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario verrà celebrata una santa Messa in suffragio.

Nel triste V anniversario della scomparsa della nostra cara, indimenticabile mamma e nonna

Luigia Cabrin

con immutato dolore la ricordiamo.

Famiglie: CABRIN - PITTON - DAPAS

Nel quinto anniversario della morte di

Pio Rinaldi

la FAMIGLIA Lo ricorda con immutato affetto a quanti Lo conobbero e stimarono.

A dieci anni dalla morte di

Vittorio Giordani

i famigliari e i parenti tutti, presenti e lontani, Lo ricordano.

Trieste-Melbourne, 28-5-1958

FESTOSA CERIMONIA AL CONSORZIO PER L'ISTRUZIONE TECNICA

L'addestramento professionale cardine dell'equilibrio economico

Una mostra di lavori allestita nella sala della Borsa valori Significative parole dell'ing. Crovetti - Gli allievi premiati

Un altr'anno, a conclusione dell'intensa attività delle scuole serali di addestramento professionale, il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica ha voluto presentare le opere più rappresentative eseguite dagli allievi e segnalare i giovani maggiormente distintisi attraverso la mostra stessa, nonchè conferendo loro solennemente premi e attestati di benemerenza.

La Camera di Commercio, nel cui ambito il Consorzio svolge la sua preziosa opera di qualificazione delle giovani maestranze, ha ospitato ieri sera la bella manifestazione, accogliendo anche la interessante rassegna dei lavori nella vasta sala della Borsa valori: una cornice veramente appropriata, perchè la sede in cui ricevono quotazione le principali imprese economiche, idealmente valorizza l'attitudine professionale dimostrata dai giovani allievi non soltanto per l'ammirevole esecuzione dei lavori presentati, ma proprio per la passione con cui hanno frequentato i corsi serali, non lasciandosi distogliere da più facili e comode attrattive nelle ore post-lavorative. Essi hanno avuto ieri alto riconoscimento anche per la folta presenza di autorità e di esponenti delle categorie economiche: il Presidente della Provincia, prof. Gregoretti, il vice direttore della Pubblica Istruzione, prof. Angioletti, rappresentante il Commissario generale del Governo, il Provveditore agli studi dott. Tavella, mons. Gligo che rappresentava il Vescovo, il Vicecommissario prefettizio dott. Voria, il presidente dell'E.C.A. dott. Franceschini, lo on. Tanasco, il rappresentante dell'Associazione industriali, commendatore Mazzucchin, il presidente del Centro sviluppo economico comm. Padoa e altre personalità, tra le quali dirigenti dei Cantieri navali, esponenti del commercio, dell'artigianato e di altri settori economici.

L'attività del Consorzio anche nell'ultima annata è stata veramente intensa e proficua, come emerge dal numero delle scuole — diciassette — e degli allievi frequentanti, che sono stati ben 2443, tra allievi e allieve, suddivisi in 124 classi e 44 corsi finali, dedicati alle seguenti specializzazioni: meccanici, elettricisti, falegnami, edili, addetti alla costruzione navale, pittori, scalpellini, poligrafici, automeccanici, disegnatori, apprendisti navali-meccanici, sarte e addetti al commercio. Un'opera imponente cui il Consorzio, con la validissima guida del presidente ing. Crovetti e del direttore prof. Dalla Rossa, provvede avvalendosi di provetti insegnanti e capi d'arte, facendo veramente onore allo elevato livello dell'addestramento professionale che tradizionalmente Trieste vanta, corrispondendo inoltre alle moderne esigenze dell'istruzione tecnica, che addirittura condizionano la capacità di lavoro al possesso di una specifica specializzazione.

Compiti e attività del Consorzio sono stati ricordati nella cerimonia di ieri dal presidente ing. Crovetti, che ha posto l'accento sugli impegni più immediati che il problema della formazione professionale dei giovani pone particolarmente nella nostra città. Tra altro l'ing. Crovetti ha detto: «Si auspica una più larga diffusione della scuola per la preparazione del futuro lavoratore. Ma la realtà economico-sociale mostra che ciò non si ottiene con i soli mezzi di cui dispone la scuola. Occorre una contemporanea ed opportuna azione per potenziare l'espansione economica, in modo che esista equilibrio tra grado di formazione professionale nei singoli settori e capacità di assorbimento sul mercato del lavoro di tali giovani; occorre inoltre reperire i fondi per incrementare le scuole. Ciò dimostra che il problema non è semplice; esso richiede per essere risolto la collaborazione di tutte le forze vive e produttive della nazione, perchè esso è essenzialmente un problema economico sociale e ha bisogno di un largo impiego di mezzi. Richiede altresì di eliminare, finchè è possibile, i duplicati, le ripetizioni, la dispersione di energie e di mezzi finanziari, per attuare il coordinamento assolutamente necessario».

Compiuta la visita alla Mostra (che rimarrà aperta oggi dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 20, con ingresso da via S. Nicolò 5), le autorità hanno proceduto alla premiazione dei migliori allievi.

Allievi che hanno conseguito la abilitazione professionale: Antler Silvano, Bertolino Bruno, Bestiacco Franco, Bronzi Fulvio, Coffol Giuseppe, Crevatin Claudio, De Giorgi Palmira, Dolgan Anna, Favret Maria Luisa, Ferluga Romano, Fontanot Aulo, Frandoli Vittorio, Frausin Fulvio, Galopin Lidia, Marchesich Antonio, Medved Sergio, Mis Ennio, Predonzani Claudio, Rebek Savino, Rossi Giulio, Savron Mario, Strauss Bianca, Vascon Franco, Verri Giorgio, Volpatti Elvio, Vouk Maria.

Allievi premiati per l'assiduità e il profitto nella frequentazione dei corsi: Apigalli Giuliana, Baldas Claudio, Balestier Mercedes, de Baseggio Annamaria, Bastiancich Maddalena, Bonicioli Graziella, Bonin Maria Rosa, Braico Mario, Braini Remigio, Bravin Edda, Buda Luciano, Castellaro Claudio, Cerqueni Anna Maria, Chermaz Gigliano, Chermaz Severino, Chiama Guerrina, Cian Miranda, Ciok Adriana, Classi Claudia, Corrado Glauco, D'Ambrosi Lidia, Del Tutto Sonia, Drassich Maria, Favetta Ranieri, Forni Luciano, Franceschi Anna, Franza Galliano, Frausin Franco, Frontini Angelo, Furlani Claudio, Furlani Pier Augusto, Gherdol Marisa, Gherlani Giuseppina, Grossi Silvia, Kiss Dionisia, Krejner Graziella, Laiolo Carla, Latin Sergio, Lionetti Nicoletta, Lumbar Maria, Marsi Devan, Miani Nereo, Mollica Lucio, Nicoli Diana, Oberdan Elena, Padovan Maria, Pasetti Teresa, Pecchiari Silvio, Pittao Armando, Radin Claudio, Radin Lionella, Ressman Fabia, Rizzi Luciano, Rolli Alvina, Santi Mario, Sartori Piera Maria, Scandellari Borgia Franca, Schiappa Maria Luisa, Siffredi Laura, Sincovich Gualtiero, Sodomaco Maria Grazia, Soldano Lucia, Stancich Giacomina, Starc Anna, Stulle Giordano, Tonsa Auro, Tulliani Renato, Vallefuoco Anna Maria, Varin Salvatore, Vattovani Livia, Vezzoni Guido, Vidonis Maria Anna, Zangrando Claudia, Zerial Nevia, Zorzin Giorgio, Zupan Giovanni.

Inaugurata ieri all'USIS la Mostra di primavera

Nel quadro degli scambi culturali italo-americani e nell'ambito delle manifestazioni artistiche che tanto meritoriamente l'U.S.I.S. va promuovendo nella nostra città, nelle sale del Circolo di lettura statunitense è stata aperta ieri sera, con festosa cerimonia, la Mostra d'arte di primavera, allestita con gli auspici del Sindacato regionale artisti pittori e scultori.

La bella iniziativa ha raccolto vaste e significative adesioni, anzitutto tra gli artisti che presentano una rassegna interessante di opere, e anche nel mondo culturale cittadino, rappresentato all'inaugurazione de numerose personalità. Tra le autorità intervenute, il gen. Ferrari comandante del Presidio militare, il viceprefetto dott. Capon, in rappresentanza anche del Commissario generale del Governo e l'on Sciolis.

Il direttore dell'U.S.I.S., Wheeler, ha messo simpaticamente in risalto l'importanza dell'iniziativa, sottolineando il successo delle precedenti rassegne allestite nella Sala di lettura statunitense e dedicate all'arte italiana e soprattutto per l'annuncio fatto di una prossima Mostra che presenterà invece ai triestini, sempre auspice l'U.S.I.S., l'arte contemporanea americana, con opere di giovani e quotati artisti d'oltre oceano. Il signor Wheeler ha fatto voti inoltre perchè questa «Mostra di primavera» possa ripetersi in avvenire.

Al rappresentante americano ha risposto il pittore Daneo, con calorose espressioni di riconoscimento.

Studenti di Castellammare ai CRDA

(«Giornalfoto»)

Una comitiva composta di sedici allievi e tre insegnanti dei Corsi di specializzazione in tecniche navali che si svolgono presso l'Istituto tecnico industriale IRI - Navalmeccanica di Castellammare di Stabia, ha visitato nelle giornate del 29 e 30 corrente tutti gli stabilimenti del Cantiere navale di Monfalcone, la Fabbrica Macchine S. Andrea e il Cantiere San Marco. Tali visite hanno lo scopo di far conoscere agli allievi che si accingono a specializzarsi nel campo tecnico navale, i vari metodi di lavorazione applicati secondo concetti modernissimi nei maggiori complessi industriali.

L'AUTOMOBILE IMPROVVISAMENTE SBUCATA DA UNA LATERALE

Uno scooterista perde la vita nello scontro con una vettura

Il tragico incidente è avvenuto in viale Miramare Benchè tempestivamente curato è deceduto un'ora dopo

Anche la giornata di ieri è stata caratterizzata da un'interminabile serie d'incidenti stradali, come è ormai diventata triste consuetudine; è stata anzi funestata da un grave sinistro, accaduto di primo mattino, nel corso del quale uno scooterista ha perduto tragicamente la vita.

Poco prima delle 9.30 l'operaio Emilio Martellani di 46 anni, abitante in salita Contovello 58, stava percorrendo il viale Miramare in direzione di Barcola, a velocità sostenuta, in sella alla propria motoretta targata 16610, quando all'altezza della via Boveto, una laterale che sfocia in viale Miramare sulla destra rispetto la direzione dello scooterista, è sbucata all'improvviso l'autovettura TS 27782, guidata da Donato Rizzi di 50 anni, abitante in Passeggio Sant'Andrea 21.

Il Martellani è stato colto evi- [illegible] giunto al nosocomio ormai in stato di coma; i medici si sono prodigati per circa un'ora nel tentativo di salvarlo; ma nonostante le sollecite cure, Emilio Martellani è deceduto alle 10.45 senza aver più ripreso conoscenza.

I rilievi del funesto incidente sono stati effettuati dai Carabinieri dell'emergenza di via Cologna, i quali hanno provveduto alla fine a trasportare lo scooter alla Caserma dell'Arma di Barcola.

Un gravissimo incidente si è verificato alle 21 in via dell'Istria, all'altezza del n. 110, dove la motoretta TS 8220, guidata in direzione di campo S. Giacomo da Ennio Gerin di 32 anni, abitante in via Baiamonti 61, ha urtato di striscio il ciclista Marcello Pizziga di 33 anni, abitante in via del Roncheto 67, il quale procedeva nella stessa direzione. La motoretta e la bicicletta si sono rovesciate a terra con i rispettivi guidatori, ma essi sono stati soccorsi dalla buona sorte, al contrario di Ugo Drobnich di 47 anni, abitante in via del Roncheto 63, che viaggiava sul sellino posteriore della motoretta. Il poveretto ha battuto violentemente il [illegible]

IL GIOCO DELLA PISTOLA AD ACQUA

Non farà la Cresima per colpa di un ago

Lei otto anni, lui nove; fratello e sorella giocavano tranquilli, e si divertivano tanto anche, ieri pomeriggio nella cucina della propria abitazione; l'appartamento rintronava delle loro risate scroscianti: un pomeriggio tranquillo, perchè lei, oggi, avrebbe dovuto fare la Cresima; e la mamma era in faccende per i preparativi della cerimonia; gli ultimi ritocchi all'abitino bianco, ai veli. Ogni tanto una sbirciatina con sorriso ai figlioletti: suonavano, di là, squilli di risa rassicuranti. Ma non è sicuro se oggi la piccola riceverà la Cresima.

L'ometto schizzava la sorellina con la pistola ad acqua; ogni volta, la corsa all'acquaio per il rifornimento; lei fuggiva strillando, e correva attorno al tavolo. A un certo punto, la canna della pistola di plastica si è otturata. Serio serio, il ragazzo ha tratto da un cassetto un ago da cucire e ha cominciato introdurlo nella canna, mentre la piccina seguiva con attenzione le mosse di lui. Senonchè, infilato l'ago nel sottile cannello, lui non è più riuscito a trarnelo fuori; però, quello che contava, la pistola «sparava» di nuovo. La prova è stata soddisfacente e nonostante la presenza del «corpo estraneo» uno spruzzo d'acqua ha investito la sorellina. Così hanno continuato il gioco.

«Ora ti sparo in bocca», ha detto il maschietto, a un certo punto; e la piccina è rimasta lusingata della brillante idea di lui, spalancando di buon grado la bocca. Lui le spruzzava getti d'acqua e lei ci prendeva gusto, e sorseggiava l'acqua fredda, per la sete. Ma dalla canna di plastica è stato proiettato infine, insieme all'acqua, anche l'ago, e la bimba l'ha inghiottito. Pianti, gride allarmate del ragazzino e spavento della mamma. Una telefonata con voce concitata alla CRI e il successivo trasporto all'Ospedale. L'ago è sceso nell'esofago della bimba con la cruna all'ingiù, sicchè non provava dolore. Ma l'estrazione non sarà facile, ed è poco probabile che oggi Rosanna Apollonio, che abita in via Piccola Fornace 1, vesta l'abitino bianco.

I casi della vita

Per Angela Marini, nata 47 anni fa a S. Martino di Quisca e abitante a Trieste in via Gambini 35, la strada che è solita a battere in attesa di qualche avventuretta sentimentale conduce talvolta al Coroneo. E' avvenuto così anche per l'episodio discusso ieri dinanzi alla Pretura penale; una storia che per Angela Marini si ripete periodicamente, sempre con lo stesso cliché.

La sera del 7 novembre 1956 la Marini si trovava a passeggiare oziosamente sotto la galleria Rossoni lanciando furtive occhiate agli uomini. E quando, felice in cuor suo di essere riuscita ad adescarne uno dovette ben presto ricredersi: aveva intrappolato... un agente! La morale non poteva essere che unica: una denuncia per adescamento. Ieri la donna ha ammesso l'addebito, e del resto non era al suo primo «round» con la giustizia per lo stesso reato. E' stata condannata a sei mesi di arresto e 8 mila lire di ammenda.

Pretore: D'Amato; canc. Scelzo; difesa avv. Petracco.

Trattenimenti a Muggia

Sulla caratteristica terrazza della palazzina della Lega Nazionale di Muggia il Circolo della Vela organizza per questa sera e per tutti i giorni festivi della stagione dei trattenimenti danzanti. L'incantevole posizione della sede, che si affaccia sul golfo con [illegible]

UNA SIGNORINA PIUTTOSTO INTRAPRENDENTE

Si divertiva col ricavato dei furti in casa della zia

Una giovane donna ha visitato troppo spesso in questi ultimi tempi la zia Angelina, che abita in via Molino a Vapore 11; sistematicamente, poi, dopo ogni visita, lei che è senza fissa dimora se ne andava lontano, certe volte in rinomate località di villeggiatura. Ciò le era possibile — la zia se n'è accorta in seguito — grazie ai «colpetti» che la nipote le faceva in casa.

L'intraprendente ragazza, Jorinda Saltalamacchia di 25 anni, a più riprese aveva asportato degli oggetti preziosi, dei vestiti, un portafogli contenente 15 mila lire, di proprietà sia della zia, la signora Angelina Fellini, sia della figlia di Vincenzo De Cagna, un marittimo che coabita nello stesso appartamento. La nipote, per i suoi «colpi», preferiva recarsi in visita dalla zia, quando questa non era in casa.

Jorinda Saltalamacchia s'è recata a Milano a trascorrere una breve vacanza, divertendosi un mondo con i soldi trafugati alla zietta; finita la scorta di liquidi, è ritornata a Trieste, e al Monte di Pietà ha impegnato alcuni preziosi. Fatto così rifornimento, s'è recata per una decina di giorni a Grado; [illegible] tante in piazza Tra i Rivi 2, ha denunciato ieri l'altro alla polizia che durante la notte precedente degli ignoti erano penetrati all'interno della trattoria «Alla Corona» e lo avevano derubato della somma di 12 mila lire.

L'altra mattina, mentre si trovava nell'abitazione della madre, in via Imbriani 1, la signora Nidia Rossaldi in Hausbrandt di 23 anni, abitante in via Romagna 28, è stata derubata del proprio portafogli.

Esce di corsa dal portone e resta colpito dall'auto

Un ragazzino è stato investito ieri pomeriggio verso le 14.30 dall'autovettura TS 27913 guidata da Vittorio Russo di 19 anni, abitante in via Padovan 10, che procedeva lungo la via Ghirlandaio in direzione di piazza Perugino. L'automobilista s'è trovato davanti il fanciullo, quando era ormai troppo tardi per azionare i freni, poichè era sbucato di corsa dal portone dello stabile n. 13 — dove abita — piombando fulmineo sulla carreggiata. Fortunatamente al Russo è riuscita una brillante [illegible]

LE CONFERENZE

Il prof. Gridelli è stato commemorato all'Università Una prolusione del prof. Resta sulla «recessione»

Il compianto prof. Edoardo Gridelli, già incaricato di fisiologia generale e di zoologia generale presso la nostra Università, nonchè direttore del Museo civico di storia naturale, è stato commemorato ieri nel corso di una manifestazione a lui dedicata e svoltasi nella sala maggiore della vecchia sede dell'Ateneo triestino. Ha parlato il prof. Umberto D'Ancona, ordinario di zoologia alla Università di Padova; tra il numeroso pubblico, sono intervenute molte personalità cittadine, tra cui il Presidente della Provincia prof. Gregoretti, il Commissario prefettizio dott. Mattucci, l'on. Sciolis, il direttore della P. I. prof. Udina, il Provveditore agli Studi dott. Tavella, il prof. Morgante in rappresentanza del Magnifico Rettore, numerosi docenti dell'Università, ex colleghi e familiari dello studioso scomparso.

Il prof. Edoardo Gridelli fu essenzialmente uno studioso a formazione museologica e sistematica. Vasti gruppi di famiglie entomologiche furono da lui sottoposte ad accurate revisioni e in buon numero le specie nuove da lui descritte. La sua competenza era poi unica nel campo delle raccolte africane. Portò un importante contributo personale anche alla conoscenza faunistica dell'Africa tropicale, della Mauretania, delle Isole del Capo Verde, del Karakorum, dell'Arabia, della Persia e dell'Afganistan.

Ma non fu esclusivamente sistematico; fin dai primi lavori prese in considerazione l'ecologia e la zoogeografia delle specie esaminate. I suoi studi entomologici di Giarabub, di Cufra e di altre località cirenaiche lo portarono a considerare il controverso problema della zoogeografia nordafricana, la cui fauna, secondo la sua tesi, non sarebbe di tipo circummediterraneo ma apparterrebbe alla provincia zoogeografia eremica o saharosindica.

Ovviamente, queste sue concezioni zoogeografiche erano basate su [illegible]

[illegible] commercio (via S. Nicolò, 5), sulla «crisi americana». L'interesse della conferenza è dovuto non solo all'argomento, ma anche perchè l'illustre economista ha avuto modo di assistere personalmente, negli Stati Uniti, al sorgere della «recessione». Il prof. Resta, che è in Italia fra i pochi esperti di economia internazionale, fu tra i pochissimi ad emettere una veritiera diagnosi già sulla precedente recessione del 1954. La stampa economica gli dette allora pubblico riconoscimento. Siamo certi che anche questa volta il prof. Resta offrirà al pubblico degli studiosi un quadro completo della situazione economica, anche in riflesso alla nostra economia, negli USA.

— Venerdì prossimo, alle 18,30, nell'Aula Magna del Liceo «Dante Alighieri», con un'importante cerimonia la «Dante» concluderà l'anno scolastico 1957-58 iniziato il 5 novembre scorso con la parola del Capo di Stato maggiore dell'Esercito gen. Liuzzi e continuato con una molteplice attività, ben nota alla cittadinanza. La cerimonia, alla quale sono invitati tutti gli Amici della «Dante», sarà particolarmente dedicata all'istruzione professionale ed agli studenti delle Scuole d'avviamento. Infatti tutti i migliori alunni riceveranno un libro in premio. Seguirà la consegna simbolica dei doni agli scolari delle Scuole elementari italiane del territorio. Sarà presente il Presidente del Comitato di Pescara, Provveditore agli studi Mario Pigli, del Comitato centrale della «Dante», il quale parlerà appunto della «Istruzione professionale in Italia».

— Questa sera, alle 20, nella sala delle conferenze della Chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 il predicatore Lisi terrà una conversazione sul tema: «I coefficienti della salvezza alla luce della Bibbia». Ingresso libero.

— Ha avuto luogo, all'Associazione medica triestina, sotto gli auspici dell'Associazione stessa, l'attesa conferenza del prof. dott. G. Battigelli e dal dott. G. Zmajevich sul tema: «Considerazioni radiologiche e broncologiche su 268 casi di carcinoma broncopolmonare». Accompagnata da una abbondante quanto suggestiva documentazione iconografica, i conferenzieri hanno portato il loro largo contributo di esperienza tratto dalle loro personali osservazioni nel [illegible]

SPETTACOLI

Jazz all'Auditorium

[illegible] un folto pubblico di entusiasti del genere dixieland. Il complesso, composto da Pino Ziviz (tromba), Sergio Siccardi (trombone), Enzo Tatulli (clarino), Benno Pellicciari (piano), Giorgio Bortolot (banjo), Premio Pranzo (basso tuba) e Angelino Pranzo (batteria), tutti giovani studenti che approfittano dei ritagli di tempo per dedicarsi con serietà al genere di musica da loro preferito, ha presentato una esauriente cavalcata attraverso le tappe più significative del jazz tradizionale, accontentando in ciò anche gli spettatori più esigenti. Le esecuzioni di maggior successo, quali il River-side Bluss, Chinatown my Chinatown, When the Saints go Marchin' in, New Orleans Function e Tiger Rag, il pezzo che maggiormente ha trascinato il pubblico, hanno dato la misura dell'affiatamento cui è giunto il complesso. Sebbene il trombone ed il clarino siano i maggiormente educati musicalmente, la tromba è stata ottima negli stacchi, come pure i fiati che si sono dimostrati molto omogenei. Puntuale il pianoforte, particolarmente nell'esecuzione di The Pearls, e generosa la sezione ritmica. I giovani, che si sono già esibiti a Udine e Gorizia, pur non co- [illegible] recchio a Jolly Roll Morton e King Oliver. Numerosissimi gli applausi, framezzati da fischi e urli secondo la moda americana. Garbata la presentazione di Orio Giarini.

p.d.g.

Il concerto al CMM con giovani cantanti

Nelle eleganti sale del Circolo Marina Mercantile, si è svolto ieri sera con pieno successo l'annunciato concerto vocale di musica operistica sostenuto dagli allievi del maestro G. Amadi. I cantanti, signorine Rosenholz e Anghelone e signori Brachetti, Trampus, Gallarati e Marion, si sono cimentati in pezzi d'impegno dimostrando un'ottima scuola e di essere in possesso di una notevole maturità artistica. Il folto pubblico ha sottolineato le esibizioni dei cantanti applaudendo calorosamente. Sono state eseguite musiche di Rossini, Puccini, Verdi, Gounod, Bizet, Donizetti, Giordano e Cilea. Ha accompagnato al pianoforte la maestra Edgarda Tasso.

Serata benefica per bambini poliomielitici

[illegible] manelli, ben nota per la sua attività alla RAI e per i suoi vasti interessi musicali di esecutrice, compositrice e insegnante, ha organizzato per lunedì 9 giugno una «Serata musicale, pianistica e vocale», a favore della Lega per la lotta contro la poliomielite. La manifestazione che si svolgerà nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano con inizio alle ore 20.45, si presenta quanto mai interessante. La prima parte della «Serata», dedicata a esecuzioni pianistiche è stata affidata a degli artisti in erba, fanciulli e... signorine dai sei ai quattordici anni. Per la seconda parte, dedicata alla recitazione e al canto, si presenteranno invece degli artisti già noti al pubblico. La organizzazione artistica è della signora D'Andrea Romanelli, che accompagnerà i cantanti al pianoforte.

Proiezioni al CUC

Il Centro Universitario Cinematografico comunica che questa sera alle ore 21, nella sala del Teatro Nuovo, a conclusione dell'anno sociale 1957-58, verrà proiettato un classico del 1936: «Noi di Kronstadt» di Dzigan.

Gli omaggi per il loro Patrono

[illegible]

TEATRI E CINEMATOGRAFI

EXCELSIOR. 15: «Il contrabbandiere». Un capolavoro United Artists, con Robert Mitchum e Jim Mitchum junior.

FENICE. 15: «Terra nuda». Una storia avvincente, con Richard Todd e Juliette Greco. Cinemascope Fox.

NAZIONALE. 15: «Accusata d'omicidio» con Andrée Debar, Frank Villard, Barbara Laage e J. Justin.

ARCOBALENO. 14, ult. 22.30: «La lunga estate calda» con J. Woodward, Paul Newman, A. Franciosa e O. Welles. Cinemascope colore De Luxe, premio per la migliore interpretazione maschile a P. Newman al festival di Cannes 1958.

SUPERCINEMA. 13.30, ult. 22: «La lunga estate calda» con J. Woodward, Paul Newman, A. Franciosa e O. Welles. Cinemascope colore De Luxe, premio per la migliore interpretazione maschile a P. Newman al festival di Cannes 1958.

FILODRAMMATICO. 15: Un programma eccezionale. Sulla scena: «La Triestina» in «Trieste in fregole», super-rivista comicissima satirica d'attualità. Sullo schermo: «I giustizieri del Kansas» con G. Montgomery. Grande successo.

GRATTACIELO. 14: E' arrivata la squadra navale... del buonumore «Alla larga dal mare». Cinemascope Metrocolor, con G. Ford, G. Scala ed E. Gabor. Aria condizionata. NB Sospese tutte le tessere.

CRISTALLO. 15: Dean Martin e Jerry Lewis nel più comico e strabiliante dei loro film «Morti di paura». E' un capolavoro Paramount che non dimenticherete. Aria refrigerata.

CAPITOL. 15: «Orizzonti di gloria» con Kirk Douglas, Ralph Meker, A. Menjou. E' un film United Artists. Viet. ai minori. Aria condizionata.

ASTRA (Roiano). 14.30: «Donne, dadi e denari». Bellissimo cinemascope in technicolor Metro. Domani: «Le avventure e gli amori di O. Kwayyam».

ALABARDA. 15: «Il quarantunesimo». Una pagina d'amore che esalta e commuove, in Sovcolor, con Isolda Isvitskaia e Oleg Strigenov. Premiato a Cannes.

ALDEBARAN. 14: «Lazzarella». Un film di grande successo, con Alessandra Panaro, Mario Girotti, Tina Pica e Domenico Modugno.

ARISTON. 15.45 (est. 20): «L'ammutinamento del Caine» con H. Bogart, Van Johnson, J. Ferrer e F. M. Murray. Grandioso capolavoro in technicolor. Domani nuovo programma.

AURORA. 15: «Dono d'amore» con Lauren Bacall e Robert Stack. Intensa commozione in un delizioso cinemascope in technicolor Fox. Ultimo giorno.

GARIBALDI. 15 (est. 20.15 e 22): «L'alba del gran giorno». Superscope in technicolor, con Virginia Mayo e Robert Stack.

IDEALE. 15: Una appassionante storia d'amore: «Lazzarella» con Alessandra Panaro, Mario Girotti, Rossella Como e Tina Pica. Cantano Aurelio Fierro e D. Modugno.

ITALIA. 15: «Camping», lo spasso della gioventù moderna in un film divertente e brioso, con la incantevole Marisa Allasio, Nino Manfredi e Lyla Rocco.

IMPERO. 15: Ingrid Bergman nell'indimenticabile capolavoro di D. O'Selznick: «Intermezzo» con L. Howard. Grandioso successo.

MODERNO. 14 (ult. 22): «Il delinquente delicato» con Jerry Lewis, e Darren Martha. E' un irresistibile Paramount vistavision.

S. MARCO. 16: «La più grande corrida». Cinemascope technicolor, con Rodolfo Hoyos, Elsa Cardenas, Carlos Navarro, Joi Lansing, Fermin Rivera. Aria refrigerata.

SAVONA. 15: «I giorni più belli». Delizioso cinemascope in cui ognuno ritroverà la parte più bella della propria vita, con Antonella Lualdi, V. De Sica e Franco Interlenghi.

VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Pippo, Pluto, Paperino», in technicolor di Walt Disney. Novanta minuti meravigliosi.

VIALE. 14.30: «Il terrore non ha confini» con Rod Cameron e Mary Murphy. Interessante film di fantascienza. Prima visione.

VITT. VENETO. 14.30: Vittorio De Sica, M. Mastroianni, Marisa Merlini e A. Sordi in «Il medico e lo stregone». Il film del buonumore. Cinemascope Cineriz.

AZZURRO. 14: «I fucilieri della Cina» con C. Baker. Grandioso.

BELVEDERE. 15: «La pistola sepolta». G. Ford. Capolavoro Metro.

LUMIERE. 14: «Al di là del fiume». Technicolor, con Audie Murphy e Lisa Gaye.

MASSIMO. 15: «Il grande bluff». Eccezionale beffa del più astuto avventuriero, con Eddie Constantine e Dominique Williams.

MARCONI. 15 (estivo 20.15): «La grande strada azzurra». Eccezionale technicolor, con Yves Montand, Alida Valli. Girato sulle coste istriane.

NOVO CINE. 14: «Anastasia». Una vicenda spettacolare in technicolor, con Ingrid Bergman e Yul Brynner. Grande successo.

ODEON. 15: «La principessa Sissi» con Rony Schneider.

RADIO. 15: «Andrea Chènier», capolavoro in technicolor, con Antonella Lualdi e Raf Vallone.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle ore 20.30, cassa 19.30: «Bulli e pupe», meraviglioso cinemascope a colori, con Marlon Brando, Jean Simmons e Frank Sinatra. Si ripete il I tempo.

ARENA DIANA (via Revoltella 49). 20.15: «Picnic», meraviglioso cinemascope - technicolor, con William Holden e Kim Novak. Si ripete il primo tempo.

ARISTON. 20 e 22: «L'ammutinamento del Caine» con H. Bogart, Van Johnson, J. Ferrer e F. M. Murray. Grandioso capolavoro in technic. Domani nuovo programma.

ARMONIA. (Nuova gestione). 20.15: «Serenata» con Mario Lanza e J. Fontaine. Grande successo.

GARIBALDI. 20.15 e 22: «L'alba del gran giorno». Superscope-technicolor, con Virginia Mayo e Robert Stack. Adulti L. 130, ridotti L. 100.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20): «Il giullare del re». Vistavision-technicolor, con Danny Kaye e G. Johns. Si ripete il I tempo.

GINNASTICA. 20.15: «Zarah Khan» cinemascope, con Victor Mature e Anita Ekberg. Grande successo.

PARADISO. 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «Le schiave di Cartagine», un grande cinemascope, con Marisa Allasio.

PONZIANA. 20.15: «Hollywood o morte». Comicissimo technicolor, con Dean Martin, Jerry Lewis e Anita Ekberg.

ROIANO. 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: A grande richiesta «Elena di Troia». Una superba realizzazione in cinemascope, con Rossana Podestà e J. Sernas. Successo.

STADIO. 20.30: «Arrivederci Roma». Capolavoro cinemascope a colori, con Mario Lanza e Renato Rascel. Magnifica produzione che vi farà ascoltare le più belle canzoni.

VALMAURA. 20.15: In technicolor-technirama «Souvenir d'Italie» con V. De Sica, A. Sordi, A. Cifariello.

CINEMA DI MUGGIA

VERDI: «Marisa la civetta» con Marisa Allasio, Renato Salvatori e Francisco Rabal.

VOLTA. «Paris Palace Hôtel» con Charles Boyer, Françoise Arnoul e Alberto Risso.

ALL'APERTO

EUROPA. «La grande rapina».

ROMA: «La canzone del destino» con Claudio Villa e Milly Vitale.

IL BAMBINO NELLE PROSPETTIVE DELLA «SCUOLA ATTIVA»

NON È UNA SAGOMA DI CERA MA UN ESSERE INTRAPRENDENTE

Si tratta di eccitare gli stimoli naturali - Lo studio come ricerca
Il maestro deve formare il cittadino di domani, non quello di ieri

Forse, con la nuova formula, non vi saranno più «ricordi di scuola»; non più la tensione del primo giorno, in cui maestro e scolari si guardano fissi, pronti a cogliere le reciproche debolezze; non più gli infiniti modi escogitati per passarsi la copia durante i compiti in classe; non più le altrettante maniere di disturbare le ore di lezione noiose facendo viaggiare i banchi per la classe, rotolare le matite sfaccettate sotto i piedi, imitando a bocca chiusa il fischio del gasometro.

Non ci sarà nè autorità nè ribellione; non avrà più alcun senso qualsiasi tentativo di distinguersi dalla massa per diligenza (il primo della classe), o per insubordinazione (il capobanda), perchè non vi sarà più una massa, ma un discreto, attento, amoroso incoraggiamento e studio di personalità.

Ogni bambino è curioso; ogni bambino reagisce naturalmente ad uno stimolo. Col tempo le curiosità si tramutano in interessi, interessi che uno stimolo avrà provocato e che provocheranno altri stimoli: mezzi e fine di una cultura liberamente concepita che non attende — secondo la tradizionale formula «Scuola maestra di vita» — di venir applicata alla vita per collaudarsi, ma che già, nel suo stesso processo, si afferma e diviene vitale.

Il maestro potrà suggerire tali interessi, ma mai indirizzarne la scelta; potrà chiarire un passaggio oscuro, ma mai filtrare le nozioni attraverso una propria esperienza e cultura; imparerà a tacere e ad ascoltare, a rendersi disponibile e sollecito per qualsiasi bisogno o difficoltà dei ragazzi, intervenendo solo se richiestone, e rispondendo in maniera precisa e circoscritta («A chi domanda una strada, non si descrive la città» dice Cousinet); giacchè, come scrive Dewey «se gli sforzi dell'educatore non si riallacciano a qualche attività che il fanciullo compie di sua propria iniziativa indipendentemente dall'educatore stesso, l'educazione si riduce a una pressione dall'esterno».

Il bambino non è più quell'informe sagoma di cera molle da cui il maestro di polso dovrà foggiare la decisa statua del cittadino di domani; il rispetto e la più democratica libertà informeranno i rapporti scolari-insegnante, che mai avrà la pretesa di far coincidere la personalità degli alunni con uno schema prestabilito.

E' chi non sa che deve interrogare, non chi sa; e dalle domande stesse dei bambini, dal loro interesse, dalla razionalità dell'impostazione generale, si potrà davvero giudicare il grado della loro maturità, più che da una risposta spesso suggerita dai compagni o anche dettata solo da una particolare disposizione mnemonica.

Gli stimoli con cui l'educazione tradizionale cercava di eccitare lo interesse degli alunni consistevano sempre nel premio di un voto o in una lusinghiera benevolenza dell'insegnante, e in definitiva, più che positivi stimoli, erano cattive abitudini che inserite arbitrariamente nell'ambiente costringevano quasi i ragazzi ad una reazione.

Interpretati gli interessi dei ragazzi, è sempre sotterraneo compito dell'insegnante quello di procurare loro i mezzi per una ricerca che li porterà a una più approfondita conoscenza dell'argomento prescelto. Questo non essendo più, per le sempre maggiori esigenze spirituali del bambino, di un'immediata realtà, e richiedendo un potere d'astrazione superiore alle sue possibilità, è necessario sia avvicinato con l'aiuto del documento che, come dice Savigny, è «un'annotazione di un certo frammento di conoscenza che il bambino può utilizzare».

Nasce così lo studio come ricerca, che utilizza l'ambiente naturale, i musei, in una proficua comunione di applicazione mentale e di lavoro manuale.

Avvicinate tutte per la forza di uno stimolo, le varie materie appariranno al fanciullo secondo un insospettato angolo visuale ricco di interesse e di umanità.

Rendere vive anche le lingue morte, affrontate attraverso un testo che viene via via presentando nella struttura dell'esposizione le principali regole che le reggono, chiarite dunque deduttivamente, e non apprese aridamente, e con pena applicate a frasi non solo prive d'arte, ma faticose pei sottesi tranelli sintattici e grammaticali; rendere attuali i problemi filosofici, inserendoli nelle discussioni che l'atteggiamento pre-filosofico d'introspezione dell'adolescente non manca di suscitare; non insegnare ai ragazzi ad esprimersi secondo comodi luoghi comuni, pronti per tutte le occasioni, come le «tiratine» della Commedia dell'Arte, ma, considerando il pensiero tutt'uno con la espressione verbale, attendere che esso maturi in sè l'elemento da esprimere, per cui il bisogno stesso d'esprimerlo saprà trovare la forma migliore; dar calore all'arido apprendimento della geografia, tramutandolo in studio dell'ambiente in cui si vive; far sì che i ragazzi s'impossessino veramente della matematica, delle scienze, della storia riscoprendo queste materie attraverso personali esperimenti, ricerche, documentazioni; questo sarà il particolareggiato studio della scuola attiva.

Il cittadino di domani, che così volentieri i professori intravvedono nel bambino seduto al banco, non deve rischiare di divenire il cittadino di ieri; mentre purtroppo una scuola di Stato tenderà sempre a formare dei cittadini adatti a vivere in uno Stato concepito nei termini più tradizionali e, nella pretesa di preparare un adattamento a una presupposta forma di socialità nazionale, finirà soltanto per comprimere la libertà individuale; mentre è proprio la scuola che, essendo di per se stessa un'istituzione sociale, contiene già in sè, in potenza, tutti gli attributi di un perfetto ordinamento comunitario.

Scuola di Stato che, per l'erroneamente mantenuta impronta aristocratica, stona in una società democratica, per educarsi alla quale si avverte l'esigenza di un'educazione meno astratta, meno appesantita da una cultura classica, dove venga lasciato più posto ad una preparazione alla socialità, attraverso il lavoro di gruppo.

Dov'è la scuola adatta per il ragazzo comune, non ricco, che appena terminati gli studi si troverà di fronte ai mille problemi dell'esistenza? Lo studio, la cultura finora sono stati concepiti come un lusso intellettualistico per eletti; mai se n'è fatto un problema morale che superi i limiti dello Stato per un più vasto orizzonte di universale socialità.

Donatella Ziliotto

Le attività economiche nel mese di aprile

NOTEVOLE RIDUZIONE DELLA MANODOPERA OCCUPATA

Una notevole diminuzione della manodopera occupata viene denunciata dagli indici statistici della Camera di commercio che riflettono l'andamento delle attività economiche durante lo scorso mese di aprile. Infatti dagli 88.515 occupati del mese di marzo, si è scesi a 87806 in aprile, con la riduzione quindi di ben 709 unità.

E' questa la risultanza negativa di maggior rilievo, cui si accompagna anche la segnalazione di una troppo lenta ripresa del commercio al dettaglio, influenzata dallo andamento stagionale che questo anno ha portato d'un balzo dal freddo invernale al caldo estivo, pregiudicando quindi la vendita degli articoli di mezza stagione. Eccezione ha fatto soltanto il periodo pasquale, con discreta attività, specie per i settori dell'abbigliamento e degli articoli da regalo.

In diminuzione anche l'indice della produzione industriale, aumenti si sono riscontrati invece nel prezzo di 16 su 73 voci di generi alimentari, equilibrati peraltro da 21 prezzi in diminuzione (saliti, tra altri, appaiono i prezzi dei fagioli e del vino; ridotti quelli dell'olio di oliva e della farina di granoturco). Aumentati sono in aprile i consumi di tabacco, diminuiti per la carne e il pesce.

Ad accentuare il quadro delle risultanze negative, si hanno inoltre flessioni dei traffici, sia per il movimento commerciale marittimo che per quello ferroviario. Per contro aumenti ha fatto registrare il credito dei possessori di libretti a risparmio, di buoni postali fruttiferi e il credito dei correntisti postali, con un incremento anche dei mutui (111 per un valore globale di 325 milioni) concessi per costruzioni edilizie. Infine appaiono aumentati nel numero, ma diminuiti nell'importo complessivo, i protesti cambiari, che sono stati in aprile 2110 (1999 in marzo) per circa 46 milioni di lire (63 milioni e mezzo in marzo).

PENOSA VICENDA FAMILIARE ESAMINATA IN PRETURA

Abbandonata da 12 anni una donna querela il marito

L'uomo è stato condannato a un mese di reclusione

Una penosa vicenda familiare è stata discussa ieri dinanzi alla locale Pretura, conseguentemente a una querela per sottrazione agli obblighi sull'assistenza familiare presentata da Maria Branchinelli contro il proprio marito Giuseppe Latcovich di 58 anni. Costui risiede attualmente a Brescia ed è stato giudicato in stato di contumacia.

La storia ha avuto inizio nel 1946 allorquando il Latcovich di punto in bianco si allontanò da Trieste lasciando la moglie priva di qualsiasi mezzo di sussistenza e con a carico una figlia appena convalescente da una grave malattia. Perse le tracce del marito, la Branchinelli dovette arrangiarsi per procurarsi il sufficiente per vivere e per sostenere anche la figlia, non disdegnando suo malgrado di ricorrere all'elemosina e battendo a tutte le porte per trovare un po' di assistenza. Poi la situazione divenne insostenibile e allora la donna decise, si era nel 1949, di emigrare in Argentina assieme al cognato Bruno Latcovich; dopo un anno e quattro mesi di permanenza nella Terra del Fuoco, dove le condizioni climatiche erano quasi proibitive e scarsa la retribuzione per il gravoso lavoro, la Branchinelli dovette far ritorno a Trieste e ricominciare di nuovo la penosa esistenza.

Saputo che il marito si era poi stabilito a Brescia, la donna gli fece comunicare da un avvocato che si trovava in disagiate condizioni economiche, invitandolo a corrisponderle un assegno mensile di 20 mila lire; al che il Latcovich rispose che tutt'al più poteva farle avere duemila lire al mese. Tempo dopo la Branchinelli seppe che il marito aveva ricevuto la somma di 247 mila lire quale primo acconto sui danni di guerra e scrisse nuovamente con la speranza di ricevere almeno una piccola parte dell'importo ma la lettera rimase senza risposta alcuna; altre trecentomila lire il Latcovich ricevette in un prosieguo di tempo, sempre quale anticipo sui danni di guerra.

Così nel 1955, non potendo ormai più destreggiarsi fra le sempre maggiori difficoltà che andava incontrando per poter vivere alla meno peggio, la donna decideva di rivolgersi alle autorità promuovendo causa al marito.

Ieri al processo la donna ha confermato i termini della querela; sono stati escussi alcuni testi conoscenti della famiglia Latcovich i quali hanno deposto sulle condizioni di vita seguite fin qui dalla donna e dalla figlia ed è stata data lettura di alcune lettere intercorse fra marito e moglie, nelle quali l'uomo scriveva di dover ricominciare una nuova vita in quel di Brescia.

Il Pretore terminata l'assunzione delle prove ha dichiarato la colpevolezza del Latcovich relativamente al reato di mancata assistenza familiare dal 1953 a oggi condannando l'imputato a un mese di reclusione e 10 mila lire di multa, al pagamento delle spese di costituzione di parte civile e processuali nonchè all'indennizzo dei danni da definirsi in sede civile. Ha dichiarato di non doversi procedere a carico del Latcovich in ordine al reato commesso dal 1946 al 1953 per sopravvenuta amnistia.

Pretore D'Amato; canc. Scelzo; difesa avv. Relli.

Strascico giudiziario di un tentato suicidio

Un tentato suicidio per dissapori amorosi ha avuto ieri un piccolo strascico giudiziario: il ventisettenne Carlo Colognatti, che il 27 gennaio dello scorso anno aveva messo in atto l'inconsulto gesto, sparandosi un colpo di pistola alla spalla, è comparso dinanzi al Pretore per rispondere di porto abusivo d'arma da fuoco, una pistola «Mauser».

La ragazza dei suoi sogni alloggiava al campo profughi delle Noghere; e nella tarda sera di quel lontano giorno l'innamorato, colto da un eccesso d'ira e insieme di malinconia, l'aveva attesa in macchina, alla fermata della filovia «20», dove era certo di incontrarla. Sulla macchina v'erano due suoi amici, e insieme si diressero alle Noghere; qui, sulla porta d'ingresso al campo, dopo una breve discussione con la ragazza, il Colognatti estrasse di tasca la pistola, rivolgendola contro di sè; si produsse una grave ferita, per fortuna non mortale, per la quale dovette venire accolto all'Ospedale maggiore.

Trovato in possesso di un'arma da fuoco senza la prescritta licenza, a suo carico venne subito promosso procedimento giudiziario che ieri appunto s'è concluso. Non gli è rimasto infatti che ammettere l'addebito; colpevole, è stato condannato a un mese di arresto.

Pretore D'Amato; canc. Scelzo; difesa avv. Iacuzzi.

A porte chiuse il Pretore D'Amato (canc. Scelzo) ha giudicato Livio Gomizel di 27 anni abitante in S.M.M. sup. 238 imputato di atti osceni in pubblico, fatto avvenuto a Grignano lunedì scorso. E' stato condannato a sei mesi di reclusione. Difendeva l'avv. Padovani.

SEGNALAZIONI

◆ A proposito della colonna dei pronostici riportata dal nostro giornale, argomento di una precedente segnalazione, abbiamo ricevuto un'altra lettera da parte di uno sportivo che sostiene di aver vinto più di una volta ispirandosi alle combinazioni della nostra schedina. Effettivamente il nostro giornale si è classificato fra i primi nella graduatoria nazionale avendo riportato 4 vittorie nel campionato 1956-57 e 3 nel campionato 1957-58. Questo per quanto riguarda il calcio. Il compilatore della nostra schedina Totip è stato ancora più fortunato avendo riportato nella stagione di corse 1956-57 il più alto numero di vincite fra tutti i quotidiani d'Italia. A questo proposito giova rilevare che il concorso fra i quotidiani conferisce la facoltà di fare un sistema con due combinazioni triple e quattro doppie. Se il privato volesse copiare esattamente un tale sistema dovrebbe spendere 7200 lire. Chi vuole spendere di meno deve quindi scegliere opportunamente nel sistemino che la schedina del giornale propone. Il che spiega come un lettore il quale si è ispirato alla nostra schedina abbia vinto e un altro no.

Due cose mi hanno sbalordito nei giorni scorsi — scrive il signor E. M. —: 1) un giornale per piccoli che si stampa a Milano, il quale ogni settimana porta un elenco di etimologie dei Comuni italiani, ha portato alla ribalta pure Trieste. Il giornale fa derivare il nome della nostra città dallo slavo «terg» = mercato. Non ti dico altro! Io, nella mia vasta biblioteca di opere su Trieste, non ho trovato un testo che, anche solo in sede ipotetica, possa dargli ragione! 2) Passeggiando per la città, ho notato con meraviglia che le finestre erano imbandierate per il 24 maggio, gli uffici pubblici pure, ma un palazzo ne era privo: il palazzo del Governo! Perchè non è stata esposta la bandiera alla finestra?» Si tratta di un errore grossolano, evidentemente, per quanto riguarda l'etimologia di Trieste, o meglio di Tergestum. Appunto nel nome latino è spiegato il significato del suo nome: tergestum, tre volte costruita (perchè distrutta). Ciò lo sanno davvero anche i... piccoli. Per quanto riguarda la mancata esposizione della bandiera il 24 maggio del palazzo del Governo, ciò è dovuto al fatto che quella data non è più contenuta nel calendario (legge 27-5-1949, n. 260) per cui le sedi governative non sono tenute ad esporre la bandiera. Avrà sicuramente letto nei giorni scorsi la mozione votata nell'ultima assemblea della Compagnia volontari giuliani e dalmati nella quale viene «rilevato lo stridente contrasto fra la città — tutta uno sfolgorio di tricolori al vento — e le sedi governative che non hanno esposto le bandiere italiane». Appunto per il ripristino della festività nazionale del 24 maggio è stata votata quella mozione. Ma finchè tale ripristino non avverrà, le bandiere non potranno sventolare dal palazzo del Governo.

◆ «Chi passa in questi giorni per la via del Teatro Romano non può non restare incantato nel vedere la meravigliosa fioritura di rose scarlatte che s'arrampicano sui piloni dell'antico teatro. Fin su, dove il muro dell'anfiteatro cinge le vetuste pietre, fioriscono rigogliose e rosse le magnifiche rose. E' un incanto, «Eine Augenweide» diranno i turisti tedeschi; un pascolo per gli occhi, se si può tradurre così. Vorrei consigliare a tutti i passanti — uomini accigliati e stanchi per il groviglio dei loro pensieri, donne nervose e preoccupate per l'andamento della casa — di fermarsi un istante a rimirare quel quadro così singolare, che si offre ai loro occhi. Sembra un contrasto: la freschezza di quei fiori accanto al grigiore delle fredde pietre. E' come uno stuolo di bimbi allegri, dagli occhi ridenti, accanto ad un'assemblea di venerandi vecchi.» Dopo aver preso atto delle immagini felici usate dalla gentile lettrice, giriamo volentieri la lettera all'Ufficio piantagioni del Comune. Ne abbiamo girate altre ad esso sgradite: siamo lieti che per una volta ci siano consensi anzichè critiche o disapprovazioni.

◆ Ci è pervenuta una lettera nella quale lo scrivente, inquilino di un vecchio appartamento di una vecchia casa in vendita, lamenta il comportamento arrogante usato nei confronti della madre ottantenne, ammalata, da parte di un mediatore incaricato di trattare la vendita dell'appartamento stesso. Non possiamo trattare la cosa in questa rubrica, perchè le argomentazioni hanno carattere delicato, e comunque noi non possiamo entrare pubblicamente nel me- [illegible]

[illegible]

Stato bisogna: 1) mandare il telegramma incriminato all'ufficio di piazza Vittorio Veneto; 2) pagare in contanti un deposito e 3) munirsi di santa pazienza perchè sembra che le ex-regie ora repubblicane poste usino per la trasmissione dei loro «servizi» i... messi a cavallo. Infatti una rettifica richiesta alle ore 10 del 29 corrente, oggi (31 maggio) alle ore 12 non era ancora arrivata. E meno male si trattasse... della Cina: il telegramma era arrivato da Novi Ligure!»

◆ «Nonostante le mie ripetute osservazioni — scrive Carlo Rovatti — gentilmente pubblicate dal vostro giornale, nulla è stato fatto per rimediare alla seguente grave necessità. Parlo dei tombini delle vie centrali e periferiche, che sono almeno per il novantanove per centro ostruiti. Siamo entrati nel periodo della calura estiva, quando il pericolo di malattie infettive è maggiormente incombente, e perciò questo stato di cose deve assolutamente finire. Oltre che una pulitura radicale da farsi subito, si dovrebbe continuare con successive periodiche puliture, perchè altrimenti le strade nel caso di pioggia e specialmente di acquazzoni, come succede spesso d'estate, diventerebbero dei torrenti limacciosi e maleodoranti. Allo stato attuale delle cose, è addirittura risibile cospargere di acqua di calce le imboccature dei canali, quando questi non hanno il loro sfogo. Basterebbero due uomini ed un autocarro per il trasporto dei rifiuti, ed in pochi giorni tutto sarebbe a posto. Per far questo lavoro non credo che si dovrebbero spendere dei milioni. E' doloroso che tanto si debba insistere per una questione così logica ed elementare; se lo faccio è per il semplice motivo che mi sta a cuore la salute pubblica ed in questo credo siano d'accordo tutti i benpensanti.»

RIENTRATO DALLA JUGOSLAVIA SENZA L'AUTOMOBILE

I guai a ripetizione di un commerciante triestino

Lieve condanna per l'esportazione non autorizzata

Il commerciante Emilio Bembo di 44 anni, abitante in via del Roncheto 76, può dirsi bersagliato dalla jella benchè i suoi guai siano originati di un reato da lui commesso in Jugoslavia. Il 20 luglio del 1955 il Bembo si era recato nella vicina Repubblica alla guida dell'autovettura targata TS 14510 di sua proprietà, transitando attraverso il valico internazionale di Farneti e in possesso della bolletta doganale n. 69 per la temporanea esportazione dell'autovettura. Trascorso il periodo concesso per la temporanea esportazione e non avendo egli fatto ritorno con la macchina in territorio italiano le autorità di frontiera denunciavano il fatto ai competenti uffici doganali i quali a loro volta provvedevano a rinviare a giudizio il Bembo, con l'accusa di violazione ai divieti di esportazione, e cioè per non aver introdotto nel territorio dello Stato l'automobile temporaneamente esportata, ai sensi della legge del 7 luglio 1927 n. 1495.

Il Bembo ha raccontato tutte le sue sfortune giustificando a suo modo l'inosservanza alle vigenti disposizioni di legge doganale. In Jugoslavia aveva portato a termine alcuni suoi affari e poi proprio mentre stava rientrando in Italia venne fermato dalle autorità jugoslave di Sesana in quanto sospettato di reato di contrabbando. Per tale fatto gli fu sequestrata la vettura ed egli, dopo aver scontato una pena per tale episodio si vide per necessità costretto a rientrare in Italia senza la vettura anche perchè la sua domanda al Ministero del commercio con l'estero relativamente alla definizione della vicenda non gli era giunta a termine come da lui sperato. Nè tanto meno gli era valso proporre il pagamento di una pena pecuniaria per riavere la macchina.

Così il Bembo ha spiegato il mancato ritorno in Italia della vettura TS 14610 di sua proprietà; e per quell'utilitaria del valore di qualche centinaio di migliaia di lire si è venuto a trovare in un mare di guai anche qui, dopo aver già pagato in Jugoslavia il conto con la giustizia. E' stato dichiarato colpevole e condannato a 15 giorni di reclusione e 5 mila lire di multa con tutti i benefici di legge.

Pres.: Fabrio; P. M. Pascoli; canc. Urbani; difesa avv. Fast.

UNA QUESTIONE DI VITAMINE

(«Giornalfoto»)

«Col buon voler s'aita... » sembra lo slogan di questi giovani pini piantati sulla terra di riporto che forma il discusso riempimento di Barcola. Cresceranno? E chi lo può dire: certo che le vitamine oggi fanno miracoli. Basta saper attendere. Temiamo il sole di luglio e d'agosto, per questi alberelli messi vanamente a mimetizzare un lavoro ciclopico e — se è stato fatto solo per poter piantare alberelli — anche inutile. Serviranno soltanto quale barriera al luna-park abituato ormai da due anni a fare tappa nello spazio rubato al mare. Ma forse non è poco.

UN'IMPORTANTE INIZIATIVA PROMOSSA DALL'A.N.I.E.P.

L'istruzione dei poliomielitici problema che attende soluzione

L'Associazione provinciale tra poliomielitici (A.N.I.E.P.) una consorella di altre che svolgono la loro benefica ed altamente sociale attività in numerose città italiane, s'è prefissa di aiutare, anche a Trieste, i propri consoci. Trieste, sempre sensibile ai bisogni, saprà provvedere adeguatamente a questi minorati.

Il poliomielitico, colpito negli arti, è quasi sempre un normale nella psiche e talvolta è più intelligente dei suoi coetanei sani. Però se non viene educato ed istruito adeguatamente sarà, durante la sua vita, un povero derelitto, costretto a vegetare malamente, a carico degli Enti di assistenza. Divenuto adulto, quando non saranno più i suoi genitori, dovrà esporre i suoi arti rattrappiti per impietosire i passanti e chiedere loro la elemosina. Questi minorati potrebbero divenire, se convenientemente istruiti, membri produttivi nella società, a seconda delle loro capacità.

A Trieste esiste una Lega contro la polio, come pure un reparto nell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo», ove vengono curati i piccoli colpiti dal terribile morbo. A tali enti ed alle persone che li dirigono va l'eterna gratitudine degli assistiti e l'ammirazione di tutta la cittadinanza per quest'opera di bene.

L'A.N.I.E.P., che intende collaborare ed affiancare tali benefici enti, osserva però la mancanza di sua scuola speciale, ove i piccoli poliomielitici possano trovare la loro vera scuola per venir educati ed istruiti a seconda delle proprie capacità intellettive, sia scolasticamente sia con un lavoro manuale, in modo che questo possa divenire, un giorno, per diversi di loro fonte di sostentamento.

Molto opportunamente la Direzione dell'Ospedale ha istituito un gruppo scolastico per i degenti di t. b. c., ai quali sono aggregati anche i colpiti della polio, però soltanto sino a che questi sono ricoverati. Qualche piccolo aiuto essi ricavano, per interessamento della C.R.I. da qualche lezione settimanale impartita a domicilio da buone maestre.

Sono espedienti che non risolvono il grave problema dell'istruzione del poliomielitico.

Le mamme sono a volte costrette a portare la loro creatura in braccio alle scuole lementari, e con uno sforzo fisico, spesso superiore alle loro forze. E non sempre possono farlo, specialmente quando piove, soffia la bora o fa freddo. Ma poi quale danno psicologico ricavano essi stando assieme agli altri fanciulli!

Può ritenersi sufficiente quella istruzione impartita a domicilio con alcune ore al mese, in un ambiente, spesso povero, non assolutamente adatto all'insegnamento, con mancanza assoluta di sussidi didattici? E poi il piccolo poliomielitico non abbisogna soltanto dell'insegnamento della lettura, della scrittura e dell'aritmetica, ma anche dell'apprendimento di varie attività di lavori manuali, che lo possano ricreare ed abituare al lavoro; ciò potrà essergli molto utile, quale orientamento, per la sua futura occupazione.

L'A.N.I.E.P., pur riconoscente ai vari enti per l'attuale assistenza data ai figli dei suoi soci, è preoccupata per il loro futuro, che, mercè un'adeguata assistenza, potrà divenire più sopportabile la loro disgrazia. Perciò essa si rivolge a tutta la cittadinanza di Trieste ed in modo speciale alle varie autorità ed enti che provvedono all'assistenza, con la più viva preghiera acchè venga istituita e fatta funzionare coi criteri di una fattiva assistenza sociale una scuola speciale per l'infanzia poliomielitica. Essa dovrebbe sorgere presso l'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo», in quella oasi di bontà, dove già esiste un reparto di cura specializzato con personale di assistenza bene addestrato.

I fanciulli dovrebbero venire prelevati la mattina e ritrasportati, la sera, con un pullman, alle loro case. Così fa la Provincia coi fanciulli di «Villa Giulia», e la Gioventù Italiana col semiconvitto di Banne. Da molti anni la città di Milano provvede in tal modo. Gli insegnanti, ben compresi del loro delicato compito educativo, dovrebbero essere ben preparati anche all'assistenza di questi fanciulli.

L'attuale calendario delle scuole elementari è però affatto insufficiente. Il pomeriggio dovrebbe venir dedicato alla ginnastica medica ed al lavoro manuale, quale preparazione al futuro loro mestiere.

SOLENNEMENTE INAUGURATO IL FESTIVAL DI VIENNA

A tempo di valzer un messaggio europeo

Rappresentanze di 8 Nazioni fianco a fianco sulla ribalta della cultura
Il melodramma verdiano al posto d'onore degli spettacoli musicali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 31

Sotto un meraviglioso cielo stellato, con la gradevole temperatura di ventotto gradi, rarissima per questo paese ai primi di giugno, il valzer «Sul Danubio blu» ha aperto ieri sera a Vienna, alle ore 20.30, nella Piazza del Municipio, l'attesissimo «VIII Festival di Vienna 1958».

Il Presidente della Repubblica, Ministri, Corpo diplomatico accreditato, inviati speciali, televisione e tutta l'elite della società viennese, assieme a un pubblico internazionale, erano presenti nelle tribune d'onore installate sotto il grande palazzo in stile gotico tedesco del Municipio, al centro di Vienna.

Man mano che il valzer veniva eseguito e interpretato dal Corpo di ballo dell'Opera di Stato di Vienna, l'immenso palazzo gotico si illuminava a strati fino alla sommità della torre, dalla quale sono giunti i rintocchi di campane elettriche, grande novità della stagione.

Tutta Vienna è pavesata di bandiere per questo solenne festeggiamento e il «Ring» è affollato da migliaia e migliaia di persone. Il consigliere municipale di Vienna dott. Mandl ha aperto ufficialmente il Festival, dichiarando che esso si svolge «nel simbolo dell'Europa» e che il messaggio musicale, teatrale e artistico che parte dalla capitale austriaca in questa occasione verrà ascoltato in tutti quei centri dell'Europa dove cultura e comprensione fra i popoli non conoscono frontiere politiche nè ostacoli all'unità europea.

Il Nunzio apostolico monsignor Delle Piane, decano del Corpo diplomatico accreditato a Vienna, era presente nella tribuna d'onore accanto al Ministro sovietico per l'energia elettrica, Pawlenko

L'oratore ha sottolineato che in questo festival sono rappresentati fra l'altro i maggiori cori musicali di Inghilterra, Olanda, Italia, Unione Sovietica, Cecoslovacchia, Germania, Ungheria, uniti per la prima volta in una manifestazione artistica, e che anche gruppi di altissimo valore nel mondo teatrale sono giunti dall'Italia (Gassman), dalla Germania e dalla Svizzera.

L'Italia è intervenuta «in forze» a questa manifestazione di alto livello artistico, con i cori dell'Accademia corale ferrarese, il coro della Cappella Sistina, con la partecipazione del maestro Giulini. Nel suo programma l'Opera di Stato di Vienna ha inserito opere italiane con il «Falstaff», la «Traviata», la «Manon Lescaut», l'«Otello» e la «Madama Butterfly». Alcune di queste opere, interpretate da cantanti italiani, saranno dirette dal maestro von Karajan, direttore dell'Opera di Stato di Vienna. La Volksoper eseguirà il «Rigoletto», il «Nabuco». Il «Requiem» di Verdi sarà eseguito nella grande sala del Musik Verdein, mentre pagine di musica del Rinascimento verranno presentate all'aperto nel cortile del castello di Kreusensten.

Tutto il programma del festival è impostato su scala europeistica e nel nome stesso dell'Europa. Il valzer del Danubio e le serenata di Heuriger dovranno rivelare allo straniero che giunge in questa città la antica cultura europea e dovranno dimostrare che il pensiero europeo trova ancora saldi sostenitori in questa prestigiosa città. A tempo di valzer Vienna lancia il suo messaggio.

B. Alemanni

In un manicomio di Roma

Demente moribondo percosso da un altro alienato

Roma, 31

Un demente, ricoverato all'ospedale di Santa Maria della Pietà, ha percosso un altro alienato, che era moribondo, contribuendo con il folle gesto ad accelerarne la morte. Il grave episodio è avvenuto il 27 scorso ed è stato accertato nel corso dell'autopsia eseguita sul corpo di Giovambattista Rossi, di 52 anni, da Monteporzio, il quale alcuni giorni prima era stato ricoverato al reparto osservazione perchè affetto da encefalite alcoolica, stato di agitazione e in coma.

Pur addebitandosi la morte alla grave malattia di cui il Rossi era colpito, il dott. Giuseppe Cozzo accertava che il demente presentava la frattura dello sterno e di tre costole, nonchè ecchimosi sottocutanee alla superficie anteriore del torace.

Il fatto era segnalato dal direttore dell'ospedale prof. Umberto Di Giacomo all'autorità giudiziaria, la quale apriva una inchiesta affidandola ai carabinieri. Dell'episodio era avvertita anche la Pubblica Sicurezza, mentre altra indagine era compiuta dalla direzione dell'ospedale. Quest'ultima, procedendo all'interrogatorio degli infermieri di servizio, ha accertato che in effetti il Rossi il quale alloggiava in una cameretta adiacente alla ritirata, era stato colpito con pugni da un altro demente, Raffaele De Fazio, di 27 anni, da Albano, ricoverato allo stesso padiglione osservazione perchè epilettico.

L'aggressione del De Fazio era stata improvvisa e portata a termine prima che qualcuno degli infermieri addetti alla sorveglianza se ne accorgesse.

Si ritiene che il violento abbia agito mentre si recava alla ritirata: infastidito dai lamenti del Rossi, agonizzante, entrava nella stanzetta e lo colpiva ripetutamente. Quindi minacciava gli altri dementi, se avessero riferito ai sorveglianti.

Ancora non si può affermare se le percosse siano state causa della morte del Rossi. Se l'autorità giudiziaria accerterà ciò, il De Fazio potrà essere riconosciuto colpevole di omicidio e pertanto sarà condannato a scontare un periodo di pena in un manicomio giudiziario.

Rivelazioni dal Venezuela

Orbiti dai sovietici i moti contro Nixon

Roma, 31

Da sicura fonte comunista, l'Agenzia Continentale apprende particolari assolutamente inediti sui moti anti-americani organizzati dai servizi segreti dell'URSS nel Venezuela in occasione della visita del Vicepresidente degli Stati Uniti, Nixon.

Principale responsabile delle manifestazioni di violenza è stato l'agente sovietico Safranov, giunto recentemente in Argentina al seguito della delegazione dell'URSS incaricata di rappresentare il Governo sovietico alle cerimonie per lo insediamento del Presidente Frondizi. I preparativi dei moti venezolani furono accuratamente studiati a Buenos Aires, fra il 23 aprile e il 2 maggio, in ripetuti incontri fra Safranov e il funzionario guatemalteco Arbenz, nonchè fra un altro agente russo e il peruviano Carneiro Checa, che ebbe l'incarico di recarsi in Perù per organizzarvi i moti di San Marco.

Successivamente, lo stesso Checa raggiunse Caracas con le istruzioni di Safranov, per concordare con il capo comunista venezolano Machado e con il terrorista panamense che opera sotto il nome di battaglia di «De La Rosa» le manifestazioni di ostilità contro il Vicepresidente americano.

L'INCREMENTO DEI TRAFFICI NEL MEDITERRANEO ORIENTALE

Tre unità per la linea Italia-Egitto-Soria-Anatolia

Oggi a Livorno scende in mare la prima: la «Bernina»

Livorno, 31

La motonave «Bernina», che verrà varata domani, nel cantiere «Luigi Orlando» dell'Ansaldo di Livorno, è la prima delle tre unità gemelle della Società «Adriatica» di Navigazione che entreranno in servizio nei prossimi mesi sulla linea Italia-Egitto-Soria-Anatolia, con partenze settimanali alternate fra l'Adriatico e il Tirreno. Il varo della «Bernina» precede infatti di poche settimane quelli della «Brennero» e della «Stelvio», previsti rispettivamente per il 29 giugno negli stessi Cantieri Ansaldo di Livorno e per il 6 luglio nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Monfalcone.

L'entrata in linea delle tre nuove navi, di 4350 tonn. di stazza lorda, contribuirà notevolmente a sviluppare i nostri traffici con i paesi del Levante, che costituiscono un settore tradizionalmente importante degli scambi commerciali italiani.

Le tre modernissime unità gemelle pur essendo destinate a un impiego prevalentemente commerciale offriranno confortevole sistemazione a 81 passeggeri in cabine comode e razionali, a uno o due posti, in parte fornite di bagno o doccia, e tutte di prima classe.

Da rilevare anche l'efficienza delle attrezzature per il carico. Ciascuna nave avrà infatti quattro capaci stive servite da nove «picchi» della portata di 3,7 fino a 10 tonnellate con boccaporti muniti di chiusure meccaniche Mac Gregor che consentiranno di eseguire le operazioni commerciali con la massima rapidità. Altre stive sono refrigerate per permetterne il trasporto di merci deperibili.

Ed ecco le principali caratteristiche: lunghezza fuori tutto 110 metri; larghezza massima 16,20; immersione a pieno carico m. 5,85; portata lorda 2300 tonnellate; velocità di esercizio a pieno carico 16 nodi.

Le tre unità saranno munite di stabilizzatori del tipo Denny-Brown e di un impianto completo di aria condizionata. Gli impianti nautici e di sicurezza comprendono i più moderni strumenti come il radar, la girobussola, l'ecometro, il solcometro elettrico, il radiogoniometro, il sistema di segnalazione e spegnimento incendi Sprinkler.

La progettazione degli arredamenti è stata affidata a due architetti di grande rinomanza. Le sale della «Bernina» e della «Brennero» saranno arredate su progetto dell'architetto Pulitzer; quelle della «Stelvio» e le cabine di tutte e tre le navi su progetto dell'architetto Zoncada. Opere di noti artisti saranno collocate negli ambienti di soggiorno.

L'itinerario della linea servita da queste navi sarà quanto mai vario e interessante. Esso prevede soste in porti celebri per le loro attrattive come Alessandria d'Egitto, Beirut, Lattachia, Istanbul, Pireo (Atene), Venezia, Napoli, Marsiglia: tappe di una crociera ideale in ogni stagione dell'anno. Anche su questa linea, per favorire il movimento turistico, l'Adriatica organizza nei vari approdi gite ed escursioni, il cui prezzo sarà compreso nel biglietto del viaggio-crociera. Inoltre, dato che ogni nave in partenza da Trieste o Venezia terminerà il viaggio a Genova e ogni nave in partenza da Genova terminerà il viaggio a Venezia e Trieste, la possibilità di visitare durante lo stesso viaggio i porti adriatici e quelli del Tirreno assicurerà alla linea Italia-Egitto-Soria-Anatolia un grande successo nel quadro dei viaggi turistici mediterranei.

In questo modo, grazie anche ai nuovi criteri adottati nella costruzione delle tre unità, le esigenze del turismo saranno armonicamente adeguate a quelle del commercio.

Si tratta, come si vede, di un ulteriore importante progresso dell'attività marittima italiana nel Mediterraneo orientale, particolarmente notevole dopo le recenti affermazioni conseguite dall'Adriatica con l'entrata in linea della turbonave «Ausonia» e delle motonavi «San Giorgio» e «San Marco».

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 27-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Toscana» 27-6 da Trieste, Patrasso per l'Australia. «Africa» 2-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Europa» 23-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Spuma» verso 5-6 da Genova per il Sud Africa via Suez. «Duino» verso 18 6 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-6 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Perla» verso 3-6 da Trieste (Venezia) (Bari) per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Timavo» verso 5-6 da Trieste, (Venezia) per l'India-Pakistan - Costa Occidentale. «Bixio» verso 7-6 da Genova, Napoli, Livorno, Catania per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 7-6 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Piave» 3-6 da Genova, Marsiglia, Sète per Algeri, Casablanca, (Safi) (Agadir) Africa Occidentale - Congo - Angola. «Rosandra» verso 25-6 da Trieste, Venezia, Palermo, Napoli, Livorno-Genova, Marsiglia, Sète per (Algeri), Casablanca, (Safi) Dakar Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 6-6 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 24-5 arr. a Trieste. «Adige» 31-5 in arr. a Singapore. «Alga» 30-5 part. da Corfù per Fiume. «Algida» 1-6 in arr. a Venezia. «Ambra» 31-5 in part. da Dar es Salaam per Beira. «Aquileia» 30-5 part. da Takoradi per Accra. «Asia» 23-5 a Genova. «Astra» 30-5 part. da P. Said per Venezia. «Australia» 28-5 part. da Djakarta per Fremantle. «Bertani» 21 5 arr. a Karachi. «Bixio» 28-5 arr. a Genova. «Caboto» 29-5 arr. a Chittagong. «Cellina» 22-5 arr. a Trieste. «Diana» 30-5 arr. a Genova. «Duino» 31-5 a Genova. «Europa» 31-5 in arr. a Beira. «Isarco» 31-5 in part. da Penang Cochin. «Isonzo» 29-5 arr. a Cotonou. «Livenza» 31-5 in part. da Trieste per P. Said. «Neptunia» 31-5 a Genova. «Oceania» 31-5 a Genova. «Onda» 27-5 arr. a Karachi. «Perla» 27-5 arr. a Trieste. «Piave» 30.5 arr. a Genova. «Portorose» 31-5 in part. da Mombasa per Mogadiscio. «Risano» 21-5 arr. a Cotonou. «Rosandra» 27-5 arr. a Abidjan. «Sisiana» 1-6 in part. da Capetown per P. Elizabeth. «Spuma» 30-5 arr. a Genova. «Timavo» 27-5 arr. a Trieste. «Toscana» 24-5 part. da Colombo per Aden. «Tripolitania» 30-5 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Victoria» 31-5 arr. a Singapore. «Vivaldi» 31-5 in arr. a Trieste.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Saturnia» in part. da Trieste 1-6 per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Ponta Delgada, Halifax, New York. «Augustus» 10-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 21-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 22-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Conte Biancamano» 15-6 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «A. Usodimare» 22-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Nereide» 16-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Genova, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Tritone» 15-7 da Trieste per Sud America (Costa Atlantica). «G. Ferraris» 15-6 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico. «Stromboli» 25-6 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 26-5 arr. a Genova. «Giulio Cesare» 26-5 part. da Gibilterra, New York. «Augustus» 30-5 part. da Gibilterra, Barcellona, Napoli. «Saturnia» 27-5 arr. a Trieste. «Vulcania» 28-5 part. da New York, Lisbona, Gibilterra. «Conte Biancamano» 28-5 part. da Dakar, Lisbona, Barcellona. «Conte Grande» 28-5 part. da Barcellona, Dakar, Recife. «A. Vespucci» 25-5 part. da Tenerife, La Guaira, Curacao. «Marco Polo» 30-5 part. da Callao, Paita, Punà, Manta. «A. Usodimare» 28-5 arr. a Genova. «Tritone» 27-5 part. da Rio, Vitoria. «Etna» 30 5 arr. a Genova; proseguirà Dakar, Rio. «Stromboli» 22-5 part. da Dakar, Genova, Napoli. «Leme» 18-2 arr. a Trieste. «P. Toscanelli» 26-5 part. da Los Angeles, Cristobal, Curacao. «A. Volta» 28-5 arr. a Los Angeles; proseguirà S. Francisco, Vancouver. «A. Pacinotti» 29-5 part. da Barcellona, Cadice, La Guaira. «G. Ferraris» 29-5 arr. a Venezia; proseguirà Trieste. «Vesuvio» 28-5 part. da Los Angeles, San Francisco, Stockton. «Nereide» 27-5 a arr. a Venezia; proseguirà Ravenna, Trieste.

«ADRIATICA»

Pross. partenze: «Messapia» 4-6 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 4-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calameta. «San Giorgio» 5-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Campidoglio» 5-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Candia, Alessandria, P. Said, Bairut, Lattachia, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo. «Otranto» verso 5-6 da Trieste per Pireo, Larmna, Volo, Salonicco (ev.), Chios, Mutzuma (ev.). «Belluno» verso 5-6 da Genova per Marina di C., Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «Ausonia» 6 6 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca. «Treviso» verso 9-6 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.). «Enotria» 11-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 13-6 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 13-6 da Genova per Napoli, Pireo, Alessandria, Beirut.

Posizione delle navi: «Barletta» 31-5 a Brindisi. «Ausonia» 1-6 da Pireo per Bari. «San Giorgio» 1-6 da Brindisi per Venezia. «Campidoglio» 2-6 atteso a Venezia. «Chioggia» 31-5 a Lattachia. «Vicenza» 1-6 a Famagosta. «Enotria» 31-5 da Pireo per Limassol. «Otranto» 1-6 atteso a Trieste. «Loredan» a Trieste. «Esperia» 31-5 a Genova. «Messapia» 1-6 da Napoli per Genova. «San Marco» 31-5 a Genova. «Treviso» 1-6 in navigazione da Beirut per Marsiglia. «Rovigo» 1-6 a Beirut. «Belluno» 1-6 in navigazione per Marsiglia. «Udine» 1-6 previsto a Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 3-6 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico. «C. di Messina» verso 7-6 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» verso 12-6 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

NAVI IN PORTO

il giorno 31 maggio 1958

B. 5 «Loredan» (it.); B. 7 «Burkhard Brohan» (ge.); B. 26 «Valfiorita» (it.); B. 31 «Leme» (it.); B. 33 «Sparta» (it.); B. 34 «D. Tripcovich»; (it.); B. 36 «Sameland» (sv.); B. 38 «Tilly Boege» (ge.); B. 39 «Perla» (it.); B. 42 «Livenza» (it.); B. 43 «Africa» (it.); B. 44 «Sakarya» (tu.); B. 45 «Simeon» (hond.). Diga: «Salvore» (it.). B. 29 «Saturnia» (it.); B. 30 «Aurelia» (it.). Arsenale: «Cellina» (it.), «Timavo» (it.), «Muna» (li.), «K. Breeze» (li.), «Capri» (li.), «E. Maria» (pa.), «Al Damman» (cost.). B. 48 «Abbazia» (it.). San Sabba: «F. Brunner» (it.), «Asteria» (it.). Aquila: «Stamura» (it.). S. Rocco: «M. Mazzella» (it.).

MOVIMENTI

31 maggio: «Stamura» dall'Aquila a mare; «Aurelia» da B. 30 a mare; «Valfiorita» da B. 26 a mare; «Civitavecchia» a mare; «Livenza» da B. 42 a mare. 1.o giugno «Zitmar» dalla rada a S. Sabba; «Africa» dalla rada a B. 29; «Saturnia» da B. 29 a mare; «Sameland» da B. 36 a mare; «B. Brohan» da B. 7 a mare; «T. Boege» da B. 38 a mare. 2 giugno: «Zitmar» da S. Sabba all'Aquila; «Valfiorita» da B. 30 a mare; «Africa» da B. 29 a mare; «Civitavecchia» a mare. 3 giugno: «Emma» dalla rada all'Aquila; «Piceno» dalla rada a S. Sabba; «Campidano» da B. 48 a B. 9; «Zitmar» dall'Aquila a mare; «Sakarya» da B. 45 a mare; «Malmo» da B. 20-21 a mare.

STATO CIVILE

del giorno 31 maggio 1958

Nati 9, morti 3, matrimoni 7.

MORTI: Hrovatin ved. Richter Antonia a. 82; Tommasini ved. Scheri Margherita a. 56; Regalati Erminia a. 74.

MATRIMONI RELIGIOSI: Pirtot Bruno commerciante con Padovan Liliana casalinga; Buna Livio meccanico con Coretti Liliana fotografa; Fuoco Mario rappresentante con Bonamico Nevia casalinga; Bilotta Francesco insegnante elementare con Sergi Nives casalinga; Salice Giovanni banconiere con Stok Maria casalinga; Benci Cesare impiegato con Siuga Adele casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Mose Albino commesso postale con Marega Maria Tosca casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: De Robertis Claudio commesso con De Marco Maria Grazia impiegata; Cravero Adriano elettromeccanico con Volk Emilia commessa; Pugliese Mario bracciante con Ranzato Antonietta casalinga; Paoli Mario bracciante con Margon Brigida commessa; Pertot Ettore bracciante con Debelli Letizia sart; Stopper Renato bracciante con Benvenuti Anna Maria casalinga; Zucco Ferruccio odontoiatra con De Nuzzo Mereziana casalinga; Battistel Romeo pensionato con Icchio Aurora Maria casalinga; Maddaluno Luca commerciante con Populin Luigia ved. Carli sarta; Collerig Mario meccanico con Carli Renata operaia; Gulli Giovanni esercente con Glavich Maria casalinga; Ortolani Claudio fattorino telegrafico con Calabrese Immacolata sarta; Emili Silvio impiegato con Bocin Zoe banconiera; Tamaro Renato impiegato con Boschian Nerina impiegata; Furlani Claudio odontotecnico con Tessarolo Maria assist. sanitaria; Pincin Nello muratore con Hrevatin Florida domestica; D'Agostino Domenico agente postale con Cardile Maria Assunta casalinga; Maraston Ferruccio insegnante scuola elementare con Vassallo Giulia casalinga; Scopazzi Paolo ingegnere con Pilat Livia casalinga; Savini Ennio ingegnere con Pitacco Anna casalinga; Devescovi Pietro perito industriale con Tiberio Giovanna casalinga; De Vivo Ennio elettricista con Paladin Anna Maria commessa; Giovannini Luciano falegname con Cartolaro Renata operaia; Vittes Mario impiegato con Zoff Annamaria impiegata; Zuccoli Giuseppe commesso con Sosic Natalia insegnante; Di Candia Armando dottore in chimica con Sorini Nidia studentessa universitaria; Trost Mario sarto con Angelini Elena Giovanna sarta; Valente Giacinto insegnante con Cazzaniga Dirce impiegata; Fabris Antonio elettricista con Perio Albina casalinga; Fontanelli Mario con Salvadori Vilma; Cazzaniga Pietro calciatore con Pieri Laura casalinga; Debelli Francesco falegname con Vattovani Natalia operaia; Pian Otello ingegnere navale meccanico con Brumatti Maria Grazia casalinga; Gardini Luciano droghiere con Monferini Maria cassiera; Ambrosi Marino bracciante con Baldassarri Iolanda casalinga; Müller Livio elettricista con Ban Ida infermiera; Zeleznikar Adriano eletrotecn. con Stringaro Renata impiegata.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Taccuino del buongiorno - 7.30: Culto evangelico - 7.45: Senza freni, taccuino sonoro del Giro ciclistico - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa in collegamento con la Radio vaticana - 10: Spiegazione del Vangelo - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate: «La borraccia» - 12: Musica in piazza - 12.20: Orchestra diretta da P. Barzizza - 12.45: Parla il programmista - 13: Radiocronaca della partenza per la cronoscalata di San Marino - 13.25: Album musicale - 14: Radiocronaca degli arrivi di S. Marino - 14.20: Lenny Dee all'organo Hammond - 14.30: Musica operistica - 15: Un amico che vale un tesoro - 15.50: Sdmundo Ros e la sua orchestra - 16.15: Melodie e ritmi - 17.15: Don Chisciotte di Miguel Cervantes, riduzione radiofonica - Parte I: Amore, fuga e mulini - 18: Settimo concerto «Agimus» diretto da Carlo Zecchi con la partecipazione del pianista Tito Aprea - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20.30: Radiosport - 21: Passo ridottissimo - Concerto jazz: Armando Trovajoli e i suoi solisti - 21.45: Poesie di Giovanni Pascoli - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: A. Vivaldi: Il «Cimento dell'armonia e dell'invenzione» op. VIII - 23 e 15: Musica da ballo.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo: saluti degli emigrati alle famiglie - 10.15: La domenica delle donne: settimanale di attualità femminile - 11.45: Sala stampa sport - 13: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 13.30: Simpaticissimo di Dino Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo - 15.30: Venite all'opera con noi - 16: Festival, rivista di Mario Brancacci - 17: Musica e sport - Melodie e ritmi - Nel corso del programma radiocronaca del Premio Presidente della Repubblica dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Altalena musicale - 20: Radiosera - Indi: Giro d'Italia, commenti e interviste - 20.30: Passo ridottissimo - Indi: 24.a ora, programma in due tempi presentato da Mario Riva - 21.30: Duetti verdiani: Renata Tebaldi e Mario Del Monaco - 22: Visioni d'Italia - 22.30: Domenica sport - 23: Carnet di ballo.

III PROGRAMMA

16.30: Musiche di Ernest Toch, Boris Blacher, Gottfried von Einem - 17.10: La Giustizia, racconto drammatico di Giuseppe Dessì con Wanda Capodaglio e Antonio Crast - 19.30: Giuseppe Martucci: la canzone dei ricordi per soprano e orchestra - 20: Aspetti e problemi sanitari in Italia - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di F. Busoni, e F. Listz - 21.20: Mayerling, opera in tre atti di Vittorio Viviani - Musica di Barbara Giuranna.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Musiche da film» con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 9.40: Coro dei «Wiener Sängerknaben» diretto da Friedrich Brenn - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: El campanon, settimanale di vita triestina - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Alla fonte della speranza - Sorella radio a Lourdes - Sguardi sul mondo, rassegna di vita cattolica e Libri per un mese - 16: XLI Giro d'Italia, ripresa diretta degli arrivi della cronoscalata di San Marino - 17: La TV dei ragazzi: a) La terra dei giorni senza fine - b) Le avventure di Rin Tin Tin: Rin Tin Tin proscritto, telefilm - 18.10: Un domani per i nostri figli: programma di orientamento professionale - 18.30: Telegiornale - 18.45: Telematch - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: Servizio speciale del Telegiornale per il XLI Giro d'Italia - 21.15: Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello presentano, «Un, due, tre» spettacolo musicale con l'orchestra diretta da Giampiero Boneschi - 22.30: Quarta dimensione: viaggi nel tempo e nello spazio - 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra,** e inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA onesta pratica lavori casa offresi come prestaservizi. Cassetta 64186 A UPI.

DONNA 48 anni cerca posto, capace assistenza ammalati giorno o notte, signora o signore anziani. Cassetta 64285 A UPI.

CIVILE mediaetà, brava tuttofare, offresi stabile. Cassetta 24290 A UPI.

FIDATA capace con referenze offresi stabile 1-2 persone. Cassetta 44341 A UPI.

MEDIAETA' prestaservizi offresi ore da combinarsi mattine o pomeriggi. Cassetta 44203 A UPI.

MEZZA età onesta cerca posto stabile tutto fare presso piccola famiglia. Cass. 64226 A UPI.

SIGNORA paziente offresi bambini o tutti i lavori di casa. Cassetta 44359 A UPI.

SIGNORA fidata media età pensionata offresi governo casa persona sola in cambio vitto e alloggio. Cassetta 44296 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A. DOMESTICA stabile per famiglia adulti, ottimo trattamento e 20.000 mensili, assumesi entro giugno purchè ottime referenze controllabili. Telefonare mattinata 28-640. 44404 B

CUOCA 40-50.enne, referenze, disposta trasferirsi Monza, cerca distinta famiglia milanese. Cassetta 64202 B UPI.

CUOCA cameriera Milano, ragazze friulane istriane, principianti, prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41 Rosa telefonare 37419. 64260 B

DOMESTICA cercasi per famiglia tre persone. Telefonare lunedì mattina 95798. 64249 B

DOMESTICA cercasi pratica età 25-35 anni seria onesta con referenze, buon stipendio. Scrivere Cass. 24267 B UPI.

DONNA capace tutto il giorno cerca piccola famiglia. Telefonare 23384. 24313 B

GIOVANE tuttofare amante bambini, referenze, cercasi. Lunedì, rivolgersi Zigante, Montecucco 6, 94485. 44328 B

PRESTASERVIZI cercasi. Indicare età. Offerte Cass. 64253 B UPI.

PRESTASERVIZI giovane intera giornata cercasi per famiglia con tre bambini. Bernes, via Combi 7/1, tel. 46908. 44269 B

PRESTASERVIZI o stabile cercasi. Said, viale Miramare 311 (Bar Ferè). 44358 B

RAGAZZA stabile tuttofare cerca piccola famiglia. Presentarsi 9-11, S. Spiridione 7-III, Finzi. 44301 B

SIGNORA sola cerca domestica stabile anziana. Offerte Cassetta 64182 B UPI.

SIGNORINA seria pratica lavori domestici cercata da famiglia svizzera italiana (due bambini), residente Karlsruhe (Germania). Trattamento famiIiare buona retribuzione. Telefonare 31295, Trieste. 44222 B

TUTTOFARE stabile cercasi. Telefonare 28580. 24298 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE stanze, appartamenti, verniciature, massima fiducia, referenze, offresi. Telefono 46739. 44309 C

A.A. PITTURAZIONE appartamenti, carta parati, lavoro accurato, offresi. Telefonare 31187. 24245 C

A. AUTISTA 30.enne bella presenza attualmente occupato posto di fiducia, pratico qualsiasi macchina. Desideroso migliorare. Eventualmente con cauzione. Telefonare 52393. 64317 C

AIUTANTE cuoca offresi anche albergo. Via Valdirivo n. 40, portineria. 64292 C

APPRENDISTA fotografo offresi ragazzo 16.enne. Telefonare 31776. 44294 C

AUTISTA patente scoppio-Diesel offresi anche saltuariamente. Cass. 44235 C UPI.

AUTISTA lunga pratica, conoscenza tre lingue, dieci anni famiglia signorile, offresi. Telefono 28646, Antonio. 44320 C

COMMERCIALISTA consulenza contabile legale sindacale previdenza recupero crediti, offresi. Ind. UPI 64185 C.

DATTILOGRAFA interprete, conoscenza inglese, tedesco, croato, offresi. Cassetta 64195 C UPI.

DATTILOGRAFO, corrispondente, provetto, occuperebbesi pomeriggio anche altre mansioni. Telefonare 59032. 44347 C

DIPLOMATO triestino media età, presenza, perfetto corrispondente italiano, tedesco francese, discreto inglese, contabile, esportimport, vasta cultura anche tecnica, passaporto estero, ottime referenze, offresi anche eventualmente mezza giornata. Offerte Cassetta 44194 C UPI.

ESPERTO autoriparazioni già capo officina offresi Autofficina, Ditte, massima serietà. Scrivere Cass. 64178 C UPI.

FACCHINO albergo parla tedesco-francese offresi. Cassetta 44235 C UPI.

FALEGNAME pulitura lucidatura mobili riparazione offresi. Tel. 97409. 44387 C

GEOMETRA giovane cerca impiego, miti pretese. Cassetta 64175 C UPI.

GIOVANE attivo, colto, bella presenza, auto propria, occuperebbesi. Cassetta UPI 64315 C.

GIOVANE studi medi, ottime referenze, offresi Ditta-Ente, fattorino commesso od altro. C. Identità 32678016, Fermoposta, Gorizia. 12096 C

IMPIEGATO 20.enne pluriennale pratica ufficio commerciale offresi a seria Ditta. Primarie referenze e garanzie. Miti pretese. Offerte a Cassetta 24242 C UPI.

INFERMIERA giovane paziente disposta prestare assistenza ammalati anche di notte. Prezzi modici, telefonare da martedì 95400. 24272 C

MEZZALAVORANTE parrucchiere capacissima offresi. Telefonare 46990, dalle 9 alle 12. 64177 C

MURATORE offresi con garanzia di qualsiasi lavoro. Telefono 40690. 64212 C

OPERAIO specializzato riparazioni appartamenti, offresi per manutenzioni e lavori in genere. Telefonare 57935. 64210 C

PENSIONATO conoscenza lingue pratico lavori ufficio, magazzino, eventualmente esattore posto fiducia, con modeste pretese offresi. Cassetta 44206 C UPI.

PERITO elettrotecnico abile disegnatore pratico impianti elettrici industriali cerca industria locale. Cassetta 44242 C UPI.

RAGAZZO 16enne volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Mauro Gallis, Melia 18. 44216 C

SIGNORA giovane sola offresi per ambulatorio, pomeriggio bambini, o qualsiasi altro lavoro. Indirizzo UPI 64153 C.

SIGNORINA 18.enne bella presenza, perfetta stenodattilografa, inglese, pratica ufficio offresi commessa. Cassetta 44295 C UPI.

SIGNORINA bella presenza, conoscenza francese inglese tedesco, occuperebbesi ufficio. Telefonare 54366. 44352 C

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, lunga pratica presso primarie società offresi impiego adeguato. Cass. 24247 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi domicilio riparazioni sueste materassi. Tarabochia 5, portineria, telefono 46842. 44264 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori anche a domicilio. Tel. 70403. 64159 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pasticceria, tel. 36540. 44240 C

16.ENNE pratico radiotecnico montaggio e installazione antenne TV, ottima conoscenza articoli radio, offresi. Telefonare 61064. 44339 C

16.ENNE offresi praticante ufficio o commessa, assolte commerciali. Telefonare 63958. 44379 C

30.ENNE pratico ufficio contabilità, disegno, conoscenza inglese, francese, disposto lavoro domicilio offresi se libere. Tel. 30450. 64205 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori giradischi, amplificatori di tutti tipi, ricambi, modifiche per apparecchi nazionali ed esteri, vasto assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 44213 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata, preventivi anticipati. Laboratorio, Crispi 44/E, angolo Gatteri. 44251 CC

A.A. PERMANENTI tinture pettinature accuratissime prezzi modestissimi. Salone Mary, Carducci 13, I. Telefono 24588. 44256 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio. Radiolaboratorio via Gatteri 47, telefono 93497. 24274 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 44223 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 3, telefono 37947. 44251 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 64222 CC

DENTIERE riparansi immediatamente. Laboratorio, telefono 43474. 64076 CC

IMPIANTI riscaldamento esegue prontamente ditta specializzata. Tel. 71525. 44384 CC

INDUMENTI sportivi giacchettoni pelle scamosciati ripara confeziona specializzato. Coroneo 8. 64272 CC

PARCHETTISTI posa in opera raschiature riparazioni applicazione vernice, assumonsi pulizie bagni cucine lastre. S. Zenone 6, telefono 50036. 43927 CC

PERMANENTI splendenti meravigliose durature da Orfeo Coselich, via S. Maurizio 4. 64288 CC

PITTORE e muratore eseguisce lavori restauro, pavimentazioni, rivestimenti, demolizione, cappe, focolai. Lavori perfetti, prezzi modici. Telefonare 41989. 44383 CC

SALONE Lucia - Permanenti americane L. 1100. Via Udine 36, telef. 28880. 64218 CC

SARTA capacissima esegue prontamente qualsiasi lavoro donna-bambine, taglia, mette prova. Trenta Ottobre 15, destra. 64221 CC

SARTA signora A. Postogna, Corso 7, telef. 28586, confezioni accurate tutti modelli estivi assortimento riviste mode, prezzi convenienti. 44327 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. MEZZALAVORANTE capacissima sarta donna cercasi. Fonderia 3 I destra. 64265 D

A. RAGAZZA 14-16.enne per panetteria cercasi. Offerte Cassetta 44281 D UPI.

AIUTO commessa per pasticceria panificio cercasi. Presentarsi soltanto con referenze, indicare età. Scrivere Cassetta 24267 D UPI.

APPRENDISTA banconiera, 16-17, cercasi. Telef. 90653. 44232 D

APPRENDISTA stiratrice cercasi. Telefonare 46973. 44225 D

APPRENDISTA per negozio fiori cercasi. Via delle Torri. 44228 D

APPRENDISTA 14-15.enne cercasi. Stireria - Pulitura secco. Presentarsi martedì, via Canova 14. 44250 D

APPRENDISTA fotografo 14 anni e mezzalavorante pratico stampe dilettanti cerca Foto Miani, T. Grossi 18. 64266 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Fabio Severo 6-III, porta 10. 44302 D

APPRENDISTA per negozio tessuti, necessario parli sloveno, cercasi. Telefonare soltanto oggi dalle 8 alle 10, telefono 27520, Luciani. 44290 D

AUTISTA Diesel cercasi. Cassetta 44254 D UPI.

CAMERIERA conoscenza lingue, guardiano notturno e pulizia, et banconiere-a, cerca albergo per stagione. Cassetta 1419 D UPI.

CASSIERA negozio 16-18 anni cercasi. Offerte Cassetta 64188 D UPI.

COMMESSA e aiuto commessa negozio abbigliamento signora, conoscenza lingua inglese, bella presenza, cercasi. Inutile scrivere se non perfettamente pratica. Offerte Cassetta 64234 D UPI.

CUSTODE giardiniere pratico nel ramo giardino e orto con alloggio, marito e moglie. Indicare età, scrivere Cassetta 24267 D UPI.

DIPLOMATI ambosessi facile parola cerca «Politica Giuliana», via San Nicolò 22. 44253 D

GARZONA parrucchiera quattordicenne cercasi. Salone Rita, via Ginnastica 9. 64196 D

GARZONA sarta uomo possibilmente accompagnata cerca Sartoria Ghirardelli, S. Nicolò 18. 44277 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Tel. 37375. 64294 D

GARZONA pratica per pantalonaia cercasi. Via del Bosco 22, pianoterra. 64247 D

GROSSISTA locale cerca ragazzo volonteroso 16 anni con referenze. Cass. 64257 D UPI.

IMPORTANTE Società cerca elementi volonterosi lavoro esazione produzione provvigioni Trieste, Monfalcone, Gorizia. Cassetta 44217 D UPI.

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Sartoria Bandelli, piazza Vico 5, telef. 55239. 64242 D

LAVORANTE sarto uomo finito, esterno cercasi. Possibilmente telefono. Scrivere Cassetta 44346 D UPI.

MACCHINISTA magliaia cerco Pascoli 45. 44325 D

MANICURE pedicure capacissima cerca Salone prima categoria. Scrivere Cassetta 12084 D UPI.

MASSAGGIATRICE o massaggiatore pratici massaggi sciatica cercasi. Indicare pretese Cassetta 44224 D UPI.

MEZZALAVORANTE e garzona sarte uomo, buona paga cercansi. Crispi 32, secondo. 64224 D

MEZZA lavorante e apprendista sarta uomo cercansi. Mazzini 39. 64215 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace, bella presenza. Presentarsi Salone, via Galleria 8. 44289 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi per pomeriggio. Indirizzo UPI 44310 D.

PANTALONAIA capacissima, lavoro assicurato cerca subito sartoria Ghirardelli, S. Nicolò n. 18. 44277 D

PARRUCCHIERA completa, per stagione S. Martino di Castrozza cercasi urgentemente. Cosulich e Dinelli, tel. 90005. 64150 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante e apprendista cercansi. Butti, Caprin 18. 64276 D

PASTICCERE per alcune ore giornaliere cercasi. Settefontane 28. 44281 D

PERSONA pratica ufficio, disbrigo clientela, cerca agenzia commerciale, stipendio più provvigione, contro cauzione. Cassetta 64291 D UPI.

RAGAZZA per bambina un anno cercasi. Telefonare n. 47687. 44252 D

RAGAZZA 14-15.enne per panetteria cercasi. Cass. 24281 D UPI.

RAGAZZA apprendista latteria caffè pratica. Presentarsi subito. Indirizzo UPI. 64283 D

RAGAZZA 14-16 cercasi Bar «Ino», Ponziana 8, tel. 55-810. 44392 D

RAGAZZO pratico panificio cercasi. Via Revoltella 28. 24314 D

RAGAZZO e ragazza 16-18.enni cercansi lunedì dalle 17 alle 19 Bar Alabarda S. Maurizio 3. 14297 D

RAGAZZO pratico elementari. Presentarsi martedì piazza Volontari Giuliani 3, Grilz. 44207 D

RAGAZZO pratico bicicletta cercasi. Presentarsi martedì Giornalfoto, via Fortunio 10. 2223 D

RAGAZZO apprendista tappezziere cercasi. Martedì ore 9, Madonnina 43. 64298 D

14.ENNE per macelleria cercasi. Presentarsi lunedì 9-12, Tarabochia 2. 44233 D

STENODATTILOGRAFA giovane anche principiante cerca filiale grande industria. Inviare offerte manoscritte con referenze Cass. 64193 D UPI.

14-15.ENNE cercasi per latteria caffè. Via Marconi 36. 64192 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERINO chiaro cerca signora sola. Aiuto casa. Cassetta 24270 E UPI.

MOBILIATA paraggi Scorcola cerca signore serio. Offerte Cassetta 64313 E UPI.

SIGNORE cerca camera vuota indipendente anche fuori centro presso piccola famiglia o signora sola. Scrivere cassetta 44380 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. CAMERE indipendenti; altra poggiuolo; appartamentino. Palma, Goldoni 9-I. 44299 F

A. CENTRALISSIMA elegante affittasi distinto anche breve soggiorno, tutti confort. Macchiavelli 15, p. 21. 44326 F

A. MOBILIATA affittasi a una o due persone. Viale XX Settembre 49, II destra. 44349 F

A. SALOTTOLETTO elegantissimo indipendente affittasi distintissimo modicamente. Crispi 26 - I.o. 64314 F

CAMERA cucina vuote subaffittasi persone adulte, centro, secondo piano, mensile dodicimila, cinquantamila lavori eseguiti. Offerte referenze Cassetta 24292 F UPI.

CAMERA scrupolosa pulizia bagno vitto buono abbondante affittasi. Telefonare 36614. 44249 F

CAMERA mobiliata matrimoniale affittasi prontamente. Ghega 8-III, sin. 64201 F

CAMERA matrimoniale con bagno, telefono, affittasi a distinti paraggi via Besenghi. Telefono 59966. 64197 F

CAMERA mobiliata paraggi Università affittasi persona stabile. Telefonare 44393. 44263 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Cavana n. 2, Moggi. 44268 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Gatteri 10, porta 7, p. IV. 64252 F

CAMERA mobiliata per una persona affittasi. Ginnastica 37, porta 8. 44345 F

CAMERA bellissima comodo cucina uso telefono a persone distinte, affittasi. Telefonare 91543. 24312 F

CAMERA vuota con senza comodo cucina affittasi. Canova 20, Madirazza. 24301 F

CAMERE diverse per uffici, ambulatorio, per alloggio una due persone anche bambini, vuote mobiliate, affittansi. Agenzia Italia, Corso Italia 29, secondo. 44369 F

CAMERETTA centralissima, arredata, uso bagno, telefono 26937, affittasi 8000. 64236 F

CAMERETTA vuota indipendente affittasi per persona sola. Gretta di Sopra 332, Russo. 44237 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Milano 16-III, destra. 44239 F

CENTRALISSIMA comoda arredata una persona, eventualmente poco cucina, bagno, telefono 26937, affittasi 10.000. 64235 F

COMPAGNO stanza cercasi. Viale Ventisettembre 12-V, porta 9. 44307 F

LETTO affittasi compagna stanza. Via Antenorei 35, San Giacomo. 24239 F

LETTO offresi a donna, comodo cucina, gratis, cambio compagnia. Cass. 44293 F UPI.

LETTO disponibile cedesi a signorina in cambio pulizia a persona sola. Rivolgersi via Tarabochia 3, Buzzi, dalle 9-12. 44276 F

LETTO affittasi a donna via dell'Eremo 18, trattoria. 44323 F

MATRIMONIALE centrale, comodo cucina, telefono, affittasi distinti coniugi, 13.000, referenze. Cassetta 64263 F UPI.

MATRIMONIALE centralissima bella bagno affittasi distinti, telefonare 59444. 44236 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi coniugi soli. Via Milano 5, porta 7. 44261 F

MATRIMONIALE spaziosa, acqua corrente, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Telefono 55903. 64190 F

MATRIMONIALE centrale comodo cucina bagno telefono affitto distinti coniugi. Telefono 91538, lunedì. 64307 F

MOBILIATA o vuota, bella, conforti moderni, paraggi Pescheria, affittasi. Tel. 39617. 44370 F

MOBILIATA bella una persona stabile affittasi. Zollia, Crispi 49-III. 44274 F

MOBILIATA soleggiata I piano persona sola, affittasi. Telefono 54017. 24304 F

MOBILIATA bella bagno telefono affittasi distinto. Via Galatti 14, II destra. 64280 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi breve soggiorno. Torrebianca 25 secondo destra. 44357 F

MOBILIATA acqua corrente telefono affittasi possibilmente uomo. Battisti 20-II, porta 11. 64241 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi a signore distinto. Telefonare 45985. 64231 F

MOBILIATA centrale affitto 1-2 uomini distinti. Tel. 71732. 44305 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Via Giulia 67-I. 44265 F

MOBILIATA centro una persona stabile affittasi. Imbriani 12, porta 8. 44256 F

MOBILIATA massimo comfort affittasi a distinto, unico subinquilino. Telef. 42869. 44201 F

MOBILIATA uso bagno telefono affittasi distinto, via Franca 22, tel. 33203. 64134 F

SOLEGGIATA paraggi Tribunale bagno telefono riscaldamento. Tel. 39183. 64229 F

STANZA mobiliata affittasi uso ufficio con telefono. Rivolgersi «SPREA», via Roma 17, I piano, ore 18-19. 64121 F

STANZA vuota affittasi, Molino vento 3, III p., porta 8. 44334 F

STANZA vuota soleggiata eventualmente vitto. Telefono 44237. 44211 F

STANZA vuota affittasi stabile. Genova 11, porta 10. Visitare 14.30-16. 44245 F

STANZA affittasi a persona sola, escluso donne. Via Cereria 13, ammezzato, sinistra. 44260 F

STANZA mobiliata una persona o due affittasi. Tel. 40669. 64207 F

STANZA una persona ingresso scale affittasi, escluso donne. Via Udine 37, p. II, porta n. 7. 64248 F

STANZA centro affittasi distinto, bagno ascensore. Visitare mattinata. Indirizzo UPI 44297 F.

STANZA mobiliata affittasi signore distinto stabile, I piano, paraggi Rossetti, Ginnastica. Telefonare 93275. 44374 F

STANZA vuota con telefono affittasi uso ufficio. Via Gatteri 7-I, sin. 44365 F

STANZA vuota bella soleggiata affittasi prontamente. Palestrina 10, terzo, Tomaselli. 44351 F

STANZE due uso ufficio affittansi, ingresso libero. Marina, telefoni 37878 - 24824. 24303 F

STANZE tre grandi, uso ufficio, via Trenta Ottobre, affittansi. Cass. 24226 F UPI.

STANZETTA mobiliata tutte comodità affittasi. Orologio 6, quinto, Franco. 64246 F

VUOTA uso cucina a sola presso sola affittasi. Via Margherita 19-IV. 64228 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Medie - Avviamenti - Istituti Tecnici - Abilitazione Magistrale, Liceo Classico, Scientifico, Dattilografia - Stenografia - Contabilità - Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, telefono 3055. 12107 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6, abiti confezione. 44271 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 64083 G

ALLA Berlitz, Ponterosso 2, telefono 23121, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno. 135 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 47 G

BRASILIANO - portoghese, inglese, francese, tedesco, spagnolo, croatoserbo, sloveno, lezioni, ripetizioni, Traduzioni e legalizzazioni. Giulia 41, IV, telefono 47726. 64223 G

CHITARRA, fisarmonica. Lezioni individuali. Insegnamento moderno. Strumenti disponibili. Telefonare 52590 64287 G

CORRISPONDENZA commerciale, tedesca, inglese; lezioni, traduzioni. Corso Garibaldi 3, quarto. 64225 G

FISARMONICA, insegnamento accurato, metodo speciale rapidissimo, prezzo mite. Telefonare 43817. 44371 G

INGLESE madrelingua lezioni, ripetizioni, traduzioni, corrispondenza commerciale, tecnica, tel. 91045. 44398 G

LEZIONI matematica fisica topografica costruzioni. Telefono 30393, ore 15-19. 43922 G

SCUOLA di taglio Kolarik, inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 64239 G

VIENNESE dà conversazioni. Per informazioni, telef. 27962, dalle 12-13. 44308 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

GATTINA siamese mancante dal giorno 28, paraggi via Porta, via Rossetti. Prego telefonare 70477 o 42964, mancia. 44230 H

SIAMESE maschio scomparso via Mazzini 17. Mancia. Telefonare 31540. 44322 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. EREMO 140/9 (zona Sanluigi, a metri 100 fermata autobus 25, Stadio Torino) nuovo prontingresso, panoramico, due poggioli, giardino, tre stanze, anticamera, cucina, antibagno, bagno completo. Affitto aggiornato, nessun compenso. - «JULIA 23317» - CARDUCCI (Sanlazzaro) ambulatorio dentistico. Due stanze, salotto mobiliato ed ambulanza arredata con apparecchiature Siemens, prontingresso per solo affitto. - «JULIA 23317» - UFFICIO CENTRALISSIMO, piano 2.o, due stanze, ingresso indipendente, 15 mila mensili. «JULIA 23317», piazza Tommaseo 2. 12109 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI in casa nuova pronta entrata Revoltella, Fabbri, Severo, tre stanze, servizi, tutti i comforts 28 - 30 - 32.000 mensili senza spese, affittansi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 0063948 I

A. LOCALE d'angolo 4 fori, nuova costruzione affittasi. Telefono 50300. 64226 I

A. QUARTIERE 3 vani, mobiliato, vuoto, causa partenza, cedesi affittanza, 5000 mensili, compenso spese, via Istria 64, trattoria. 44343 I

ABITAZIONI: signorili cinque stanze Sanvito, Carlalberto, Oberdan; tristanze Gatteri, Giardinpubblico; stanza cucina servizi (nuovo) Crispi; affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

AFFITTIAMO Villa Opicina centro, 3 stanze, cucina termobagno. Tel. 37-533. 44382 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta servizi completamente arredato moderno nuovo adatto sposi affittasi prelevando mobili. Visitare lunedì martedì pomeriggio. Indirizzo UPI 24249 I.

APPARTAMENTO due stanze, accessori, calefazione autonoma, ascensore, posizione unica soleggiata e tranquilla centro, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 44258 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze accessori due poggiuoli riscaldamento autonomo, affittasi. Via Canova 19, chiavi portinaia. 44257 I

APPARTAMENTO in affitto completamente mobiliato, 3 vani e accessori cedesi. Largo Niccolini n. 2, piano IV, p. 13. 44215 I

APPARTAMENTO nuovo Chiadinomonte, vistamare, tre stanze soggiorno con terrazzo, cucinino, bagno, completo, armadio muro, cantina, telefono, giardinetto, affittasi 20.000 anticipando annualità. Agenzia, Rossini 14. 64266 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno riscaldamento centralnafta, nuova costruzione, affittasi Franca 3/A, ammezzato. Visitare oggi ore 10-12. 64304 I

APPARTAMENTO, sala, 5 stanze, 2 camerini bagno installato, termosifone, accessori, soleggiato, magnifica vista, affittasi, via Romagna 2, IV piano. Rivolgersi portinaia. 44395 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi. Tel. 46404, ore 14-16. 44368 I

BISTANZE bagno cucina con senza mobilia affittasi. Prontamente, Contovello 235. 44209 I

CAMERE tre camerino cucina, affittasi centro. 17.000 affitto compenso spese. Telefono 70281 dalle 10 alle 12, domenica-lunedì. 44321 I

GUARDIOLA atrio affittasi via Ginnastica 46, adatto calzolaio od altra attività consimile. Rivolgersi portinaia. 44394 I

I.A.C.P. QUARTIERE centralissimo soleggiato, 4 stanze, bagno poggiolo, telefono, scambiasi due quartierini. Telefonare 63191. 66191 I

ICAM portineria tre vani accessori scambiasi con quartierino ICAM. Cass. 64305 I UPI.

LOCALE affari Bonomea 47, mq. 15, affitto 15.000. Telefonare 43727. 24289 I

MAGAZZINO adatto deposito, falegname, affitto 7.000 cedesi. Galleria Rossoni totocalcio. 44283 I

MAGAZZINO 44 mq. acqua luce affittasi. Telefonare 25510 dalle 16 alle 18. 24152 I

MAGAZZINO, negozietto d'affittare. P. Cornelia Romana n. 3, portinaia. 24280 I

MAGAZZINO posizione centrale cinque per cinque, posteggio auto affittasi. Telefonare 48656. 64289 I

NEGOZIO adatto panetteria - pescheria - parrucchiere - macelleria, affitto 26.000 cedesi. Galleria Rossoni Totocalcio. 44284 I

QUADRISTANZE, comodità moderne, giardino, parziale prelievo mobili, affittasi. Offerte Cassetta 44261 I UPI.

QUARTIERE camera cucina pianoterra, Lazzaretto vecchio 9, affittasi, 10-12. 24309 I

QUARTIERINO camera grande, cucina, bagno accessori ascensore 10.000, 230.000 spese lavori affittasi coniugi, sposi. Corso Italia 29-II, Agenzia. 44369 I

(Continua a pagina 10)

CRONACHE SPORTIVE

GIRO: PASSEGGIATA A MARE LUNGO L'ADRIATICO

A Cattolica primo Carlesi poi Poblet e infine il grosso

Scarto inferiore al minuto - Combattuta soltanto la fase finale della tappa - Ferma la classifica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cattolica, 31

Solitamente non facciamo il tifo per alcuno: ma questa volta, per Carlesi, ci è scappato. Il toscanino è stato di gran lunga il migliore in questa incandescente tappa: ha attaccato con estrema decisione sulle stupende strade a ellisse della «panoramica» Pesaro-Cattolica, ha resistito al furibondo incalzare di Poblet, autentico ciclone; ma soprattutto ha compiuto una prodezza che valorizza ancor più la sua vittoria: Carlesi infatti — che stava guidando la corsa con circa 40" di vantaggio — prese con troppo impeto una curva molto stretta e rotolò giù per la discesa, mentre Poblet stava incalzando alle sue spalle. Guido perdette circa 30", ma si rialzò e facendo leva su una forza d'animo non comune, riprese a pedalare selvaggiamente; mantenendo fino al traguardo l'esiguo vantaggio che gli era rimasto; 12" sono trascorsi tra il suo arrivo e quello di Poblet. Pressochè immutato pure il distacco inflitto al gruppo dei migliori: 36".

Ora capirete perchè, sulla linea del traguardo, ancorchè intimamente, abbiamo tifato per Carlesi: il nostro sguardo era costantemente rivolto alla grande curva, là in fondo, dalla quale sarebbero sbucati i concorrenti. E allorchè vedemmo la maglia biancoblù del «leoncello» seguita dalla macchina sulla quale troneggiava il buon Belloni (già con gli occhi abbondantemente inumiditi), cavammo un sospirone di sollievo.

La grande stima che nutriamo per Poblet giustifica il nostro entusiasmo per l'azione di Carlesi; un successo il suo che alla distanza di non molti giorni, lo ripaga della cocente amarezza patita a opera dell'ex amico Boni sul traguardo di Forte dei Marmi.

Per 145 dei 192 km. di corsa, la più squallida noia non ha avuto effetto soporifero soltanto grazie alla pungente brezza di cui l'Adriatico ci deliziava. Il sole dardeggiante e la ignavia del plotone (i tapini, poveracci, pedalavano in branco asciugati di ogni energia; forse un tacito accordo, la loro «passeggiata a mare») ci hanno permesso più di una sosta, ancorchè la ricerca di zone ombreggiate fosse problema di non facile soluzione. E a ogni fermata, immancabilmente, il prosperoso gentil sesso marchigiano ha trovato modo di rompere la monotonia della giornata con sorrisi e fiori di campo, con tal squisita gentilezza insomma, che ci ha abbondantemente ripagati della nostra sorte di moderni San Lorenzo automontati (e graticolati).

Le alte velocità, questa volta, son rimaste nei pronostici di chi — come noi — è costretto a basarsi su una cartina altimetrica; percorso facile, piatto per tanti chilometri e scarsamente impegnativo nel terminale circuito della «panoramica»: 197 metri di altitudine non dovrebbero impensierire neanche «corazzieri» negati alla salita come Baroni o Pintarelli. Questo avevamo pensato alla vigilia. Ergo: alto ritmo sino a Pesaro, con possibili «contropiede» di coloro che dalla classifica non chiedono alcunchè ed entrata in azione delle ruote-fulmine sul riccamente dotato «circuito.»

Tutto sbagliato (direbbe Bartali). E i motivi potrebbero essere questi: nella prima parte, sulla litoranea-biliardo, qualcuno tentò di mettere il naso alla finestra, ma uno sconsiderato vento... bianconero (il vigile squadrone dei «carpanini» a difesa del «rosa» Coletto) smorzò i bollenti spiriti. E' stato Azzini, il farmacista, ad aprire le ostilità: l'intervento tempestivo di Debruyne lo fece desistere. Si provò, alla uscita di ponte S. Giorgio, l'irrequieto e brillante Fallarini, ma «nonno Keteleer» disse, con un pronto agganciamento alla sua ruota, che no, non stava bene giocare tiri birboni ai colleghi...

Si sa che il torpore è parente prossimo del sonno; è la atmosfera ideale per gli arrotamenti, per le cadute. Si dice i ricorsi del tempo: due anni or sono (ricordate?) Coppi fu vittima — alla vigilia di San Marino — di un brutto ruzzolone a... 30 all'ora, durante la semitappa-sciopero che portava a Rimini. Oggi, in piena tregua, è stata la volta di Bahamontes e Mannelli, fortunatamente senza conseguenze gravi.

Nè la caduta dello scalatore spagnolo, nè la salita (per modo di dire: facciamo «doppio cavalcavia») del Pinocchio hanno scosso minimamente il gruppo. Fallarini s'agitò molto ma senza alcun costrutto. Talchè ad Ancona i girini, notevolmente in ritardo sulla tabella di marcia dei 38 orari, avevano già permesso a molte migliaia di intrepidi spettatori una lunga abbrustolita non preventivata. Ecco spiegato il fenomeno della passeggiata San Benedetto-Ancona.

A distoglierci dai piaceri dello spirito ha provveduto Varnajo (uno dei tanti che, ogni due giorni, puntualmente, si desta dal letargo): viene riacchiappato. Poi, di sorpresa, parte Maule: il veneto ha un solo obiettivo, il vicino «TV» di Falconara. Ma alla sua caccia partono 13 frilli (il solo nome di certo rilievo è Defilippis, che continua il Giro a corrente alternata): Maule si aggiudica l'ambito «centomila» e si rialza. Ne ha abbastanza. Il gruppo provvede in un batter d'occhio a incorporare lui e gli altri tredici.

Il marchigiano Gismondi non sta nella pelle e se ne va via poco prima di Fano; al suo inseguimento — incredibile — è la Maglia rosa, con Maule e altri tre. Tutto da rifare: le schermaglie senza convinzione rimangono tali.

Siamo alla periferia di Pesaro e i passisti veloci tentano la sortita: il circuito è alle viste; sono in cinque, guidati da Adriaenssens. Alla prima rampa però Fallarini scatta, conducendo sui fuggitivi tutto il gruppo, che comincia a sgranarsi. Nencini risponde al piemontese, portandosi appresso Ranucci; eh no, dice il Baldini, Gastone no. Nelle primissime posizioni notiamo sempre il campione d'Italia, Poblet, Fallarini e la Maglia rosa.

Sulla pittoresca «panoramica» — tutta saliscendi — il fiorentino attacca ancora: restano con lui Poblet (vivacissimo) e il bravo Ranucci; non riusciranno che ad avvantaggiarsi di qualche decina di metri. Gli scalatori di Guerra non si notano (non è una «vera» salita). Poi Ranucci cede in curva e Gastone resta solo con «Mig»: la copia è quindi raggiunta da 28 unità, fra cui tutti i migliori. Calma, poi, come morso dalla tarantola, Carlesi si proietta in avanti: 10, 20, 50, 100 metri. Il vantaggio sale — frattanto lui s'aggiudica il primo traguardo intermedio — sino a un massimo di 45". I più forti reagiscono (mentre Nencini «frena»), ma Guido va via come un indemoniato. Si aggiudicherà anche il secondo traguardo, lassù a Casteldimezzo; non ha tempo però di ammirare il verde smeraldo del mare che si perde lontano all'orizzonte.

Verso il mare «picchia» senza esitazione: l'attende lo striscione d'arrivo a Cattolica. Il resto lo sapete. Non sapete soltanto che Poblet, ripreso una prima volta dal gruppo, per colpa di Nencini «non collaborazionista» (ovviamente), si è rimesso, tutto solo, sulle peste di Carlesi. Invano: continua la sua splendida serie di posti d'onore. Il simpatico Miguel rischia di oscurare la fama dell'eterno secondo per antonomasia, Belloni.

Coletto, in maglia rosa, prenderà il via nella «cronoscalata» di domani alle ore 16.27. In vetta al monte Titano si annuncia tempesta; metaforica si intende. Per i «grimpeurs» del Giro, S. Marino dovrebbe essere la prima pietra per la ricostruzione della loro precaria classifica. Per Baldini, Coletto e Moser, la prova del fuoco.

Arnaldo Verri

CLASSIFICA GENERALE

1) COLETTO 57.18'35"; 2) Moser a 2'5"; 3) Pettinati a 2'32"; 4) Baldini a 2'43"; 5) Boni a 3'13"; 6) Baffi a 3'20"; 7) Barale a 4'2"; 8) Botella a 4'31"; 9) La Cioppa a 4'55"; 10) Brankart a 6'44"; 11) Pambianco a 7'42"; 12) Poblet a 8'27"; 13) Gaul a 8'38"; 14) Geminiani a 8'59"; 15) Fornara a 9'12"; 16) Bobet L. a 9'39"; 17) Adriaenssens a 9'44"; 18) Ranucci a 9'47"; 19) Nencini a 9'52"; 20) Fallarini a 10'47".

ORDINE D'ARRIVO

1) CARLESI GUIDO che percorre i km. 192 in ore 5.37'37" alla media di km. 31,121; 2) Poblet Miguel in 5.37'49"; 3) Brankart Jean 5.38'13" e con lo stesso tempo il grosso comprendente 54 corridori. Tra i ritardatari: Coppi (5.39'18") e Defilippis (5.40'38").

La Mille Chilometri «Dobbiamo guardarci dalle Aston Martin»

Adenau, 31

La maggior parte dei più quotati piloti ha convenuto, al termine delle prove odierne, che i tempi registrati non consentono di individuare senz'altro il vincitore probabile di domani. Collins, il numero uno della scuderia Ferrari, ha dichiarato: «Occorre vedere se i motori resisteranno per otto ore. Io credo di sì. Le Aston Martin sono le nostre principali rivali: su questo non c'è dubbio, ma noi vogliamo dimenticare che l'anno scorso hanno vinto».

Hawthorn, che si alternerà al volante della Ferrari 12 litri con Collins, è d'accordo con il suo compagno. «Peter ha ragione — egli ha detto —: dovremo non perdere d'occhio le Aston Martin e non dimenticare Moss». Questi viene considerato il pilota che prenderà il posto dell'argentino Fangio, campione del mondo del 1957.

«Vi saprò dire di più domani dopo la corsa», ha soggiunto Moss da parte sua.

I piloti inglesi dominano il campo degli iscritti. Il loro principale avversario è l'attuale numero due dell'automobilismo italiano, Luigi Musso. Musso, che corre anch'egli per la Ferrari, nelle prove odierne ha segnato il tempo di 9'45"8 alla media di km/h 140,2. Il suo secondo pilota sarà Munaron.

Per evitare incidenti dovuti alla fatica, i piloti dovranno alternarsi ogni due ore. Per quanto riguarda il circuito, lo americano Phil Hill, che pilotèrà una Ferrari, ha dichiarato: «Che pista! E' il circuito più difficile sul quale abbia mai corso».

INTERREGIONALI «NOVIZI» DI BOXE

Ai giuliani sei vittorie le altre quattro ai veneti

Con un bilancio in attivo per il pugilato giuliano si sono conclusi alla Ginnastica, con la buona regia dell'A.P.T., i campionati triveneti di pugilato per «novizi». Dei dieci titoli in palio sei sono rimasti nella regione e quattro al Veneto. Dopo la presentazione delle squadre il mosca triestino Del Degan, manovrando intelligentemente un ottimo sinistro, supera in bellezza il forte avversario veneziano. Nei gallo vittoria degli ospiti per mancanza del triestino Moratto infortunatosi. Al peso gallo veneto Galimberti contro l'arcinovizio monfalconese Orselli ha reso la vita facile l'arbitro squalificando il monfalconese perchè proprio non ci sapeva fare.

Il minore dei Benvenuti, dopo aver malmenato per una ripresa il bolzanino Paissan, ha costretto l'arbitro a fermare il combattimento nella seconda perchè Paissan non capiva più niente di quello che stava succedendo sul ring. I welter leggeri Callegaris di Trieste e il veneto Lucchetta hanno fornito il miglior combattimento della serata. Verdetto per il triestino ma fischiatissimo. Forse l'arbitro ha fatto pesare più del dovuto le scorrettezze dell'ospite. La sorpresa della serata è stata la sconfitta subita dal veneziano Ballarin (vincitore quasi sempre per k.o.) che si è fatto picchiare (e come!) dall'udinese Battistutta dalla boxe elementare ma potente. Il veneto dopo aver maramaldeggiato nella prima ripresa è andato incontro a certi cazzotti che lo hanno ridotto a uno straccio.

Sono seguite due vittorie dei veneti contro i triestini Cricchio e Pitacco, di misura ma chiare come la luce del sole. Battaglia grossa fra i mediomassimi e successo del goriziano Russian più efficace colpitore. Nei massimi una cazzottatura da fronte del porto e vittoria di Zanin più preciso colpitore.

C. C.

I risultati: mosca: Del Degan (APT) b. Della Preda (Verona) ai punti; gallo: Dal Sie (Ponte della Priula) vince per mancanza di avversario; piuma: Galimberti (Marghera) b. Orselli (Pug. Monfalcone) per sq. 3.o r.; leggeri: Benvenuti III (APT) b. Paissan (Bolzano) k.o.t. 2.o r.; welter leggeri: Calligaris (APT) b. Lucchetta (Jesolo) ai p.; welter: Battistutta (Udine) b. Ballarin (Reyer) ai p.; welter pesanti: Di Poi (Reyer) b. Cricchio (U.C.T. Trieste) ai punti; medi: Lazzarin (Marghera) b. Pitacco (UCI) ai punti; mediomassimi: Russian (Gorizia) b. Chiarato (Marghera) ai p.; massimi: Zanin (SPT) b. Pittarella (Mestre) ai p. Arbitri e giudici unici Martinelli di Bologna e Zanati di Milano. Commissario di riunione comm. Cedolini. Medico dott. Polacco. Nella classifica per società è prima la A. P. Triestina con punti 18; 2) Marghera p. 15; 3) Reyer p. 9.

CAMPIONATI MONDIALI DI HOCKEY

Vittoria del Portogallo Italia e Spagna seconde

Oporto, 31

Pareggiando con la Spagna per 2 a 2 il Portogallo si è aggiudicato questa sera i campionati mondiali di hockey a rotelle per la settima volta. Seguono al secondo posto a parità di punti Italia e Spagna. Classifica finale: 1) Portogallo p. 17; 2) Italia e Spagna p. 15; 4) Olanda p. 12; 5) Belgio p. 10; 6) Inghilterra p. 8; 7) Germania p. 6; 8) Svizzera p. 5; 9) Francia p. 3; 10) Danimarca p. 0.

Risultati dell'ultima giornata: Italia-Olanda 5-3 (3-0); Inghilterra-Germania 5-3; Belgio-Francia 5-2; Svizzera-Danimarca 6-0; Italia-Germania 4-2; Inghilterra-Svizzera 4-3; Olanda-Belgio 6-1.

A Rose il torneo di Parigi

Parigi, 31

Nella finale del torneo di tennis a Parigi, Mervyn Rose (Austral.) batte Luis Ayala (Cile) 6-3, 6-4, 6-4. Nelle semifinali del doppio maschile gli italiani Sirola-Pietrangeli sono stati inaspettatamente battuti al termine di tre partite; le due prime si sono prolungate per 68 giochi. Ecco il risultato: Howe-Segal (Austral.-Sudafr.) battono Sirola-Pietrangeli (It.) 19-17, 17-15, 6-1.

Mondiali e TV
Evitata la concomitanza con la Coppa Italia

Roma, 31

In merito alla richiesta della RAI-TV relativa alla trasmissione televisiva delle partite del Campionato del mondo di calcio, la FIGC ha espresso parere favorevole con l'eccezione delle gare Germania-Argentina dell'8 giugno e Germania-Irlanda del Nord del 15 giugno essendo tali partite in programma in concomitanza con quelle di Coppa Italia.

TROTTATORI D'ECCEZIONE NEL G.P. TRIESTE A MONTEBELLO

Tornese il «biondo dei miracoli» contro i velocisti Gebel e Orco

Dietro l'autostart cinque cavalli: una corsa sparata - Un occhio ai cronometri - I record della pista in pericolo - Prova di campionato

Scorrendo l'albo del Gran Premio Città di Trieste, l'illustre corsa del G. P. di Montebello che vivrà questo pomeriggio la sua 11.a edizione, si possono leggere i più bei nomi del trotto italiano dell'ultimo decennio. Nella supremazia degli americani sino al 1954, con tre vittorie consecutive di Leo la Hanover, due affermazioni di Hit Song ed un successo di Trylussey, contro un solo traguardo degli indigeni, conseguito da Taro nell'edizione inaugurale del 1948. E' il periodo d'oro dei campioni di Oltreoceano [illegible] più forti trottatori italiani.

Il risveglio degli indigeni inizia prima in sordina, poi [illegible] franco-americano [illegible] mirabili frutti. Nel maggio del 1955 Assisi [illegible]

Ca. Con Tornese dipinto sulla bandiera il trotto italiano si è collocato all'avanguardia dei valori trottistici mondiali. Il Gran Premio Città di Trieste (4 milioni di lire, prova valida per il campionato d'Italia, metri 1660) riceve perciò dalla partecipazione di Tornese lustro eccelso. Il «sauro dei miracoli», preparato meticolosamente per la corsa triestina, dà un contenuto tutto particolare all'imminente Gran Premio. [illegible]

Non dimentichiamo però che la corsa triestina si svolge sul miglio e dietro autostart [illegible] Tornese [illegible] Gebel e Orco.

Tornese Gebel Orco

I CINQUE LIMITI

1) Gebel (M. Manfredi) . 17.4
2) Orco (G. Ossani) . 18
3) Tornese (S. Brighenti) . 15.7
4) Cronus (F. Branchini) . 19
5) Keeper's D. (G. Gambi) . 19.1

[illegible]

sani rispose con fervido slancio [illegible] Orco, [illegible]

[illegible]

limite delle risorse. Quando l'altoparlante annuncerà il tempo del vincitore ci sarà certo un grande silenzio.

Ecco i nostri favoriti: *Premio Muggia:* Aldifà, Ortisei, Notorio. *Premio Barcola:* Fiammante, Magona, Tulipone. *Premio Grignano:* Allah, Zuccherino, Formentor. *Premio Duino:* Abar, Maharani, Pervinca. *Premio Sistiana* (corsa Totip): Mister Clyde, Fremente, Podarce. *Gran Premio Città di Trieste:* Tornese, Gebel, Orco. *Premio Monfalcone* 1.a div: West-End, Flinders, Galdoro. *Premio Grado:* Corleone, Latisana, Augustus. *Premio Monfalcone* 2.a div.: Dirupo, Nanduska, Zanetto.

In azione i due americani Cronus e Keeper's Diane

Atletica leggera
Giornata dei ricuperi nel campionato di società

Un buon concorso di atleti alla prima giornata di gare per la fase dei ricuperi del campionato di società maschile. Non vi sono stati risultati di rilievo ed il migliore è quello di Bertozzi nei 400 ostacoli.

Martello. 1) Sedmak (Libertas) m. 44.92; 2) Boschin (CRDA Monfalcone) 43.45; 3) Pecar (SGT) 40.75; 4) Verona (AS Udinese) 37.90; 5) Trani (SGT) 36.22; 6) Pertotti (San Giacomo) 36.

Corsa metri 400 H: Vengono disputate due serie. Questi i migliori tempi: 1) Bertozzi (Lib.) 56"8; 2) Ballico (Ud) 59"7; 3) Panfili (Fiamma) 60"2; 4) Sattoli (CRDA Monf.) 60"5; 5) Degano (Pol. Friuli) 61"3; 6) Monreale (Id.) 61"4.

Corsa piana metri 200: I migliori delle due serie: 1) Cescutti (Pol. Friuli) 23"3; 2) Parin (Goriziana) 23"5; 3) Simonini (Ud); 4) Zanon (Pol. F.) 23"6; 5) Pretto (Lib.) 24"; 6) Nigli (San Giacomo) 24"3.

Corsa piana metri 800: I migliori delle due serie: 1) Pizzi (Gor) 2'01"; 2) Canetti (Ud) 2'01"; 3) Bellen (SGT) 2'01"5; 4) Tomasello (Pol. F.) 2'04"4; 5) Hrovatin (San Giacomo) 2'05"3; 6) Rosenwirt (Ud) 2'05"5.

Salto con l'asta: 1) Pagani Dario (SGT) m. 3.40; 2) Coreddu (CRDA) m. 3; 3) Albanese (Giov.) m. 3; 4) Brunetto (Fiamma) 2.80; 5) Barbieri (Fiamma) 2.50.

Corsa metri 5000: 1) Geat Mario (CRDA Monf.) 16'30"4; 2) Vidali (San Giacomo) 16'37"8; 3) Ciccutin (Ud) 17'08"5; 4) Fontanini (Ud) 17'15"7; 5) Rossi (Pol. F.) 17'30"7; 6) Caldi (S. Giac.) 18'16".

Marcia km. 10: Barovina Claudio (S. Giac.) 50'41"5.

Salto in lungo: 1) Ongaro (Fiamma) m. 6.45; 2) Casagrande (Ud) 6.33; 3) Blason (SGT) 6.22; 4) Dri (Pol.) 6.15; 5) Zetto (Giov.) 6.06; 6) Candotti (CRDA) 6.05.

Giavellotto: 1) Schira Claudio (Goriziana) 50.67; 2) Castellarin (Pol. F.) 48.54; 3) Polloni (Lib.) [illegible].32; 4) Ciccolo (SGT) 44.48; 5) Miani (S. Giac.) 41.62; 6) Zat (Pol. F.) 40.60.

Staffetta 4x400: 1) Goriziana 3'32"5; 2) SGT 3'41"3; 3) Fiamma 3'41"7; 4) CRDA Monfalcone 3'47"3; 4) Inter.

Ai calciatori dell'Ilva il torneo Enal

Continuando nella lunga serie di partite utili, la gagliarda compagine dell'Ilva, opposta alla tenace squadra dell'Amministrazione Finanziaria, ha conquistato ieri il diritto di fregiarsi dell'ambito titolo di squadra campione del torneo interaziendale di calcio dell'ENAL, edizione 1958.

Risultati: Ilva-Amm. Finanziaria 4-1 (2-0); Aquila-Ass. Generali 2-2 (1-1); Lloyd Adriatico-Provincia 4-1 (2-0); Ospedalieri-G.S. Grafico e Cotonificio S. Giusto-Arsenale, vincono Ospedalieri e Arsenale per rinuncia degli avversari. Classifica: Ilva punti 33; Aquila p. 26; Ass. Generali p. 25; Lloyd Adriatico p. 24; Ospedalieri p. 23; Amm. Finanziaria e Provincia p. 15; G. S. Grafico p. 13; Arsenale p. 12; Saima p. 8; Cotonificio S. Giusto p. 1.

Commissariato al M.C.T.

Nell'assemblea sociale del Moto Club Trieste, l'avv. Beniamino Antonini, già presidente del sodalizio, è stato nominato commissario straordinario per la corrente annata sportiva. Il neo commissario, con la collaborazione di alcuni elementi tecnici, rafforzerà la struttura del sodalizio e darà nuovo impulso alle numerose iniziative

Calcio L. G. Partite di oggi: Coppa Girani; campo Cantieri, ore 9, Audace-Esperia; ore 10.15, Virtus-Aquila; ore 11.30, Libertas Opicina-Istria; campo S. Luigi, ore 9, Triestina-Libertas A; ore 11, Tergestina-Fortitudo; campo S. Giovanni, ore 10.15, Cremcaffè-CRDA; campo Ponziana, ore 12, Ponziana-Lampo Gretta. Torneo giovanissimi: campo Ponziana, ore 10.45, Ponziana Cuccioli Tergestina C; ore 18.15, Ponziana Pulcini - San Giovanni; campo S. Luigi, ore 15, Tergestina A - Edera Pulcini; ore 17, Triestina - Muggesana; campo Muggia, ore 10.30, Fortitudo - Tergestina B.

LE REGATE INTERNAZIONALI DI IERI E D'OGGI

Una sessantina di vele pennellano la Baia di Sistiana

Vincitori della prima prova: Porta di Genova, Bigazzi di Rossignano e A. Pelaschier di Monfalcone

Gran pavese sulla sede della Triestina della Vela e bandiere di cortesia per gli ospiti austriaci e tedeschi. Nel pomeriggio di ieri una sessantina di vele hanno pennellato la suggestiva Baia di Sistiana per un successo tecnico e organizzativo che fa onore anzitutto ai dirigenti della società organizzatrice e in primo luogo al prof. Vidulich e al prof. Cadalbert come ai regatanti che nell'impegno della gara sovraffollata non hanno perduto minimamente in cavalleria, come è dimostrato dal singolare fatto che nemmeno un reclamo è stato presentato. Record da segnalarsi come indice di una scuola della quale sono maestri gli stessi nuovi esponenti nazionali del nostro sport, degnamente rappresentati alla regata dall'impareggiabile segretario generale dell'USVI dott. Bruno Bianchi.

Puntualmente alle 14.10 colpo di cannone, e partenza alla I categoria, i «F.D.». Il percorso sarà il medesimo per tutte tre le categorie in gara: 2 giri di un triangolo per complessive 6 miglia con boe a sinistra. Il vento, che mezz'ora prima della partenza soffia abbastanza teso da Maestro, al via della prima categoria cessa quasi completamente, girando a Ponente. Questa classe, almeno per quanto riguarda la prima piazza non ha avuto storia: troppa differenza tra lo equipaggio campione d'Italia, formato dai liguri Capio-Solari sul vecchio «Bizzarra» e gli altri; difatti l'equipaggio italiano prende subito la testa, aumenta via via il distacco e arriva con oltre 3' di vantaggio sul secondo (il tedesco Heinrich). Terzo l'austriaco «Grille» che era stato richiamato in partenza.

Al via dei beccaccini, le partenze si susseguono di 10 in 10 minuti. Si è alzato nuovamente un discreto vento, forza tre-quattro, da Ponente-Maestro. Bellissima partenza in gruppo e... fuga iniziale di «Pippo» con Maiani della S.T.V. Ma chi, dopo alcuni indovinatissimi bordeggi, si fa luce è «Pensa per te» della Solway di Rossignano. Simpaticissimo equipaggio di «outsider» che, non molla per tutta la regata, e arriva con un discreto vantaggio su di una «muta scatenata» che nell'ultimo lato cambia continuamente posizioni. La classe dei campioni italiani Reggio-Lasinio ha la meglio sul bravissimo Brezich della S.T.V. e sul sorprendente Zanolla della «Oscar Cosulich». La sorpresa, lieta sorpresa in questa regata l'ottimo quinto posto dell'«Argo» con al comando il giovane Fulvio Benussi, figlio del presidente della «Oscar Cosulich» di Monfalcone.

Significativa oltre a tutto la vittoria dell'equipaggio di Rossignano, inquantochè tra tante vele in gara, quasi tutte uscite dalle velerie dei più grandi specialisti stranieri, ha vinto l'imbarcazione che inalberava una vela del nostro Aldo Moscovita!

Brillantissima vittoria del campione della SVOC, Adelchi Pelaschier, nel «finn». Partenza «spaccata» dell'atleta monfalconese, e logico immediato «ingaggio» con Rinaldi dell'Adriaco ottimamente «sfilatosi» sottovento ad una decina di vele. Prima bolina, e primi «incroci»; ma tra campioni, si sa, chi prende la testa ha... il coltello dalla parte del manico. Adelchi non molla. La sua nuova costruzione, uno spettacolo di perfezione uscita questa mattina, dai Cantieri Timavo, va via come... un treno; raggiunge tutti i beccaccini partiti 10 minuti prima, e arriva al traguardo in... tranquillità. Ottimo secondo il campione dell'Adriaco Giorgio Rinaldi.

A oggi le due prove decisive.

G. P.

FLYING DUTCHMAN: 1) «Bizzarra», Porta-Y.C.I.; 2) «Cherie», Heinrich-Bayern Y.C.; 3) «Grille», Schmid-Kärtner Y.C.; 4) «Iris II», Steinbuchel-Segelclub Würmsee; 5) «Bagatelle», Santarelli-C. V. Ravennate; 6) «Waçiel III», Wacker-Bayern Y.C.; 7) «Le Roi Babar», Gazzotti-C. N. Rimini; 8) «Ombry», Ferroni-C. N. Rimini; 9) «Rudy», Subini-C. N. Ravennate; 10) «Mops», Riedl-Vienna. Squalificati: «Corallo», «Torboli», «Fraglia Vela».

SNIPES: 1) «Pensa per te», Bigazzi-Ros. Solvay; 2) «Bon II», Reggio-Y.C.I.; 3) «Barbanera», Brezich-S.T.V.; 4) «Cigno», Zanolla-S.V.O.C.; 5) «Argo II», Benussi-Y.C.A.; 6) «Cherso V», Craglietto-D.V.V.; 7) «Veglia», Braut-S.T.V.; 8) «Hazel», Silla-Y.C.A.; 9) «Brioni», Rizzi-S.T.V.; 10) «Albatros», Marchignoli-A.V.L.C.; 11) «Rondinella», Michel-S.V.O.C.; 12) «Diana III», Sarè-S.T.V.; 13) «Cherso IV», Lizier-S.T.V.; 14) «Cherso II», Ferfoglia-S.T.V.; 15) «Lasciami passare», Bigazzi-Ros. Solvay; 16) «Lassapur», Vidulich-S.T.V.; 17) «Medolin», Speich - Y.C.A.; 18) «Kriss», Marafante-C. N. Chioggia; 19) «Terror», Trois-C. V. Venezia; 20) «Grecale», Torretti-Ros. Solvay; 21) «Toti II», Porra-D.V.V.; 22) «Tilly», Celeste-C. V. Como; 23) «Diana IV», Pugliese-S.T.V.; 24) «Ardente», Foletti - Fraglia Vela; 25) «Nevera», de Haag-YCA; 26) «Boomerang», Bensa-A.V.L.C.; 27) «Pippo», Maiani-S.T.V.; 28) «Reamoi», Carmellini-Fraglia Vela; 29) Nadir», Sciarelli-Y.C.A.; 30) «Jasmin», Weis-A.V.L.C.; 31) «Solemar», Jankovitz - A.V.L.C.; 32) «Wisky», Fonda - S.T.V.

FINN: 1) «X», Pellaschier A - S.V.O.C.; 2) «Numbo», Rinaldi - Y.C.A.; 3) «Iris», Bertoli-S.V.O.C.; 4) «Amalfi», Trevisan-S.V.O.C.; 5) «Picchio», Pelaschier E.-S.V.O.C.; 6) «Monfalcone», Zia - S.V.O.C.; 7) «Nautilus», Trani - S.V.O.C.; 8) «Chej», Bernes-S.V.O.C.; 9) «Mago Bacù», Vidulich-S.T.V.; 10) «Jumbo», Angelini-S.V.O.C.; 11) «Beguine», Dallegno-S.T.V.; 12) «Burcio», Inchiostri-S.T.V.; 13) «Onda II», Dorigo-Y.C.A.; 14) «Adria», Piet-S.V.O.C.

Oggi a Trieste

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Gran Premio Città di Trieste, lire 4 milioni, metri 1660, con la partecipazione di Tornese. Inizio ore 16.

ATLETICA LEGGERA

Campionati di società maschili, ricuperi fase regionale (seconda giornata). Stadio comunale, inizio delle gare ore 9.

CALCIO

Edera-Miranese, camp. naz. Dilettanti, sedicesimi di finale; campo dell'Edera, inizio ore 16.

VELA

Regate veliche internazionali, organizza la Società Triestina della Vela (seconda giornata). Baia di Sistiana ore 9.30 e 14.

CICLISMO

Corsa dei veterani, organizza la Ciclistica Veterani (km. 52). Partenza ore 9.30 da Basovizza, arrivo stessa località.

STANZA e cucina vuote cederei pensionata preferibilmente statale cambio servizi signore solo. Cassetta 24287 I UPI.

STANZE 4 grandi, uso ufficio, affittansi piazza Ponterosso, II piano, ascensore. Telef. 23823 martedì ore 10-12. 44396 I

VILLA Opicina 5 stanze accessori mobiliata grande giardino affittasi. Via Conconello 55, tel. 57961, dalle 13-15. 64297 I

3 CAMERE, cucina centro affittasi 15.000 mensili compensando. Rivolgersi Trattoria Bona Botte. 64312 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO due stanze servizi paraggi D'Annunzio, pronta entrata cercasi. Cassetta 24151 L UPI.

APPARTAMENTO Trieste anche Barcola 3-4 stanze accessori riscaldamento cercasi in affitto. Telefonare 26188, esclusi mediatori. 64157 L

APPARTAMENTO o stanze indipendenti cerca associazione serietà e solvenza. Offerte Cassetta 64313 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze, servizi cercasi affitto compenso spese. Cass. 64148 L UPI.

APPARTAMENTO una-due stanze, cucina, accessori senza compenso cercasi in affitto. Cassetta 64169 L UPI.

APPARTAMENTO cerco, 3-4 stanze, accessori, affitto. Cassetta 44317 L UPI.

APPARTAMENTO bi-camere accessori cercano coniugi escluso compensi intermediari. Telefonare 48109. 44232 L

CAMERE 2-3, bagno, con accessori, cercasi affitto aggiornato. Cassetta 44202 L UPI.

QUARTIERE camera cucina piani bassi cercano coniugi fitto aggiornato. Cass. 64176 L UPI.

QUARTIERINO 2 camere accessori centro Gorizia cerca in affitto impiegata statale compensando. Offerte UPI Trieste. 64269 L

QUARTIERINO stanza stanzetta cucina affitto anno anticipato oppure con ragionevole compenso cerca pensionato solo. Offerte Cass. 44206 L UPI.

SOFFITTA cerco in affitto per studio pittura. Cassetta 24260 L UPI.

TRISTANZE poggiolo, cameretta, bagno, riscaldamento, possibilmente paraggi Rossetti cercasi affittanza. Cassetta n. 64204 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche, cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M

A. FRIGORIFERI «Fiat», «Zoppas». Cucine legna combinate «Elettrogas», modelli recentissimi. Fornelli. Scaldabagni «Radi». Lavatrici. Rateazioni. Deposito Zennaro, San Lazzaro 16. 44163 M

A. BORSETTE coccodrillo due nuove vendonsi occasione. Indirizzo UPI 44307 M.

AFFARONISSIMO: carambola «Bertello» buono stato. Telefonare 38649, ore 16-20. 64151 M

BAGNO scaldabagno Vaillants automatico vasca, lavandino, vetrochina nuovo, gruppi, caloriferi caldaia per impianto, vendo eventualmente installo. Telefonare 41129. 44352 M

CANI da compagnia o guardia, di ogni taglia e qualità, cede Ricovero animali, via Marchesetti 10/4. 44324 M

CARROZZELLA «Baby Cars» tre usi come nuova vendesi. Giustinelli 3, Ciani. 44303 M

CARROZZELLA sport seminuova, vendesi. Salomicchio, A. Caccia 6, III. 64216 M

CARROZZELLA «Baby Cars» ottima 10 mila. Vic. Edera 12, Volpi, telef. 47761. 46168 M

CARROZZELLA doppio uso e carrozzino vendesi occasione, telefono 21997. Buonarroti 36, pianoterra. 44344 M

CARROZZELLA seminuova - moderna - vendo, occasione. Molinavento 44 pianoterra. 24315 M

CARROZZINA sport ottimo stato vendesi Fabio Severo 68, Bacchelli, 39753. 24307 M

BARBONCINO nero, 5 mesi, educato vendesi. Telefonare 8-13 al 36945. 64308 M

CARROZZELLA doppio uso semi nuova vendesi. D'Annunzio 18, tel. 45791. 64303 M

CUCINA economica elettrica, fornello gas 3 fiamme, occasione vendesi. Sara Davis 62. 64243 M

CUCCIOLA pastore tedesco, un mese, pedigree di otto campioni, vendesi. Tel. 38993. 44324 M

CUCCIOLI lupi barboncini, cocker, bassotti. Leo, D'Azeglio 8, telefono 2823, Gorizia. 1421 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, antenati campioni. Allevamento Vascotto, Monfalcone, tel. 2817. 2224 M

DIVANOLETTO semi-nuovo prezzo occasione vendesi. Montecchi 2, Gris. 64152 M

ENCICLOPEDIA Pareto; arte industria, undici volumi, vendesi. Drioli, Madonnina 9. 64295 M

ENCICLOPEDIA ragazzi vendesi occasione, telefonare 54839. 44320 M

FRIGORIFERI, lavatrici aspirapolvere, cucine elettriche-gas, legna e carbone; ferri da stiro, alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 64062 M

FRIGORIFERO Rex ancora in garanzia vendesi causa partenza. Zerillo, Via G. Stampa n. 6. 64171 M

FRIGORIFERO Sibir ottime condizioni vendesi lire 25.000. Indirizzo UPI 44311 M.

GATTINI 3 settimane, «tigris europea», razza pura, cedonsi. Escluso bambini. Telefonare solamente pomeriggi n. 27798. 44324 M

GIOCATTOLI meccanici, bambole, trenini Märklin accessori, laboratorio riparazioni, prezzi assoluta concorrenza. Medici, Coroneo 1. 64189 M

LUPO 18 mesi, ottima guardia, splendida presenza, cedesi per villa-giardino, escluso bambini. Telefonare 96826. 44324 M

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000. Rientranti bellissime seminuove. Nuove Cleveland con mobile lussuoso, 25 anni garanzia. Riparazioni, rimodernature perfette. Assortimento singoli mobiletti. Manzoni 4, negozio Cosulli. 44335 M

MACCHINA rimagliatrice calze occasione vendesi negozio manifatture via Giulia 33 giorni feriali. 64277 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, con mobiletto 38 mila, garanzia, zig-zag, automatica prezzo basso. Assortimento mobiletti novità 14.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 44312 M

MACCHINA Olivetti studio Lexikon 80 quasi nuova vendesi. Telefonare 26911 dalle 14 alle 16. 64206 M

MACCHINA Singer lussuosa, nuova 38.000, zig-zag occasione; altre 6000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, secondo. 44363 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12. telef. 90279. 18 M

MACCHINE cucire «Necchi» nuove lire 50.500, 68.000, 72.000 a mobiletto. Vendonsi con garanzia. Altre Singer occasione. Ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 64062 M

MACCHINE cucire nuove 19 mila 500, 24.000 complete, 25 anni garanzia. Altre macchinario germanico 26.000. Grande assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 64296 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Caser, Singer nuove ed usate 30.000 in poi, radio portatili 12.000, fonovaligie amplificatore microsolco 26.000 in poi, complessi fono microsolco Braun, Lesa, Garisch 10.000 in poi, radio a modulazione di frequenza migliori marche a prezzi imbattibili ecc. televisori Admiral, Philco, Phonola, Kennedy, Transcontinents, Telerad, C.G.E. da 99.000 in poi ecc, Frigoriferi Fiat, Kennedy, Admiral, Philco, Phonola, O.G., C G. E. da 95.000 in poi, lavatrici Hower, Riber, Gripo, A. E. G. 50.000 in poi, aspirapolvere e lucidatrici migliori marche da 18.000 in poi ecc. rasoi Philips, Remington, Sumbean, Braun, pentole a pressione 2.000 mensili ecc. 44401 M

RADIO Philips perfetta efficenza 6000 vendesi. Ginnastica 37 porta 5 44391 M

RADIO piccola 10.000, giradischi 3 velocità 10.000, normale 4.000; pentole a pressione 7000; frigorifero Atlantic nuovo 160 litri. Visitateci. Via Roma 17, pianoterra. 44312 M

RADIO occasione, rimesse a nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 44223 M

RADIOFONOBAR lussuoso valore 160.000 vendo 80.000 cine Pathé 80 film 30.000. Giuliani 34, Pizzignani. 24299 M

REGISTRATORE «Gelosino», amplificatore alta fedeltà privato vende occasione. Telefonare 28548. 64302 M

REGISTRATORE Geloso quasi nuovo vendesi occasione lunedì 13-14, Fortuna, Industria 63. 64271 M

SCALDABAGNO elettrico funzionante scambierei con scaldabagno a gas. Telefonare n. 36264. 64245 M

SEGA circolare vendesi. Via del Veltro 1 tel. 96614. 44253 M

SEGA circolare traforo; smeriglio trifase piccola, vendonsi occasione. Telef. 45557. 64233 M

SINGER cucire tipo 31 D 32; portatile scrivere, occasione vendonsi. Cillino Guard. Scoglietto 73. 64179 M

TELEVISORE 24 pollici vendo pronto, occasione. S. Giacomo in Monte 18-II, Eva. 44234 M

VESTITO cresima nuovo vendesi. Zorutti 7, Taddeo. 44210 M

VESTITO cresima bambina completo vendesi occasione. Telefonare 91875. 64309 M

VESTITO cresima bellissimo vendo. Vidali 9-III, Spadaro, telefono 57785. 64310 M

VESTITO cresima bambina anni 9 vendesi. Campo Romano 1526, Bianchi. 44353 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel. 38008. 1066 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 44223 N

CARROZZELLA bambino moderna, seminuova. Scrivere Carta identità 32585491 Fermoposta Gorizia. 2221 N

CERCO tre casseforti armadio tipo vecchio, occasione. Telefono 36231. 24296 N

SCANZIE usate, acquistansi, telefonare martedì n. 28432. 24295 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO camere letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili. Telefonare feriali 23485. 64261 NN

A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze pranzo letto cucine mobili singoli quadri soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 44226 NN

A. A. A. A. GRANDE assortimento cucine. Via Foscolo 7. 44316 NN

A.A. A PREZZI ridottissimi causa cessazione commercio vendonsi camere matrimoniali e da una persona, sale pranzo, cucine, mobili ufficio, mobili combinati, anticamere, carrozzine. Negozio mobili, viale XX Settembre 20. 44205 NN

A. «ALABARDA» Mobili Zanchi, Rossetti 4, angolo Giotto. Ricordatevi: assortimento, prezzi, qualità. Matrimoniali - Cucine - Soggiorni - Guardaroba - Divaniletto - Libreriebar - Materassi - Attaccapanni - Sdrai. Specializzati per bambini; carrozzine, lettini ecc. 64088 NN

A. MOBILI pranzo letto bagno completo, vendo. Vignola 8 - I. 64149 NN

A. MOBILI. Nel Vostro interesse visitate la mostra degli artigiani triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 132 NN

AFFARONE tinello grandioso ordinato non ritirato vendesi solo contanti. Crispi 51, falegnameria. 64082 NN

ARMADI, guardaroba da 15 mila in poi; attaccapanni imbottiti laccati 9000; divanoletti 12.000, poltroneletto 18.000; panchetteletto 35.000; materassi 3000, molleggiati 16.000. Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4.500, doppiouso 13 mila. Matrimoniali, salottiletto, cucine, tinelli, occasioni speciali. Tarabochia 6. 29 NN

ARMADIO camera 5000 cucina altri mobili singoli, vendo. Bosco 12 magazzino. 44350 NN

CAMERA pranzo occasionissima seminuova mai usata, vendesi 9-12, via Palestrina n. 5, mezzanino destra. 24305 NN

CAMERA matrimoniale quattro porte vendesi occasione. Viezzoli, via Marchesetti 41/7. 44218 NN

DOMANI

i nostri UFFICI DI PUBBLICITA' presso l'UPI — via S. Pellico 4 — saranno aperti dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30

CUCINA lussuosa; altre piccole; tinello massiccio, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 64082 NN

CUCINA nuova americana vendesi occasione 70.000 via Molinavento 3, presso Candiollo, mezzanino interno. 44315 NN

CUCINA, 3 armadi e 2 letti vecchi, vendonsi 70.000. Via Domus Civica 2, porta 6, telefono 53355. 24174 NN

CUCINA 3 pezzi, entrée guarnito pelle meraviglioso. Piazza S. Caterina 4-II, destra. 64301 NN

CUCINA ottimo stato con marmi, via delle Linfe 42. 64282 NN

CUCINA modello, materassi lana vendo partenza. Vidali 9/III. Spadaro. 64310 NN

CUCINE: assortimento americane componibili, angolo, pezzi singoli. Altri modelli. Accuratezza, solidità, garanzia. «POLLI», Petronio 32. 48 NN

MATRIMONIALE 4 porte, chiara, vendesi partendo. Mazzini 22-I, Vittone. 64293 NN

MATRIMONIALE perfettissima 35.000 altri mobili, giorni feriali, Bosco 12, magazzino. 44350 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte altra seminuova vendo occasione. Molinavento 44 pianoterra. 24316 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa vendo grande occasione ritirando anche mobili usati. Viale Miramare 17, interno corte, falegname. 64184 NN

MATRIMONIALE usata, matrimoniali nuove lussuosissime metà prezzo, rateamente. Piccardi 66. 44348 NN

MATRIMONIALE bellissima, lavorazione perfetta, vendesi vera occasione. Giulia 100, falegname. 64264 NN

MATRIMONIALE 5 porte anticamera seminuove cucina sedie formica salotto vendesi. Beccaria 13. Tel. 29628. 44388 NN

MATRIMONIALE buon stato occasione vendesi. Bar Centrale, Opicina, Pieri. 44286 NN

MATRIMONIALE camera pranzo nuova altra usata, vendesi occasione. Coroneo 39. 44291 NN

MATRIMONIALE nuova, altra usata vendesi occasione, via dell'Istria 27, mobilificio, visitare martedì. 64232 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte straoccasione 130.000 trattabili. Rigutti 51. 64208 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10.

OCCASIONE vendo elegante sala pranzo, anticamera, mobili singoli, cucina elettrica, scaldabagno centolitri. Telefonare 27076. 44304 NN

PIANINO germanico da concerto vendesi scambiasi, facilitazioni. Carducci 32-II. 11 NN

PIANOFORTE Kutschera vendesi, chiamare 39381 dalle ore 10 alle 14. 64254 NN

POLTRONE, divaniletto, grande scrivania, vendonsi. Telefonare 49757 dalle 12 alle 14. 44275 NN

SALOTTO seminuovo grande vendesi. Belpoggio 5, Furlan. 44367 NN

STANZA modernissima lussuosa due letti a uso anche salotto completa copertori ecc. vendesi occasione, telefonare 29767 8-11 18-20 4310 NN

STANZA letto ragazzo vendesi domenica lunedì 10-11.30. Scala Bonghi 17, Demanins. 44212 NN

VENDO stanza pranzo rovere «Ercole», porcellane cent 60, soprammobili artistici, servizio tè porcellana ed altri oggetti Esclusi rivenditori. Tel. 37695. 44405 NN

O Commerciali L. 35

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 63 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI assumiamo ovunque vendita drapperie, lanerie, seterie, biancherie, coperte, confezioni, contanti, rateale. Vastissimo campionario. Tessilfida, Prato. 5688 P

AGENTI cercansi ovunque vendita tessuti uomo-signora presso famiglie. Condizioni vantaggiose — Fratelli Cappellini, Prato. 5677 P

CONCESSIONARIA importanti case americane prodotti reclamizzati cerca per zona Veneto locali rappresentanti veramente introdotti farmacie referenziate Uragme via Zara 13 Roma. 665 P

FABBRICA stuzzicadenti, piatti flessibilissimi speciali. Vendita ingrosso, rappresentanti; dettaglio, mense. Didonna, Leopardi 12, Monfalcone. 2228 P

DITTA seterie et ricami Como assumerebbe rappresentante munito automezzo, introdotto dettaglianti province: Venezia, Padova, Treviso, Udine. Indicare età, Case attualmente rappresentate, referenziando offerte. Scrivere Casella 1399 P, SPI, Como. 5661 P

VENDITORI propagandisti 25-35.enni assume per Gorizia, Udine e Pordenone, grande Società internazionale, stipendio e provvigioni minimo fisso 50 mila mensili et possibilità carriera. Scrivere allegando breve curriculum Cassetta 24230 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. SIMCA Aronde 1300 motore Flash Special - Simca Vedette 8V. Sollecite consegne Concessionario Duplica Autosalone S. Nicolò 12. 44386 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12 - Fiat 1100/103 - 600 - Giulietta elaborate lusso pronta consegna - 600 «Lucciola» 4 porte sollecite consegne - Occasione: 1400 - 1100/103 - 600 - Appia - 1100 TV - Belvedere - 1100 Familiare - Cambi - Favorevoli rateazioni. 44386 Q

A.A.A.A.A.A. SALONE dell'Automobile Bari - Via Genova 21. 1100/103 - 600 nuove elaborate lusso pronta consegna. Occasioni: 1400 B - 1100/103 '57 - 1100 - 103 - Belvedere - 103 Familiare 500 C - 600/'57 - 600 trasformabile - 1100 Cabriolet - Cambi - Rateazioni - Massime garanzie. 44393 Q

A.A.A.A.A. OPEL nuovi modelli con parabrezza panoramico modelli 1958 Record 4 cil. Capitaine 6 cil. prenotazioni, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, via Brunner 14. 24254 Q

A. LAMBRETTA; Giardinetta legno; 1100 E; occasione vendonsi. Via Cappello 2. 44332 Q

A. RUMI motorscooter, motoleggere bicilindriche. Permute, occasioni. Molino vapore 6. 44385 Q

A. 1100-103 1100-E 1100-B 600 Alfa 1900. Palestrina 3. 64250 Q

ALPINO cicloscooter, motorscooter leggeri. Ricambi, accessori, pneumatici, occasioni. Molino vapore 6. 44385 Q

APPIA 1957 ricchi accessori vendo o cambio con Aurelia '54-'55. Tel. 35172. 44381 Q

AURELIA B 22 seminuova vendo. Telefonare 91621. 64274 Q

ARDEA 4 marce perfetta efficienza vendesi giornata 240.000, telefonare 31445. 24251 Q

BALILLA 3 marce gommata 9 mila km., 90 mila trattabili, telef. 34279 dalle 9 alle 13. 44220 Q

BALILLA o camioncino nuovo vendesi. Bonomea n. 103, porta 19. 64198 Q

BARCA motore attrezzata metri 7 vendesi. Telef. 97418. 64255 Q

BARCA classe «stella» completa attrezzatura occasionissima vendesi. Telefono 33403. 44319 Q

BARCA occasione motore vela tuga due letti Barcola Bovedo n. 20. 44259 Q

BARCA muggesana con vela e motore, vendesi. Via del Ponte 4, III, Bartoli, tel. 63443. 64199 Q

BARCA compero, diporto, piccolo motore, occasione. Scrivere Giulio presso Pisani, via Casale 7, Gorizia. 12080 Q

BELVEDERE metallica '53; Fiat 1100 B; Furgone 1500, vendonsi. Navali 8, tel. 43784. 64267 Q

BELVEDERE luglio 54, color grigio chiaro, vendo. Strada vecchia Istria 195. 44300 Q

BENELLI, motoleggera superiore. Ciclomotori tremarcie economici. Prezzi ribassati. Concessionario Tesa 25. 24318 Q

BIANCHINA da immatricolarsi prezzo listino permutasi auto o motoscooter. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 44298 Q

BICICLETTA donna seminuova uomo 6.000 vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 44350 Q

BICICLETTA corsa, Stolfa, con campagnolo, vendesi. Zambiasi A., via Crociferi 1, I. 44272 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000, ciclomotori 44.000 rateali. Lunedì, Marcon, Pietà 3. 44373 Q

BORGWARD Isabella; Isabella TS, Coupé, nuove. consegne settimanali. Esclusivo Derby Garage, tel. 24574. 44340 Q

CAMIONCINO 1100 vendesi, telefono 35739. 64211 Q

CAPRIOLO 75-125 cc. 4 tempi. Motoleggera per la montagna. Concessionario Tesa 25. 24308 Q

CICLOMOTORE NSU privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 1301 Q

DUCATI 65 occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 1300 Q

FIAT filiale Trieste Campo Marzio 16, vende veicoli usati: Berline 600 e 1100/103, 500/C Belvedere e Furgone, multipla 6 posti, Isocarro q.li 5. Massime facilitazioni pagamento. 1420 Q

FIAT 1100/103 unico proprietario, vendesi. Via Gatteri 44. 24268 Q

FIAT 1400 B berlina ottime condizioni vendesi. Autorimessa via Brunner 14. 24254 Q

GIARDINETTA 500 C perfetta - Belvedere 52, vendonsi. Autorimessa Tergeste, Donadoni. 64209 Q

GIARDINETTA perfetta vendo scambio con cinque posti via Giuliani 34, Pizzignani, visitare lunedì. 24299 Q

GIARDINETTA 1950, efficientissima, vera occasione. Via dell'Istria 28, porta 3. 44331 Q

LAMBRETTA LD 125 - Vespa 125 - 52 vendonsi. Trattoria Tirolese, Maddalena. 24306 Q

LANCIA Aprilia acquisto buone condizioni. Telefono 28034. 24296 Q

LEONCINO furgone Viberti telaio lungo ottime condizioni generali vendo. Cassetta 6/C SPI Udine. 5683 Q

MOTO Parilla vendesi vera occasione, telefonare n. 53625. 44287 Q

MOTOCARROZZINO inglese 350, unico proprietario, vendesi occasimonissima 55.000. Gatteri 17. 24311 Q

MOTOGILERA nuova 125 a sole 159.000 lire. Cambi, facilitazioni. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 44298 Q

NOLEGGIANSI auto gite cerimonie. Rittmeyer 4, telefono 30328. 64273 Q

OCCASIONE Vespe Lambrette. Officina, Istria 98. 44372 Q

OCCASIONE: due 1100-103; 600; Belvedere; 500 C; Giardinetta; Vespa G.S. Gambini 43. 44318 Q

OCCASIONE Motom 48 privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 1301 Q

OSTUNI Moto Machiavelli 28 concessionario unico Ducati Aermacchi concede lunghe rateazioni. Prenotate in tempo i nuovi modelli. 1301 Q

RUMI S.S. Motore 4000 km. mattinata, occasione. Bar Pavan, Pellico 1. 64183 Q

TOPOLINO 49 BL vendo, occasione. Polonio 4 (scuola). 24257 Q

TOPOLINO A.C. 1950 vendesi occasione 220 mila. Via dell'Istria 210. 24273 Q

TOPOLINO A vendo lire 115 mila, o scambio con Vespa. Distributore Largo Barriera, dalle ore 8-14. 44338 Q

TOPOLINO C; 1100 A; 500 Guzzi carrozzino, vendonsi. Rittmeyer 4, tel. 30328. 64273 Q

TOPOLINO A altra C, vendesi via Istria 29 Bar. 24294 Q

VESPA 125-54 vendesi, buono stato. Telefono 41598. 44221 Q

VESPE 150 G.S. e normali; Lambrette 150. Via Cologna 23. 64268 Q

«500» nuova occasionissima vendo. Distributore «Aquila», piazza Squero Vecchio 1. 64300 Q

500 C ott. '54 unico proprietario 20.000 km., Belvedere, 1100/103 unico proprietario, accessori, perfetto. Presso Autorimessa Fiat: Media 33. 44400 Q

«500» A/48, 500 B, 500 C, Ardea Belvedere trasporto, 1400, permuta. Telefonare 97372. 44356 Q

«500» C o B privato compera da privato contanti se vera occasione. Tel. 50395. 44208 Q

«500» A BL occasione autorimessa Torino, via Piccardi, telefono 37914. 44238 Q

«600»; Ardea V; 500 C '54-'50 vendonsi. Sanfrancesco 9, corte 44342 Q

«600» 1955 Abart grigia antifurto ottima L. 465 mila privato. Tel. 45249. 44333 Q

«600» seconda serie; 600 fine '55 chiara; 600 '55 radio vere occasioni. Madonna del Mare 12. 64278 Q

«600» - 1100» B vendonsi tutti i giorni Gianni Bar Garibaldi. 64180 Q

«600» vendo o permuto con Topolino. via D'Azeglio 18.

«600» anno 55 ottime condizioni unico proprietario vende garage D'Azeglio 13. 24300 Q

«1100-103» 1956 vende unico proprietario. Telefonare 35719, ore 9-12. 44361 Q

1100-A Musone Vespa 125, vendonsi occasione. Lunedì, telefono 38113. 44278 Q

1100 E inintermediari vendesi, via D'Alviano 12 44279 Q

«1400» Fiat vendo ottimo stato Imbriani 4, Bar Alzetta. 64240 Q

«1100-103» come nuova causa impegni vendo. Telef. 33421, giorni feriali. 44366 Q

1100/103-'56 vendo cambio con 600 - Belvedere - Multipla. Telefonare 36856. 44381 Q

«1400» 1100 A 1100 E 250.000 Giardinetta 230.000 600, vendonsi. Diaz 10. 64290 Q

(Continua a pagina 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRIMA DELLA PARTENZA DEL PREMIER INGLESE PER WASHINGTON

Imminente un incontro fra Macmillan e De Gaulle

Alle Potenze occidentali interessa sapere anzitutto quale sarà l'atteggiamento francese verso la NATO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 31

A Londra non si esclude che Macmillan possa incontrare De Gaulle entro i prossimi giorni, subito dopo l'investitura. Benchè il generale ritenga urgente recarsi anzitutto in Algeria, e probabilmente in Marocco e Tunisia, un incontro con Macmillan gli servirebbe anche come presa di contatto indiretta con Eisenhower. Il Premier inglese partirà infatti per Washington venerdì prossimo e avrà con il Presidente dei colloqui sulla situazione internazionale e naturalmente sulle prospettive della politica francese. De Gaulle potrebbe quindi, con un solo incontro, mettersi in contatto con i due maggiori «partners» dell'alleanza atlantica.

Il viaggio di Macmillan a Washington era stato concepito, in origine, oltre che per dar modo al Premier di parlare in due università, per offrirgli la opportunità di discutere con Eisenhower sulla conferenza alla sommità. Questa conferenza si è ora allontanata nel tempo, e i problemi posti dalla crisi francese assumono carattere di urgenza e verranno discussi per primi. Agli occidentali interessa anzitutto sapere quale sarà l'atteggiamento di De Gaulle nei confronti della NATO: che tra l'altro ha il suo quartier generale proprio nei pressi di Parigi. De Gaulle ha già dato assicurazioni di fedeltà alle alleanze tradizionali ai dirigenti dei partiti francesi, ma tale fedeltà può avere maggiore o minor calore, limiti vasti o meno vasti. E', ad esempio, possibile che il nuovo Governo francese voglia tenere a disposizione dell'Algeria la massima parte delle truppe francesi, che dovrebbero essere invece a costante disposizione del generale Norstad in Europa.

La fedeltà all'alleanza atlantica si esprimerà anche nello atteggiamento che il Governo di De Gaulle assumerà nei confronti della Russia sovietica. In passato De Gaulle ha dato l'impressione di sostenere la necessità di un patto franco-sovietico che permettesse alla Francia di restare in una situazione di più completa indipendenza. Benchè De Gaulle abbia dato anche in questo caso assicurazioni e garanzie contrarie e benchè in linea generale tali tendenze francesi siano considerate superate nel tempo, non si può escludere che tendenze in questa direzione possano rinnovarsi soprattutto per influenza degli ambienti vicini a De Gaulle.

Il Cremlino è certamente attento e sensibile a tali possibilità politiche. Le reazioni ufficiali sovietiche al ritorno di De Gaulle sono state attribuite al Presidente Voroscilov, frase scortese nei confronti del generale De Gaulle, ha fatto capire chiaramente che il Cremlino intende mantenere una posizione di benevola attesa nei confronti del nuovo Governo francese. Recentemente anche Kruscev, il quale sicuramente condivide le opinioni della propaganda russa sulle responsabilità di De Gaulle nell'appoggio ai ribelli algerini si è riferito alla possibilità di un pacifico accordo che tenga conto dei legami storici tra la Francia e l'Algeria. Questa posizione di benevola comprensione potrebbe spingere De Gaulle ad avvicinarsi alla Russia com'era nei suoi pensieri gli anni scorsi. E' d'altra parte ovvio che, in un modo o nell'altro, il Cremlino tenterà di sfruttare a suo vantaggio la nuova crisi francese e il Governo che ne risulterà.

Macmillan e Eisenhower sono anche profondamente interessati alla politica che De Gaulle svolgerà in Africa. A questo proposito contatti diplomatici cominceranno al più presto, una volta che il nuovo Governo sia formato. Benchè De Gaulle abbia ovviamente carta libera, la politica che egli attuerà in Algeria riguarda, nei riflessi generali, l'intero mondo occidentale e i suoi interessi nell'Africa del Nord, nel Medio Oriente e in tutti i paesi considerati di terza forza in Africa e in Asia. Particolarmente importante, ad esempio, sarà la politica che De Gaulle penserà di attuare verso la Tunisia. La Gran Bretagna e l'America hanno fornito al Governo tunisino delle armi; esse considerano la Tunisia un paese amico e un fedele alleato contro Nasser. Se Macmillan incontrerà De Gaulle gli sottolineerà sicuramente anche a nome di Eisenhower, la necessità di mantenere un atteggiamento amichevole nei confronti di Burghiba.

Un problema che sta particolarmente a cuore al Governo inglese è quello della zona di libero commercio in Europa. Le prospettive di concludere un accordo che entri in vigore contemporaneamente al Mercato europeo erano già vaghe e scarse nelle settimane passate. Lo avvento di De Gaulle potrebbe peggiorare queste prospettive, anche perchè il generale avrà problemi per lui più urgenti da affrontare. E' certo comunque, che, una volta formato il nuovo Governo francese, la diplomazia britannica si muoverà immediatamente anche in questa direzione per avere subito informazioni sull'atteggiamento di De Gaulle e per spingerlo, se possibile, a concludere un accordo.

Alfredo Pieroni

CESSATO IERI POMERIGGIO LO SCIOPERO DEI MARITTIMI

Tutte le navi bloccate hanno ripreso il mare

A Genova però le partenze hanno subìto un ulteriore ritardo
Garanzie date dagli armatori per la soluzione della vertenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 31

Da tutti i porti italiani le navi in partenza hanno sciolto gli ormeggi e hanno ripreso il mare. Lo sciopero che aveva paralizzato per due giorni il traffico marittimo, è terminato nelle prime ore del pomeriggio non appena, dal centro, i rappresentanti sindacali hanno comunicato il raggiungimento dell'accordo. Soltanto a Genova — a quel che risulta — sarebbero sorte delle difficoltà per un divario di interpretazione sulla cessazione dello sciopero tra i rappresentanti delle varie organizzazioni sindacali: diversità di vedute che ha provocato un ulteriore notevole ritardo nella partenza della «Cristoforo Colombo», dell'«Asia», dell'«Oceania» e di altre navi che avrebbero dovuto prendere subito il mare.

Per un incomprensibile disguido, poi, si è verificato che alla stazione ferroviaria di Roma, alle ore 16 (quasi tre ore dopo la cessazione dello sciopero) gli altoparlanti continuavano, a intervalli di dieci minuti, ad avvertire i viaggiatori che a causa dello sciopero del personale marittimo gli interessati erano autorizzati a richiedere il rimborso del biglietto o a chiedere una proroga della sua validità.

L'accordo è stato raggiunto — per la cronaca — esattamente alle 13.45. Subito dopo, dal Ministero della Marina Mercantile veniva diramato un comunicato ufficiale che riassumeva la situazione in questi termini: «Il 30 e il 31 corrente il Ministro della Marina Mercantile, in vista dell'agitazione in corso nel campo marittimo ha ricevuto separatamente i rappresentanti dell'armamento e quelli della gente di mare per un esame della situazione. Avendo i rappresentanti dell'armamento fornito elementi concreti per la definizione favorevole di numerose questioni, il Ministro ne ha dato notizia ai rappresentanti dei lavoratori, i quali, preso atto, hanno dichiarato di cessare l'agitazione. Le parti si incontreranno il 6 giugno per la prosecuzione delle trattative interrotte il giorno 28, allo scopo di pervenire alla definizione di esse».

Quasi contemporaneamente la segreteria della FILM-CGIL e del SINDAN annunciavano congiuntamente che «preso atto delle comunicazioni del Ministro on. Cassiani circa le assicurazioni fornite dagli armatori (Finmare e Sindacato generale armatori) sulle principali richieste avanzate dalle due organizzazioni sindacali, considerato che tali assicurazioni concrete costituiscono una base per la favorevole soluzione della vertenza in corso, hanno deciso di sospendere l'agitazione disponendo la sollecita ripresa del lavoro e la conseguente partenza delle navi. Le segreterie predette, mentre rivolgono un caloroso plauso alla marineria italiana per la superba manifestazione di maturità sindacale e ringraziano tutte le categorie (operai amministrativi, portuali) per la solidarietà in questa occasione dimostrata, invitano tutti gli equipaggi a mantenersi vigilanti perchè nella loro unità d'azione sta la sicurezza della difesa degli interessi generali della categoria».

Alle trattative avevano partecipato la Uim (UIL), la Fegemare (CISL), la Film (CGIL), la Film Autonoma, la Cisnal-Mare e il Sindan. C'è stato, prima, un incontro tra i rappresentanti della CGIL e del Sindan, e poi una riunione collegiale di tutti i rappresentanti delle organizzazioni. Si trattava di concretare quella base di accordo che in effetti era stata raggiunta la notte scorsa. A mezzogiorno la riunione dei rappresentanti della categoria aveva termine, e i sindacalisti venivano ricevuti dal Ministro Cassiani. C'era già una certa atmosfera di ottimismo, che, al termine della riunione, veniva confermato dagli stessi rappresentanti sindacali in dichiarazioni improntate a viva soddisfazione per come le cose s'erano concluse.

I termini su cui si basa l'accordo raggiunto oggi al Ministero della Marina Mercantile non sono stati resi noti. Da indiscrezioni si ha ragione di ritenere che i punti su cui si è ottenuto l'impegno degli armatori sono i seguenti: Orario di 8 ore per il personale di camera; straordinario per le manovre in porto fuori orario; 65 per cento della 14.ma mensilità; indennità di disagio per il personale di macchina; indennità per imbarco e sbarco della posta; 33 per cento del personale dal turno generale. Per i marittimi delle società pin: regolamentazione del personale non avvicendabile; 35-30 per cento ai direttori di macchina, come per i comandanti; trattamento di festività per direttori e comandanti; computo al 100 per cento della indennità di rappresentanza. Per le aziende sovvenzionate minori: estensione dell'accordo 7 febbraio 1957 con retroattività al 1.o gennaio 1957 e 100 per cento della indennità di rappresentanza.

Poco dopo la diramazione del comunicato ministeriale, le organizzazioni sindacali disponevano per la sollecita ripresa del lavoro e per la conseguente immediata partenza delle navi ferme nei porti. Ha avuto così termine l'odissea delle migliaia di viaggiatori che erano rimasti bloccati dallo sciopero. Solo a Civitavecchia nelle ultime 62 ore erano arrivate 700 persone che dovevano partire. Come è noto, lo sciopero è avvenuto senza nessun preavviso e questo ha fatto risentire i disagi maggiori ai viaggiatori meno abbienti, per i quali si sono prodigate le autorità marittime e quelle comunali, facendo distribuire generi alimentari ai più bisognosi.

Anche la Marina militare (che se lo sciopero non fosse stato revocato entro la giornata di oggi, avrebbe fatto giungere a Civitavecchia il cacciatorpediniere «Aldebaran» per lo imbarco di quasi tutti i passeggeri) ha dato prova di sollecitudine, facendo compiere numerose traversate dal continente alla Sardegna alle due corvette «Ibis» e «Scimitarra». Questo intervento ha alleggerito i disagi alle donne e ai bambini che naturalmente hanno avuto la precedenza nell'imbarco.

La mancata partenza delle navi dal porto di Genova è dovuta ad una divergenza sorta tra i marittimi e i loro rappresentanti sindacali delle varie correnti. I marittimi — a quanto risulta — desideravano avere ulteriori garanzie sull'accordo raggiunto e chiedevano inoltre l'aumento del 25 per cento sulla retribuzione globale anzichè quello del 5 per cento che è stato raggiunto nell'accordo concluso oggi e con il quale è stata anche concessa, ai marittimi, una quattordicesima mensilità. Alle ore 21 erano ancora in corso colloqui tra i rappresentanti sindacali e i marittimi. Finalmente i rappresentanti dei lavoratori sono riusciti nella loro opera di persuasione e così alle 22.45 l'«Oceania», diretta a Sydney, è stata la prima delle sei navi bloccate a Genova dallo sciopero a lasciare gli ormeggi, seguita immediatamente dalla «Cristoforo Colombo», che ha 60 ore di ritardo sull'orario stabilito, poi dall'«Asia», dalla «San Marco» e dall'«Esperia». Anche la «Torre» ha lasciato in nottata il porto di Genova diretta in Sardegna.

Anche da altri porti giungono notizie di regolare ripresa del traffico.

G. C.

IL PATTO PROPOSTO ALLA VIGILIA DEL 25 MAGGIO

CONSEGNATA AL CREMLINO LA RISPOSTA DELL'ITALIA

Gli alleati della NATO sono stati informati preventivamente dal nostro Governo
Kruscev ha inviato a Togliatti le sue congratulazioni per l'esito delle elezioni

Roma, 31

L'Ambasciatore d'Italia a Mosca è stato incaricato di consegnare al Ministro degli Esteri sovietico il testo di un messaggio del Presidente del Consiglio Zoli al Presidente Kruscev, in risposta alla lettera che questi gli aveva inviato in data 4 aprile. Il testo del messaggio è stato da parte italiana comunicato preventivamente agli alleati nel quadro della procedura consueta del Consiglio atlantico. Sul contenuto del messaggio, per motivi di riguardo si mantiene per ora il più completo riserbo.

A proposito del ricorso della Tunisia al Consiglio di sicurezza, il portavoce di Palazzo Chigi ha dichiarato che si tratta di un vecchio ricorso già presentato dalla Tunisia e non ancora discusso, e che non è improbabile che nelle circostanze attuali venga questa volta la discussione venga rinviata.

Il Governo italiano si è vivamente adoperato, anche in questi ultimi tempi, per attenuare la tensione tra la Tunisia e la Francia e si confida che il senso di responsabilità e di moderazione di ambo le parti finirà anche questa volta per prevalere, evitando inasprimenti della delicata situazione.

Anche oggi i circoli romani hanno seguito con grande interesse gli sviluppi francesi mostrando di considerare in modo cauto, ma non del tutto negativo, la soluzione De Gaulle. L'«Osservatore Romano» riporta [illegible] ampi resoconti sugli sviluppi della crisi francese [illegible]

Quanto a De Gaulle è da ricordare che, allorchè nel giugno 1944 giunsero in Roma le truppe alleate e tutte le personalità politiche e militari alleate resero omaggio al Papa, anche il gen. De Gaulle si recò in visita al Pontefice. L'udienza ebbe carattere ufficiale e il generale venne ricevuto con gli onori dovuti al suo grado. Ebbe luogo la mattina del 30 giugno e l'«Osservatore Romano» ne diede un ampio resoconto. Questo fu l'unico incontro di Pio XII con il generale De Gaulle.

In un articolo che comparirà domani sull'«Avanti!», lo on. Nenni [illegible]

[illegible] D.C. l'intenzione di fare dono al Paese di un Ministero dei bilanci, è già qualcosa che rasenta lo scandalo. Vi sono problemi che non soffrono altri rinvii, vi è un costume di vita da restaurare sotto il segno dell'onestà e della austerità, vi sono nell'ordine politico, in quello economico-sociale, in quello scolastico e nella politica estera, cose da fare che se non vengono portate rapidissimamente a compimento, determineranno ritardi e distacchi che diventerà difficilissimo, se non impossibile, colmare. Vi sono scelte programmatiche e politiche che non possono più essere procrastinate.

«I dodici milioni di voti della D.C. costituiscono certamente un elemento di saldezza nei confronti dello sbriciolamento francese. E tuttavia non cancellano e fors'anche aggravano le contraddizioni in virtù delle quali la D.C. nata nell'obbedienza alle gerarchie ecclesiastiche, è molteplice di fronte ad ognuno dei problemi del nostro Stato e della nostra società.

«Chiarire quest'equivoco è il primo dei nostri compiti di fronte alla nuova legislatura, è il primo compito della sinistra democratica, ivi compresa quella interna alla D.C.».

Radio Mosca ha trasmesso il testo di un messaggio che il Presidente del Consiglio della URSS e primo segretario del PCUS, Nikita Kruscev, ha inviato al segretario generale del PCI, Palmiro Togliatti.

«Il comitato centrale del PCUS — dice il messaggio — invia al comitato centrale del vostro partito e a tutti i suoi membri fraterne e cordiali congratulazioni per la rilevante vittoria politica e morale riportata alle elezioni parlamentari testè tenutesi. Il glorioso partito comunista italiano, avendo resistito a difficili prove, avendo superato gli attacchi della reazione e dei revisionisti, ha di nuovo riaffermato in modo convincente che esso ha le più profonde radici nel popolo, nella classe operaia, nelle masse dei contadini e nei ceti medi.

«Il brillante successo alle elezioni è una nuova e convincente testimonianza della falsità delle chiacchiere della reazione internazionale in merito a una cosiddetta crisi del comunismo. La vittoria elettorale del vostro partito, così come gli importanti risultati conseguiti dai compagni socialisti, sono una fase importante nello sviluppo e nel consolidamento delle forze democratiche del popolo italiano, nella loro lotta per la causa della pace e del progresso sociale. Auguriamo al partito comunista italiano fratello nuovi successi nella sua eroica lotta e nella sua instancabile attività per il bene della classe operaia e di tutti i lavoratori di Italia».

UN VIAGGIO NON ANNUNCIATO IN PRECEDENZA

Kruscev in volo nella capitale bulgara

Egli capeggia una delegazione del P.C.U.S. che assisterà al settimo congresso di Sofia

Mosca, 31

L'agenzia «Tass» annuncia che il Primo Ministro sovietico e segretario del P.C.U.S. Kruscev è giunto in aereo a Sofia, a capo di una delegazione comunista.

Il viaggio del Primo Ministro sovietico a Sofia non era stato annunciato in precedenza. E' questo il primo viaggio di Kruscev in Bulgaria, mentre egli ha già visitato molti Paesi dell'Europa orientale.

Prima di partire, Kruscev aveva inaugurato a Mosca una esposizione industriale delle diverse repubbliche dell'Unione. In un discorso pronunciato alla cerimonia inaugurale, il Presidente del Consiglio ha detto: «Rappresentanti del mondo capitalista riconoscono ora che si pone per essi il problema di raggiungere i livelli raggiunti dall'URSS nello sviluppo di alcuni rami della scienza e della tecnica e nell'addestramento di esperti scientifici e tecnici. Noi siamo profondamente convinti che riusciremo vincitori nella competizione economica con gli Stati Uniti». Kruscev ha tuttavia riconosciuto che, per l'URSS, il principale obiettivo economico rimane quello di raggiungere i livelli dei Paesi capitalisti più sviluppati, per quanto riguarda la produzione pro capite.

A Sofia la delegazione sovietica assisterà, a partire da lunedì, al settimo congresso del partito comunista bulgaro.

Tito ringrazia Kruscev per il messaggio d'auguri

Belgrado, 31

Nonostante le reazioni provocate dalle sanzioni economiche attuate dall'U.R.S.S. contro la Jugoslavia, il maresciallo Tito ha ringraziato Nikita Kruscev, primo segretario del P.C.U.S. e Presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS, ed il maresciallo Voroscilov presidente del Praesidium del Soviet Supremo, per i messaggi di auguri che essi gli hanno inviato la settimana scorsa in occasione del suo 66.o compleanno.

Nel suo messaggio di felicitazioni, che aveva preceduto di qualche giorno la sospensione dei crediti sovietici alla Jugoslavia, Kruscev aveva espresso la speranza che le difficoltà tra i due paesi potessero essere superate. [illegible]

Intanto la «Borba», organo ufficiale del partito comunista jugoslavo, accusa l'Unione Sovietica di essere tornata ad una politica estera di tipo staliniano e di contraddire così al proclamato principio della coesistenza pacifica.

«L'ultima presa di posizione sovietica nei confronti della Jugoslavia, cioè la revoca della promessa apertura di crediti per 275 milioni di dollari — scrive il giornale — dimostra che Kruscev ha abbandonato le direttive di politica estera tracciate dal XX congresso del P.C.U.S.». Osservando poi che ricorre oggi il terzo anniversario della dichiarazione jugo-sovietica di reciproca cooperazione, la «Borba» afferma amaramente che tale dichiarazione aveva posto i rapporti fra i due paesi su basi di reciproco rispetto, di non intervento negli affari interni, di eguaglianza e di accettazione delle diverse strade nazionali al socialismo. Ora, invece, i sovietici hanno violato quasi tutti i principi di tale dichiarazione.

UNA RIEDIZIONE NELLA VITA DEL FILM «TESTIMONE D'ACCUSA»

Ottenuta l'impunità si proclama assassino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 31

Un singolare caso si sta presentando alla giustizia britannica ed alla coscienza dei cittadini del Regno Unito. Appena uscito dal carcere, il protagonista di una sensazionale vicenda giudiziaria, Brian Donald Hume, confessa in un diario — che un giornale della domenica comincerà a pubblicare domani — la sua piena responsabilità di un efferato omicidio, per cui venne a suo tempo rinviato a giudizio, ottenendo alla fine una sentenza assolutoria in ordine all'imputazione principale e cavandosela con una condanna per favoreggiamento.

Al processo, lo Hume sostenne che tre individui, certi Maxie, Greenie e «The boy», non meglio identificati, lo avevano indotto, rimunerandolo con 150 sterline, a disporre in tre pacchi il cadavere sezionato del commerciante di automobili Stanley Setty, che essi avevano ucciso. E precisò di aver portato i tre macabri involti in un aereo privato e di averli quindi lanciati su una zona deserta dell'Essex.

La giustizia non era riuscita a scoprire traccia delle tre persone che avrebbero dato allo Hume il criminoso incarico, ma non era riuscita neanche a trovare maggiori prove contro di lui. Aveva finito quindi con lo accettare le sue dichiarazioni come l'ammissione di una complicità indiretta e lo aveva condannato per tale reato.

La possibilità dell'attuale straordinaria confessione deriva dal fatto che in Inghilterra nessuna persona può essere processata due volte per lo stesso caso. Una circostanza di questo genere è affrontata nel film «Testimone d'accusa», interpretato da Marlene Dietrich, Tyrone Power e Charles Laughton: anche nella vicenda cinematografica, il protagonista Tyrone Power, assolto dalla accusa di avere ucciso una donna, confessa infine la sua responsabilità sapendo di non poter essere più condannato.

Nel caso giuridico si introduce un caso di concorrenza giornalistica. Lo Hume aveva infatti offerto le sue memorie al «Daily Sketch» che, ritenendole non veritiere, le aveva rifiutate. Ora il giornale si proclama sdegnato per il fatto che un concorrente, il «Sunday Pictorial», ha accettato di pubblicare le memorie dello Hume.

Il «Daily Sketch» chiede alla giustizia inglese di stabilire la verità sullo Hume. Ammesso che egli abbia scritto la verità, che cioè sia veramente lo assassino di Stanley Setty, nessun processo contro di lui potrà essere istruito. Ma ammesso che egli sia veramente l'assassino, la giustizia potrebbe riaprire le indagini: una volta stabilita la sua colpevolezza, potrebbe processare lo Hume non per assassinio, ma per falsa testimonianza, e quindi condannarlo una seconda volta. Se le nuove indagini dovessero dare risultati negativi, vorrebbe dire che le informazioni contenute nel diario accettato dal «Sunday Pictorial» sono false. «Il Daily Sketch» ha tutta l'aria di accontentarsi che la giustizia inglese riapra un caso in circostanze tanto clamorose per accertare non già che Brian Donald Hume ha commesso un delitto otto anni or sono, ma per stabilire che il «Sunday Pictorial» pubblicherà a partire da domani, un servizio che sarebbe anzichè un gran «colpo», una sequela di menzogne clamorosamente combinate.

Alfredo Pieroni

Muore cadendo sul podio mentre dirige un concerto

New York, 31

Il noto direttore d'orchestra Maximilian Pilzer è morto ieri sera dopo avere avuto un collasso mentre dirigeva un concerto al «Central Park» di New York. Cadendo, egli ha battuto la testa sul podio ed è deceduto durante il suo trasporto all'ospedale.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A. VIA CARDUCCI: modernissimo negozio, arredamento lussuoso, unico grande foro in facciata, trattasi pronta cessione solamente con persona interessata, massima discrezione. - «JULIA 23317» - DROGHERIA centrale, due fori in facciata, completamente rinnovata, cessione immediata con merce e licenze causa motivi familiari. Prezzo irrisorio, locali adatti pure ad altra attività. «JULIA 23317», piazza Tommaseo 2. 12109 R

AVVIATO salone parrucchiere per signora cedesi in gestione Cassetta 64090 R UPI.

BAR-buffet a Lignano Sabbiadoro, con proprio alloggio, pista ballo, grande lavoro stagionale tedeschi, vendesi, causa malattia. Cass. 44227 R UPI.

BAR Caffè Gelateria avviato, vendesi straoccasione Gorizia. Rivolgersi Caffè Adriatico. 2230 R

CEDESI negozio licenza vastissima posizione centrale 2.500.000. Telefonare 45742, ore 8-12. 44364 R

CHIOSCO metalvetro mq. 40, occasionissima, massima luminosità, smontabile, vendesi anche attrezzata officina motoscooter. Telefono 30225, Guerrini. 64154 R

COLLABORATORE cerco, con capitale ramo rappresentanze e sviluppo articoli in plastica dispongo vasto ambiente. Scrivere Cassetta 64237 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione. Compagnia Finanziaria. Informazioni «JULIA» Tommaseo 2. 44389 R

FORNO con rivendita pane, pasticceria - cedesi completo macchinario, arredamento. — Cassetta 24258 R UPI.

LATTERIA nuova centrale affittasi cedo facilitazioni pagamento. Tel. 43746 ore 14-16. 44355 R

NEGOZIO tessuti ottima posizione buon reddito vendesi subito causa altra attività. Offerte Cassetta 64258 R UPI.

NEGOZIO ampio abbigliamento cedesi piazza Unità. Telefono 90374. 44214 R

NEGOZIO fiori centrale avviato causa altri impegni vendo. Cassetta 64181 R UPI.

NEGOZIO calzature vendesi — Offerte Cass. 44292 R UPI.

OCCASIONE cedesi laboratorio fotografico attrezzatura completa causa malattia. Telefono 55480. 24283 R

PANIFICIO, coniugi con referenze, prenderebbero in gestione. Cass. 44248 R UPI.

PARAGGI San Giacomo cedesi magazzino con o senza licenza completa importazione esportazione, vendita pitture affini. Cassetta 44270 R UPI.

RAPPRESENTANZE primarie articoli tecnici navali introdotte cedonsi migliore offerente. Cassetta 44354 R UPI.

SOCIO cerco per sviluppo articoli elettrodomestici radio televisione dispongo negozio posizione centrale. Scrivere Cassetta 64238 R UPI.

SPEDIZIONIERE doganale, pratico imbarchi sbarchi trasporti offresi seria ditta eventualmente accetta combinazioni. Cassetta 99 R UPI.

URGENDOMI importo liquido cedo pratiche probabile eredità considerevole fortuna. Cassetta 44216 R UPI.

VENDESI botteghino verdura causa malattia, telefonare n. 70001, dalle 11-15. 64187 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. «JULIA 23317», piazza Tommaseo 2, piano I, offre in condominio: FABIOSEVERO 87, consegna marzo '59, stabile di lusso a sei piani, servizi ed accessori ultramoderni. Appartamenti da tre e quattro stanze e stanzino con due e tre poggioli. Bellissimi negozi adatti a generi di prima necessità. - «JULIA 23317» - VICOLO CASTAGNETO 15/2/3, consegna NATALE '58, appartamenti da una, due stanze, due poggioli, ottimo investimento di capitale per piccolo risparmiatore. Quote contanti minime lire 800.000. - «JULIA 23317» - EREMO n. 140/9 (zona Sanluigi a metri 100 fermata autobus 25, stadio Torino), unico disponibile prontingresso da tre stanze ed accessori in palazzina panoramica di 6 appartamenti. Quota contanti lire 1.500.000. - «JULIA 23317» - SANCILINO 77 (a 160 metri giardino birreria Dreher via Giulia), tram 2-3-6-9, disponibili da una, due stanze, soggiorno. Ognuno con poggiolo e bagno installato. Consegna NATALE '58. - «JULIA 23317» - BAIAMONTI n. 12/1/2/3/4, solo locali d'affari. Interni ad uso magazzini, in facciata adatti ad attività varie. Ancora disponibile uno di angolo a tre fori adatto a BAR, disponibile pure licenza superalcoolici. - «JULIA 23317» - CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE DALLE ORE 8 ALLE 20.30. 12109 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. QUARTIERINO prontingresso, stabile sei anni, due stanze, cucina, WC-installazioni doccia. Saldo prezzo con mutuo 14 anni al 3%. Visita sul posto oggi e domani lunedì, dalle 10 alle 13. Via Pozzo 9, piano 3.o 12109 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 64253 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI con domanda mutuo fino numero 4100 trovano ottima sistemazione costruendi appartamenti centrali due-tre stanze, cucina, bagno installato-maiolicato, riscaldamento, poggioli, ascensore, Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44402 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI centrali, costruzione iniziata Pascoli angolo Piccardi, ultime disponibilità, da due, tre, quattro stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44402 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili centralissimi soleggiati prossimo inizio costruzione principio via Udine (angolo via Rittmeyer), da 3. 4, 5 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, stanzino servizio, termonafta centrale, ascensori, vasti poggioli prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44402 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, paraggi Giardino pubblico, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore. riscaldamento, poggioli, prenotansi condominio. Contanti 1.800.000 corso costruzione, saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44402 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, in gruppo edifici costruzione iniziata, via Fabio Severo, da 2, 3, 4, 5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli, possibilità acquisto autorimessa privata, vendonsi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44402 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in viale XX Settembre alta, da 3 stanze, servizi, termonafta centrale, ascensore, poggioli, prossimo inizio costruzione, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44403 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in grattacielo inizio viale Sonnino da 2, 3, 4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, rifiniture signorili, prossimo inizio costruzione ad opera di primaria impresa, prenotansi condominio. Ottimi prezzi, parziale mutuo bancario. Rivolgersi Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44403 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI centralissimi signorili in zona tranquilla, da tre, quattro, cinque stanze, doppi servizi, poggioli, rifiniture accuratissime, termonafta centrale, ascensore, vendonsi condominio. Consegna mese prossimo. Rivolgersi Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 44403 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ultime disponibilità costruzione iniziata via Tigor angolo via Ciamician da 2-3-4-5 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ascensore. termonafta centrale, poggioli, vista libera prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 44403 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI convenientissimi prossimo inizio costruzione zona verde San Cilino, soleggiati, da 1-2 stanze, ampio soggiorno, cucinino, poggioli, prenotansi condominio. Prezzo da 1.800.000 in poi, parte dilazionata con mutuo bancario. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 44403 S

A.A.A.A. ULTIME prenotazioni appartamenti economici in via Ronchetto - Baiamonti vista mare, soleggiatissimi, da due stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, ascensore, 2.300.000 condizioni pagamento, vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 44236 S

A.A.A.A. CENTRALISSIMI prontaentrata, nuovi 3 stanze, servizi, soleggiati, ottimo investimento capitale, affittato 30 mila mensili vendonsi 3.200.000 con mutuo. Agenzia Domus - Galleria Tergesteo. 44236 S

A.A.A.A. NUOVISSIMO primo ingresso Aldisio rinunciato, centralissimo, vista mare, due stanze, stanzetta, servizi separati, vendesi 2.500.00 contanti. Agenzia Domus, galleria Tergesteo. 44236 S

ABITAZIONI soleggiate: attico 150 mq. con vasta terrazza, altri tre-cinque stanze costruendo edificio Pietà-Cavalli, moderni accessori, centraltermica, vendonsi facilitazioni. A.T.E.C., Goldoni 1. 59 S

ABITAZIONI economiche con prontaentrata via Baiamonti due tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiuolo cantina vende con facilitazioni e mutuo, Chermetz Crismani telefono 31300. 64217 S

ACQUISTEREI quattro vani o casetta soleggiati eventuale scambio inintermediari. Cassetta 44247 S UPI.

ADRIATER, Sanfrancesco 10, consegna giugno, via Giulia. Scala Monticello, appartamenti due-tristanze cucina, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo, cantina, accurate finiture, facilitazioni pagamento.

ADRIATER, Sanfrancesco 10, grattacielo, Carducci - via Milano, vendesi complesso locali, adatti, uffici commerciali, grossa azienda, oppure divisibili in altrettanti vani per sistemazione negozi.

ADRIATER, Sanfrancesco 10, appartamenti disponibili centro 3, 4, 5 stanze, tutti servizi, riscaldamento, ascensore, poggiolo, vendonsi facilitazioni.

ADRIATER, Sanfrancesco 10, prontentrata, 3 appartamenti in casa nuova centro, 3 stanze, cucina, servizi, ascensore, riscaldamento, poggiolo, ampie facilitazioni pagamento. 64165 S

AFFARONE - occasione unica - vendesi in centro Mestre bellissimo signorile negozio con ampia vetrina per esposizione, affittato 54.000 lire al mese. Reddito netto annuo 12% con garanzia cauzionale di 1 anno anticipato. Immobiliare C. V. - Carducci 2, tel. 31426. 44246 S

AFFARONE negozio condominio in casa nuova vendesi 1.300.000 rendita 11%. Galleria Rossoni Totocalcio. 44284 S

AFFARONE, appartamento 8 vani con ascensore, caloriferi vendesi occupato lire 3.700.000 (scambio obbligatorio). Galleria Rossoni Totocalcio. 44283 S

AFFARONE appartamento con prontaentrata in casa nuova, una camera cucigna bagno corridoio vendiamo, facilitazioni, visitare ore 9.30-12. Guardia 52 I p. 44283 S

AFFARONE: Terreno annessa casetta Costalunga vendesi. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 44369 S

ALLOGGI prontingresso: quadistanze (nuovo) Crispi; tristanze Rosmini; bistanze-stanzetta Sanvito; bistanze - soggiorno Severo; altri centrali, stanza cucina - spazzacucina (nuovi) vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

APPARTAMENTI condominio liberi, occupati, corso costruzione, case, ville, terreni, negozi, locali d'affari, vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 64253 S

APPARTAMENTI, ultimi due, 3 stanze, accessori vista golfo, casa nuova pronta entrata vendonsi, telefono 24795, giorni feriali. 44255 S

APPARTAMENTI economicissimi vendiamo consegna settembre 1-2-3-4 camere bagno installato poggiuoli prezzo totale lire 1.950.000 - 2.450.000 - 2.650.000 - 3.450.000, volendo box a parte, ampie facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni Totocalcio. 44284 S

APPARTAMENTI in condominio, via Gambini angolo via Donadoni, 1-2-3 stanze, servizi, poggioli, ascensore centralnafta, facilitazioni mutuo decennale vendonsi. Telef. 61180. 64275 S

APPARTAMENTO libero zona signorile facciata vicino Tribunale 4 stanze stanzino doppi servizi giardino garage terrazza mezzanino riscaldamento autonomo mutuo decennale casa nuova 6.500.000 vendesi direttamente. Cass. 64284 S UPI.

APPARTAMENTO nuovo, Chiadinomonte tre stanze, soggiorno, con terrazzo, cucinino, bagno completo, armadiomuro, cantina, giardinetto, telefono, prontingresso, vendesi libero. Agenzia, Rossini 14. 64266 S

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, biservizi, ascensore, termonafta, zona signorile compro. Cass. 44362 S UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze occupati scambio obbligatorio vendonsi 650.000 - 950.000 facilitazioni pagamento, visitare ore 16-18, Navali 29, giorni feriali. 44284 S

APPARTAMENTO due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, soleggiato, via Pasquale Revoltella, vendesi. Per informazioni rivolgersi al 55884. 44280 S

APPARTAMENTO libero 8 vani in casa signorile 4 poggiuoli riscaldamento ascensore, vendiamo 6.200.000, adatto professionista, facilitazioni. Galleria Rossoni, Totocalcio. 44283 S

APPARTAMENTO 2 stanze servizi, soggiorno rustico o box auto, vendesi in casa nuova (tipo villa). Telefono 50300. 66226 S

APPARTAMENTO occupato in via Tiepolo pianoterra elevato due camere camerino bagno cucina caloriferi cantina 1 milione 750.000 vendesi. Cassetta 44229 S UPI.

APPARTAMENTO soleggiato bistanze cucinetta - stanza soggiorno cucinino, bagno, recente costruzione, vendesi libero prezzo occasione. ATEC, Goldoni 1. 59 S

APPEZZAMENTI piccoli terreno per costruzione ville soleggiatissimi, Grignano vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 64253 S

CARLALBERTO in palazzina vendiamo prossima consegna, signorili quadristanze, conforti, poggiuoli garage, centralnafta. Altri 5 stanze, biservizi stessa zona, prenotiamo. Alabarda, Spiridione 6. 44314 S

CASA due appartamenti 1500 mq. terreno-orto vendesi occasione. Ferrovia 35, Opicina. 64299 S

CASETTA tipo villino tristanze, cucinino, bagno, veranda tutto recintato, vista panoramica, orto e giardinetto, vendesi. Indirizzo UPI. 64214 S

CASETTA 8 vani e garage, vendesi, Via Vigneti 67, Servola. 44282 S

CASETTA 3 quartieri grande giardino vendesi Sancilino 63. 44273 S

CASETTE, quartieri condominio liberi, terreni per costruzione vendonsi. Montina, Caccia 3. 64244 S

CONSEGNA luglio vendiamo via Cologna ultimo tristanze, accessori, bipoggiuoli, vista libera (martedì). Alabarda, Spiridione 6. 44314 S

CONDOMINIO pronta entrata 3 stanze servizi paraggi Sonnino cercasi. Cass. 24151 S UPI.

CONDOMINIO libero S. Giacomo, camera, cucina, comforts, 800.000 trattabili, vendesi. Via Istria 64, trattoria. 44343 S

COSTRUENDO via Doda 2-3 stanze vendonsi condizioni. Montina, Caccia 3. 64244 S

DE AMICIS palazzine signorili soleggiatissime appartamenti 6-5-3 stanze. doppi servizi, poggioli grandi, termocentralnafta, garage, giardino, vendonsi. Impresa ing. Zini, tel. 61116. 44390 S

GORIZIA vendonsi appartamenti 1.400.000, 1.500.000 e 1.700.000; facilitazioni pagamento. Occasione. Caffè Adriatico. 2229 S

GRETTA terreno panoramico vendesi tel. 93283 mattinata. 64281 S

MAGAZZINO libero 70 mq. altezza 2,40 via Cologna; altri nuovi affittati (via Crispi, Ginestre), rendita 10%, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 44314 S

MONFALCONE centro vendo villa, vani cinque, cantina, riscaldamento, vasto giardino, pronta entrata. Francesco Pelos, tel. 2469. 2228 S

MONFALCONE centro vendo due casette, vani tre, orticello, pronta entrata. Francesco Pelos, tel. 2469. 2223 S

OPICINA vendo villa disponibile 9 stanze accessori, vasto giardino, visitare via Ricreatorio 16, trattative Diego Machiavelli 20. 64279 S

OPICINA paraggi Obelisco terreno 5000 mq. vendesi. Cassetta 44204 S UPI.

PROSECCO occasione 30 mila mq. industria villini, bivio due strade asfaltate, acqua luce stazione autocorriera, 5 milioni, vendesi. Cass. 44204 S UPI.

LOCALE adibito esercizio pubblico vendesi. Offerta Cassetta 64213 S UPI.

LOCALI condominio affittati, contratto libero, esentasse, ottimo investimento, vende proprietario. Telefonare 92370. 44241 S

LOCALI d'affari casa nuova Campo S. Giacomo vendonsi, appartamento quattro stanze e ricchi accessori, medesima casa affittasi, Germani, telefono 35606. 64220 S

LOCALI d'affari stabile nuovo adatti panetteria buffet commestibili bar ecc. Zona sprovvista, vendonsi, telefonare n. 31300. 64217 S

NEGOZIO vuoto 2 fori vendesi in condominio 2.900.000 facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni Totocalcio. 44283 S

NEGOZIETTO Salita Gretta, arredato scaffali, adatto qualsiasi uso vendesi libero, prezzo occasione. Agenzia, Rossini 14. 64266 S

QUARTIERE pianoterra, vendesi, camera cucina e cantina accessori, terreno, orto, corte, mq. 500, bella vista, paraggi Cacciatore, rivolgersi via Porta 130. Stani. 64200 S

ULTIMI appartamenti condominio via Giulia, costruzione avanzata, da due, tre, quattro, cinque stanze, servizi signorili, riscaldamento centrale, ascensori. Facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare Impresa Seriani, 29120 (18-20). 44375 S

VENDO 2.500 mq. orto coltivato con casetta. Telefonare 52069. 44397 S

VIA DODA, appartamenti soleggiatissimi, bistanze, soggiorno, accessori, ripostiglio, bipoggiuoli, prenotiamo. Alabarda, Spiridione 6. 24258 S

VILLETTA libera, 5 vani, cantina, giardino, comforts moderni, vendesi (esclusi mediatori). Via Giarizzole 7. 64163 S

VILLETTA con terreno panoramica, carrozzabile, costa Trieste-Opicina comperasi occupato, eventualmente combinazione vitae. Cassetta 44267 S UPI.

T Villeggiature L. 50

A.A. DUINOCENTRO (Scuola comunale) a metri 300 dal mare. Appartamenti in condominio di stanza matrimoniale, grande soggiorno con poggiolo, cucina, ripostiglio, WC-bagno, anticamera, in palazzina in corso di ultimazione per consegna 1.o luglio '58. Ottima ed economica residenza estiva, quota contanti 1.500.000. «JULIA 23317», piazza Tommaseo 2 12109 T

A. DUINOCENTRO (scuola comunale) a metri 300 dal mare, palazzina a quattro appartamenti in condominio, ognuno di: matrimoniale, grande soggiorno con poggiolo, cucina, WC-bagno, ripostiglio. Panoramici, consegna 1.o luglio '58, quota contanti 1.500.000. - «JULIA 23317», Piazza Tommaseo n. 2. 11868 T

A. GRADO matrimoniale lussuosa affittasi modicamente mese giorni. Crispi 26, Anthoine. 64314 T

AURONZO Hotel Cadore nuova gestione. Bassa stagione 1600; alta stagione 1900-2200, trattamento ottimo. 1393 T

AUSTRIA Weitensfeld 700 m. bellissima posizione, boschi, pensione completa compreso servizio con acqua corrente calda e fredda 40-45 scellini. Hausing, Gurktalerhof Weitensfeld, Kärnten. 64127 T

LAGGIO Cadore - Pensione «Centrale» - giugno 1300, tutto compreso, telefonateci 34008. 44313 T

LAGO di Wörth, Krumpendorf, bellissime stanze prezzi convenienti affittansi. Telefonare 33124. 44360 T

OPICINA quadricamere, bagno, signorilmente arredato, garage; altro bistanze, stanzetta, accessori; affittansi stagione. ATEC Goldoni 1. 59 T

OPICINA appartamento mobiliato quattro stanze cucina giardino confort, stagione. Trecentomila. Cass. 44204 T UPI.

PEIO (Trentino), Albergo Cristallo, nuovo. Telefonare 38501 dalle 14 alle 18. 12104 T

STANZA 2 letti, cucina, pianoterra, giardino, periferia, cercasi stagione estiva. Tel. 62403. 64311 T

VILLEGGIATURA zona boschiva maggio-ottobre offronsi camere private. Rivolgersi Mina Filipowsky. Weitensfeld, Carinzia. 12018 T

U Matrimoniali L. 60

MERIDIONALE pensionato di anni 60 conoscerebbe sola affettuosa simile età scopo matrimonio. Cass. 44219 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Caselpostale 7117 Roma. 5077 U

PROFESSIONISTA quarantenne conoscerebbe scopo matrimonio triestina o slava massimo trentenne bionda, ottima presenza, affettuosa, anche nullatenente. Libretto Ferroviario 004474/D.A. Fermo Posta, Milano. 12017 U

ULTRACINQUANTENNE solo, impiegato, ottima posizione, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 40.enne, anche vedova con bimbo, pari posizione, possibilmente quartiere. Cassetta 64229 U UPI.

50.ENNE buona affettuosa brava casalinga appartamento risposerebbe distinto. Offerte Cassetta 44288 U UPI.

50.ENNE, casalinga, presenza giovanile, sposerebbe serio. 24290 U

55.ENNE sola presenza con appartamento sposerebbe solo distinto operaio o marittimo lavoro stabile massimo 62.enne. Cassetta 24240 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA astro chiromanzia, radiestesista. Solitro 13, telefono 28482, riceve tutti i giorni. 64194 V

REGALI cresime battesimi nozze vasto assortimento cornici argenteria, Mario Kertu, Corso Garibaldi 2. 24269 V